

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 2 Aprile 2020**

CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 10:04.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Fiano, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pellicani, Rogliani, Rosato, Rosteghin, Sambo, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta presente in videocollegamento il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Casson, Faccini, Locatelli, Pelizzato e Scano.

La Presidente Ermelinda Damiano, procede a nominare gli scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali:
per la maggioranza Battistella e Onisto, per la minoranza Fiano.

Dottoressa POGGIANI:

Buongiorno a tutti, spengo tutti i microfoni per fare l'appello. Dovete rispondere "presente" quando siete chiamati, in modo da poter avviare i lavori e dare la parola alla Presidente.

Segretario Generale Silvia Asteria:

No, scusate, però l'appello deve farlo il Presidente o il Segretario, non può farlo la dottoressa Poggiani, che ringrazio. Però, non è possibile.

PRESIDENTE:

Vado.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi		1
Battistella Luca	1	
Canton Maika	2	
Casarin Barbara	3	
Casson Felice		2
Centenaro Saverio	4	
Cotena Ciro	5	
Crovato Maurizio	6	
D'Anna Paolino	7	
Damiano Ermelinda	8	
De Rossi Alessio	9	
Faccini Francesca		3
Fiano Rocco	10	
Formenti Gianpaolo	11	
Gavagnin Enrico	12	
Giacomin Giancarlo	13	
Giusto Giovanni	14	
La Rocca Elena	15	
Lavini Lorenza	16	
Lazzaro Bruno	17	
Locatelli Marta		4
Onisto Deborah	18	
Pea Giorgia	19	
Pelizzato Giovanni		5
Rosato Valter	20	
Pellicani Nicola	21	
Rogliani Francesca	22	
Rosteghin Emanuele	23	
Sambo Monica	24	
Scano Davide		6
Scarpa Alessandro	25	
Scarpa Renzo	26	
Senno Matteo	27	
Serena Ottavio	28	
Tosi Silvana	29	
Visentin Chiara	30	
Visman Sara	31	
TOTALI	31	6

PRESIDENTE:

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori: Battistella, Onisto e Fiano.

Iniziamo con la prima proposta: **Ratifica delibera di Giunta 27 del 4 febbraio 2020, ad oggetto "bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022. Variazione ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000"**. È un allegato A, pertanto passiamo subito al voto.

Per il voto, se mi è chiaro nel momento in cui vi chiamo ed esprimete il vostro voto, lo registriamo. Se non è chiaro, vi chiedo di scriverlo. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena	16				
Lavini Lorenza	17				
Lazzaro Bruno	18				
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Pelizzato Giovanni					4
Rosato Valter	21				
Pellicani Nicola	22				
Rogliani Francesca	23				
Rosteghin Emanuele	24				
Sambo Monica	25				
Scano Davide					5
Scarpa Alessandro	26				
Scarpa Renzo				1	
Senno Matteo	27				
Serena Ottavio				2	
Tosi Silvana	28				
Visentin Chiara	29				

Visman Sara	30				
TOTALI	30	---	---	2	5

Favorevoli 30.

Non votanti 2.

Il Consiglio approva.

Chiedo all'Assessore se c'è l'immediata eseguibilità.

Assessore ZUIN:

Non serve.

PRESIDENTE:

Non serve, allora passiamo... Sui lavori vuole intervenire Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Ci hanno comunicato i collaboratori dei gruppi, che non è possibile per loro assistere alla seduta. Ovviamente, per noi sarebbe essenziale, non solo per questo ma anche per il prossimo, qualora si dovesse svolgere con questa modalità, se i collaboratori dei gruppi potessero accedere per aiutarci eventualmente nell'ipotesi in cui vi fossero modifiche da effettuare agli emendamenti piuttosto che mozioni collegate o altro. Così mi hanno comunicato tramite sms, quindi se è possibile anche già oggi oppure con un link oppure già dalla prossima volta.

PRESIDENTE:

Consigliera, da oggi non riusciamo, per la prossima volta sicuramente sì.

Consigliera SAMBO:

Grazie.

PRESIDENTE:

Avviso già gli uffici.

Consigliera SAMBO:

Casomai, eventualmente, chiederò ogni tanto una pausa anche per coordinarci, magari anche breve, perché facciamo difficoltà altrimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene.

Passiamo alla **proposta 32/2020 ratifica delibera di Giunta 54 del 25 febbraio 2020, ad oggetto: "bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022, variazione ai sendi dell'articolo 175 comma 4, Decreto Legislativo 267/2000"**.

Anche questa è un allegato A, quindi passiamo al voto

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco					3
Formenti Gianpaolo	11				
Gavagnin Enrico	12				
Giacomin Giancarlo	13				
Giusto Giovanni	14				
La Rocca Elena	15				
Lavini Lorenza	16				
Lazzaro Bruno	17				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	18				
Pea Giorgia	19				
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter	20				
Pellicani Nicola	21				
Rogliani Francesca	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Sambo Monica	24				
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro	25				
Scarpa Renzo				1	
Senno Matteo	26				
Serena Ottavio				2	
Tosi Silvana	27				
Visentin Chiara	28				
Visman Sara	29				
TOTALI	29	---	---	2	6

Favorevoli 29.

Non votanti 2.

Delibera approvata.

Consigliere FIANO:

Ci sarà stato un errore di connessione, favorevole.

PRESIDENTE:

Lo registriamo, però l'esito è già stato scritto.

Delibera al punto 3, la numero 121/2020 "approvazione del regolamento dell'Imposta Municipale Propria., IMU, come disciplinata ai commi 739 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 numero 160. Chiedo all'Assessore Zuin di illustrare la proposta.

Assessore ZUIN:

E' molto semplice, sulla base dell'ultima legge di stabilità approvata a dicembre 2019 è stata eliminata la TASI e riunita nel tributo che già esisteva dell'IMU. Questo regolamento non fa altro che adeguare il regolamento che era già presente, prevedendo questa riunione di questi tributi. Per cui, è la traslazione di articoli che avevamo già nei nostri regolamenti, con qualche piccolo adattamento e dopo sarà più interessante invece magari rivedere quell'emendamento di Giunta che abbiamo fatto sulla delibera stessa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale e vi chiedo di iscrivermi nella chat, per poter intervenire. Non c'è nessuno iscritto, quindi chiedo all'Assessore di illustrare gli emendamenti di Giunta.

Assessore ZUIN:

Già la legge di stabilità dava la possibilità di posticipare il termine di versamento dell'IMU e lo prevedevamo già inizialmente, quando abbiamo approvato la delibera sul regolamento in Giunta, avevamo messo un articolo che lo posponeva di 30 giorni. Dopo è successo tutto quello che è successo e quindi abbiamo fatto un emendamento, lo leggo perché faccio prima che a spiegarlo, che "la Giunta Comunale in caso di gravi calamità o eventi atmosferici o situazioni particolari che rendono difficile o impossibile l'adempimento tributario, è autorizzata a differire i termini di pagamento per l'intero territorio comunale o parte di esso. Il differimento può essere disposto anche solo per alcune categorie di contribuenti. In caso di provvedimento non riguardante la generalità dei contribuenti, la Giunta Comunale può introdurre a carico dei soggetti passivi determinati adempimenti a piena di decadenza". Quindi, avremo la possibilità non solo di

posticipare, ma anche di farlo sulla base di determinate categorie, che poi potremmo individuare e su questo appunto l'impegno informalmente a sentire tutto quanto il Consiglio, nel momento in cui saremo pronti a determinare queste categorie, o queste categorie di utenti.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta? Prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io credo che sia un emendamento che vada incontro alla drammatica situazione che stiamo vivendo in queste ore, quindi sicuramente è un emendamento che va accolto. C'è un aspetto, che ovviamente il Consiglio delega in pieno alla Giunta, quindi vale un principio che in qualche modo poi vale anche su tutto il resto degli altri aspetti, che dopo probabilmente ritorneremo in modo più puntuale sulle deliberazioni. È evidente, che scelte importanti, come il traslare le entrate, scegliere quali categorie, scegliere anche eventualmente quali riduzioni imporre, trovare se ci sono le risorse economiche dello Stato oppure del Comune. Insomma, tutto quello che rientra in questa fase emergenziale, crediamo che debba essere sicuramente veloce e quindi ha un senso il tema della celerità, ma è altrettanto necessario che si apra un confronto vero, con tutto il Consiglio Comunale, con le Commissioni competenti ed eventualmente anche con le categorie economiche sindacali. Cioè, è giusta la velocità di risposta, è giusta l'emergenza e quindi valutare anche ipotesi come quella che stiamo vivendo in questa fase qua, ma non si deve mai perdere di vista il confronto e il dialogo vero e non a posteriori. Perché a volte il dialogo sembra dialogo, ma invece è una comunicazione, che sono due piani estremamente differenti. Un conto è dire: "abbiamo spostato le scadenze a fine anno", un conto è: "cari Consiglieri, ci sono queste opzioni, cosa decidiamo di fare insieme?". Sono due modi di proporsi diversi. A volte, ho la sensazione che ci siano più comunicazioni che condivisioni. Credo che questo emendamento deve essere nella logica dell'emergenza sicuramente, ma anche della condivisione delle scelte.

PRESIDENTE:

Grazie. Vi chiedo di specificare il motivo dell'intervento. Maurizio, vuoi fare una dichiarazione su questo emendamento?

Consigliere CROVATO:

Favorevole e condivido anche in pieno le parole di Emanuele Rosteghin, in questa fase emergenziale siamo veramente in economia di guerra, per cui la condivisione e l'invito al dialogo sono, per me e credo per tutti voi, cose fondamentali. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie. Solo per dichiarare il voto favorevole in merito a questo emendamento. In generale, anche in merito ad altre delibere o a nostri emendamenti, chiederemo invece una condivisione preventiva e quindi di mantenere la competenza del Consiglio Comunale. È evidente che in questo caso, data come è stato detto da chi è intervenuto precedentemente, l'emergenza e dato che queste scelte devono essere prese con una certa celerità, la convocazione di un Consiglio potrebbe rallentare, però chiediamo che ovviamente che di fronte a questa disponibilità e far votare se non unanimemente comunque a larga maggioranza questo tipo di emendamento, un effettivo coinvolgimento sulle modalità e sulle modalità, ci sia, formale magari in Commissione con i Commissari competenti o informale come è stato detto anche dall'Assessore durante la Commissione. Queste scelte vanno fatte ovviamente per garantire i cittadini e quindi in questo caso, ma ripeto solo dato l'emergenza, deleghiamo la Giunta in questo senso. In altri casi, su altre delibere dove invece l'urgenza non c'è, invece chiederemo ovviamente il coinvolgimento, così come previsto per legge, del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore.

Assessore ZUIN:

Volevo ribadire questo e ringrazio per il fatto che viene quantomeno esplicitata l'urgenza di determinate cose, che come stiamo vedendo, sapete che sono molto rispettoso del Consiglio, ma ci sono delle particolarità che devono essere fatte sicuramente in velocità. Ho detto che, comunque, come diceva Rosteghin, non sarà una mera comunicazione, ma nel momento in cui avremo pronta l'idea e il provvedimento, sicuramente ci sarà un confronto anche con voi. Su cose meno urgenti, come ad esempio abbiamo detto già ieri, il bando per il contributo di 10 milioni, lo faremo anche formalmente, con una Commissione.

PRESIDENTE:

Il dottor Nardin voleva riferire che il parere dei revisori conteneva un refuso ed è stato modificato, corretto.

Dottor NARDIN:

Buongiorno, nel parere dei revisori c'era un piccolo refuso nelle premesse e quindi non cambia il contenuto del parere, ma sono state sistemate le premesse ed ho provveduto ad inoltrare alla struttura del Consiglio il parere corretto.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Nardin. Passiamo al voto dell'emendamento di Giunta.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena	16				
Lavini Lorenza	17				
Lazzaro Bruno	18				
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Pelizzato Giovanni					4
Rosato Valter	21				
Pellicani Nicola	22				
Rogliani Francesca	23				
Rosteghin Emanuele	24				
Sambo Monica	25				
Scano Davide					5
Scarpa Alessandro	26				
Scarpa Renzo		1			
Senno Matteo	27				
Serena Ottavio		2			

Tosi Silvana	28				
Visentin Chiara	29				
Visman Sara			1		
TOTALI	29	2	1	---	5

Favorevoli 29.

Contrari 2.

Astenuto 1.

Emendamento di Giunta approvato.

Passiamo al **gruppo 2, emendamento numero 1**, con i pareri di regolarità contrari.

Non sono inammissibili pertanto chiedo comunque di intervenire. Prego Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Ho visto che il parere è contrario dal punto di vista tecnico, quindi credo che probabilmente in conflitto con normativa. Però, volevo, da parte dell'Assessore Zuin o del tecnico se c'è, comprendere la motivazione semplicemente dal punto di vista del lessico, che non vorrei... Io parlo di comproprietà di un immobile per residenti e non vorrei che... Siccome c'è scritto "l'emendamento introduce una diversa soggettività tra comproprietari di un immobile di non residenti", non so voglio solo comprendere. Il mio emendamento andava a favore delle abitazioni per residenti, quindi abitazione principale. Chiedo solo un'interpretazione del giudizio tecnico.

PRESIDENTE:

Assessore.

Consigliera ONISTO:

I comproprietari per me, sul mio emendamento, sono residenti. Quindi, risulta essere per loro una prima abitazione, quindi abitazione principale. Io chiedo solo l'interpretazione, perché non vorrei che il tecnico avesse compreso o se sono io che do una lettura non precisa del parere tecnico, che potrebbe anche essere.

Dottor NARDIN:

Rispondo io. L'emendamento estende il concetto di abitazione principale anche ai comproprietari non residenti. Il concetto di abitazione principale è un concetto che è trattato dalla legge. Inoltre, introduce l'esenzione di altri comproprietari non residenti, dal pagamento. Ora, ai sensi del Decreto Legislativo 446, il Comune ha autonomia regolamentare, ad eccezione di ciò che concerne i soggetti passivi, misura di imposta e

fattispecie impositiva. Quindi, qui viene introdotto il fatto un diverso concetto di soggetto passivo, quindi togliendo dai soggetti passivi i comproprietari non residenti procedendo all'autonomia regolamentare.

Consigliera ONISTO:

Dottor Nardin, mi scusi, il nostro emendamento non parla di non residenti, parla di comproprietari residenti. Forse l'abbiamo scritto che non è chiaro.

Dottor NARDIN:

L'emendamento, leggo, c'è scritto: "le abitazioni in comproprietà fra più soggetti fisici entro il secondo grado, nella quale risiede stabilmente uno dei comproprietari senza corresponsione di canone, vengono considerate abitazioni principali del soggetto residente, esentando gli altri comproprietari".

Consigliera ONISTO:

Forse è stato scritto che... Faccio l'esempio, abitazione in due appartamenti uno sopra all'altro, due fratelli, uno è comproprietario del 50% dell'abitazione o sopra o sotto, però sono residenti, quella diventa a tutti gli effetti un'abitazione principale. Quindi, sono...

Dottor NARDIN:

Gli altri comproprietari non sono residenti.

Consigliera ONISTO:

Sono residenti metà, sotto, o sotto o sopra.

Assessore ZUIN:

Mi scusi, Presidente, però non è che possiamo fare il dibattito sul parere di Nardin.

Consigliera ONISTO:

Chiedo solo se si era compreso l'emendamento.

Assessore ZUIN:

Si può chiedere anche a latere del Consiglio. È dichiarato un parere contrario.

Consigliera ONISTO:

E' perché c'era scritto sul parere e io volevo solo un chiarimento, Assessore. Tanto perché ci si capisse. È questo il passaggio. Questo è il Consiglio giusto. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, lo poniamo in votazione, con i pareri contrari. Consigliera Onisto, ha i pareri contrari.

Consigliera ONISTO:

Se tecnicamente non, cioè se per legge non è ammissibile, è inutile che lo votiamo. Che se passa, cosa facciamo?

PRESIDENTE:

Scusatemi, non rientra tra i casi di inammissibilità.

Consigliera ONISTO:

Allora, lo votiamo.

PRESIDENTE:

Pertanto, o lo ritira o va votato con i pareri contrari.

Assessore ZUIN:

E' ovvio che non andrebbe votato, perché è contro legge, Presidente. Non so cosa avete intrapreso in Segreteria Generale, però questo è palesemente contro la legge. Per cui, nel caso passa, passa una cosa completamente contraria alla legge.

Consigliera ONISTO:

E' da capire.

PRESIDENTE:

Allora, deve dirlo Nardin che è contro legge. Consigliere Scarpa.

Assessore ZUIN:

L'ha detto nel suo intervento che era contro la legge.

Consigliere Renzo SCARPA:

Mi permetto di osservare che questa è la stessa fattispecie che è successa a noi. Nella stesura degli emendamenti, emerge un qualche cosa che i Consiglieri non vogliono dire, cioè non esprimono quello che viene interpretato. In questo caso, la Consigliera Onisto fa presente di alcuni casi in cui i comproprietari sono residenti nella comproprietà, nella

parte di proprietà. Ora, due sono le cose, o l'emendamento contiene qualche errore di espressione, per cui si può modificare anche in sede di Consiglio perché l'intenzione del proponente è diversa da quella che viene interpretata, oppure dobbiamo risolvere il problema, perché ogni volta, ed è successo questa volta ed è forse per le condizioni in cui stiamo lavorando, è successo a tutti i gruppi. Vedo Forza Italia, è successo a noi è successo al PD e alla Lista Casson. Cioè, nell'interpretazione degli emendamenti emerge una volontà che non esiste nei gruppi. Quindi, secondo me, se questo emendamento può essere modificato per chiarire l'aspetto che dice la Consigliera Onisto, viene chiarito in questa sede e votato, per togliere la possibilità di non espressione di una volontà. È questa la mia proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scarpa. Se Nardin mi conferma che è contro legge, rientra tra i casi dell'inammissibilità e io lo dichiaro inammissibile o non viene votato. Esattamente come faremo poi le altre valutazioni per gli altri emendamenti inammissibili. Dottor Nardin, mi conferma che è contro legge?

Dottor NARDIN:

Vedo un secondo di chiarire. C'è un'unità immobiliare, di cui sono comproprietari quattro fratelli al 25% l'uno. Uno di questi quattro fratelli risiede in questa unità immobiliare. È questa la situazione. L'emendamento dice, "è considerata abitazione principale concettualmente per tutti e tutti sono esentati dal pagamento dell'IMU". Questo dice l'emendamento.

PRESIDENTE:

Però, dottor Nardin...

Dottor NARDIN:

Questo dice l'emendamento e questo è contro legge.

PRESIDENTE:

Allora, definito che è contro legge, viene dichiarato da me inammissibile e procediamo. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto sulla proposta, altrimenti votiamo direttamente la proposta. Chi vuole intervenire sulla dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Renzo Scarpa.

Consigliere Renzo SCARPA:

Io ascolto con attenzione il dottor Nardin, ma io leggo che almeno se è questo l'emendamento, che è chiarito che "risiede stabilmente". Risiede è residenza. Se devono essere cambiate queste due parole, le cambiamo, ma risiede è uguale a residenza. Dove ha la residenza? Risiede stabilmente in quel...

Assessore Zuin:

Presidente, da quando si cambiano gli emendamenti in sede di Consiglio? Perché non mi risulta da regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa siamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta.

Consigliere Renzo SCARPA:

Siamo in tempo di guerra, avete detto, e ci comportiamo normalmente. Se non si è capito, se non è scritto correttamente l'emendamento, va corretto. Quindi, io sono favorevole all'emendamento e favorevole al suo voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Siamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta, prego Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Io vorrei precisare al dottor Nardin, semplicemente perché ha fatto un esempio che non calza, con quello che riporta l'emendamento. Perché se sono quattro fratelli, non risiedono tutti qua, faccio l'esempio di un'eredità di un immobile e ce ne sono non dico centomila di casi, ma ce ne sono. Di un immobile in cui ci sono due appartamenti, uno sopra e uno sotto, sono andati in eredità a due fratelli, 50% per ciascuno dei due immobili, ma sono un fratello sta sopra e un fratello sta sotto. Quindi, noi avevamo messo entro il primo grado, che può essere madre, figlio, padre e figlio. Quindi, cosa succede? Che sono stabilmente residenti come prima abitazione uno sopra e uno sotto, di cui hanno il 50% di proprietà e pagano.

PRESIDENTE:

Dichiarazioni di voto della delibera.

Assessore ZUIN:

Deborah, per chiarire sennò resta il dubbio. Qui manca il concetto di unità immobiliare. Due appartamenti, uno sopra e uno sotto non è un'unica unità immobiliare, perché sono

all'interno di una stessa casa e sono due appartamenti distinti. Non c'entra questa cosa qua del residente uno sopra e uno sotto. sono due unità immobiliari diverse.

Consigliera ONISTO:

Mi basta che si sia compreso l'emendamento, Assessore.

Assessore ZUIN:

L'esempio che fai tu, non è quello previsto nell'emendamento. Non calza con l'emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Sambo per dichiarazione di voto.

Consigliera SAMBO:

Per quanto riguarda il voto sul regolamento, il voto sarà favorevole. Ricordo la necessità dopo la votazione dell'emendamento anche da parte nostra di un confronto per quanto riguarda i (inc.) e quindi la collaborazione per la scelta anche delle categorie eccetera. Chiedo poi, anche in merito quindi alla discussione dell'emendamento della Consigliera Onisto, che ci sia un po' di chiarezza. Nel senso, che se noi riceviamo dei pareri che dicono "parere contrario" e quindi non inammissibile, per noi va discusso e va votato.

PRESIDENTE:

Consigliera, l'inammissibilità la dichiaro io, non la dichiara il dottor Nardin.

Consigliera SAMBO:

Ma ci deve essere scritto "contra legem". A me, nella lettera che ci è arrivata da parte dei tecnici, non mi pareva di aver letto da nessuna parte che tra contra legem. Magari ho letto male io.

PRESIDENTE:

Ma il contra legem si interpreta in base al parere. In questo caso non era stato chiaro ed è il motivo per cui ho chiesto s Nardin di dirlo espressamente. Ed è il motivo per cui...

Consigliera ONISTO:

Posso concludere? Grazie. Però, ripeto, noi, ovviamente, dato che abbiamo ricevuto un determinato parere ed è quello che abbiamo basato anche la nostra valutazione circa il voto o circa comunque la discussione, chiedo che comunque i pareri dopo corrispondano

anche... So benissimo che da regolamento l'inammissibilità la dichiara la Presidenza, quindi non era questa l'obiezione che avevo fatto. Ma, semplicemente, che i pareri siano concordanti rispetto a quanto dopo detto in Consiglio. Sennò, per noi diventa un po' complicato anche la discussione in merito.

PRESIDENTE:

Per i prossimi sarò più chiara. Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Vorrei che non restassero dubbi anche sulle... Scusi Presidente, però, o lei o la Segreteria Generale non avete letto il parere di Nardin. Dice: "l'emendamento introduce una diversa soggettività passiva, eccedendo la potestà regolamentare in violazione all'articolo 52 del Decreto Legislativo 446/97. Questa è palesemente una violazione alla legge".

C'è scritto. Non è che dobbiamo dichiararlo. C'è scritto nel parere di Nardin.

PRESIDENTE:

Per chiarire, Assessore Zuin, le dico che prima dell'inizio del Consiglio, mi sono confrontata sia con Nardin che con la Segreteria Generale, su questo non mi era stato detto nulla a riguardo. Procediamo con il voto della delibera.

Assessore ZUIN:

Perché c'era scritto.

PRESIDENTE:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				

Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena	16				
Lavini Lorenza	17				
Lazzaro Bruno	18				
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Pelizzato Giovanni					4
Rosato Valter	21				
Pellicani Nicola	22				
Rogliani Francesca	23				
Rosteghin Emanuele	24				
Sambo Monica	25				
Scano Davide					5
Scarpa Alessandro	26				
Scarpa Renzo				1	
Senno Matteo	27				
Serena Ottavio				2	
Tosi Silvana	28				
Visentin Chiara	29				
Visman Sara	30				
TOTALI	30	---	---	2	5

Favorevoli 30.

Non votanti 2.

La delibera è approvata. Ci vuole l'immediata eseguibilità, Assessore Zuin?

Assessore ZUIN:

Non serve.

PRESIDENTE:

Grazie.

Passiamo alla delibera successiva. È la **proposta 24/2020: determinazione aliquota dell'Imposta Municipale Propria. (IMU)**. Assessore.

Assessore ZUIN:

Qui non ci sono novità rispetto a quelle che erano le aliquote già previste e che sono state traslate nell'unica IMU a cui si è aggiunta la TASI. C'è semplicemente un emendamento di Giunta, che non so se volete che lo spieghi subito o se prima ci deve essere la discussione sulla delibera.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Nessuno per il dibattito, quindi passiamo all'emendamento di Giunta.

Assessore ZUIN:

Abbiamo modificato due cose, una sono le parole "immobili in merce", specifichiamo sono sempre sostituite dalle parole "fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati". Questa è una specifica che diamo degli immobili in merce. E poi tolta questa aliquota dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo, funzionali all'azienda che non abbia licenziato nelle due annualità precedenti e che proceda all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di uno o più lavoratori disoccupati di età superiore a 50 anni e inferiore ai 30. La togliamo, come spiegavo in Commissione, perché ci siamo accorti che questa norma veniva aggirata e interpretata in modo difforme, perché bastava aver licenziato per X motivi anche solo una persona nei due anni prima e aver fatto un'assunzione dopo e si scontava un'aliquota più bassa del dovuto. Per cui, ci siamo trovati costretti a eliminarla, dato che abbiamo rivisto tutte quante le aliquote. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni sull'emendamento? Se non ci sono dichiarazioni sull'emendamento di Giunta, procediamo con il voto.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco			1		
Formenti Gianpaolo	11				
Gavagnin Enrico	12				
Giacomin Giancarlo	13				
Giusto Giovanni	14				
La Rocca Elena					3
Lavini Lorenza	15				
Lazzaro Bruno			2		

Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	16				
Pea Giorgia	17				
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter	18				
Pellicani Nicola			3		
Rogliani Francesca	19				
Rosteghin Emanuele			4		
Sambo Monica			5		
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro	20				
Scarpa Renzo				1	
Senno Matteo	21				
Serena Ottavio				2	
Tosi Silvana	22				
Visentin Chiara	23				
Visman Sara			6		
TOTALI	23	---	6	2	6

Favorevoli 23.

Astenuti 6.

Non votanti 2.

Emendamento approvato.

Il prossimo emendamento, **gruppo 2, emendamento numero 1**, Rosteghin, ha il parere di regolarità favorevole e quello di contabilità Nardin. Per evitare il problema di prima, visto che su questo non mi è stato detto che rientra tra le inammissibilità, chiedo al tecnico Nardin se mi confermi questo.

Dottor NARDIN:

Questo ha il parere di regolarità contabile contrario, perché tutti gli emendamenti che hanno una ricaduta sul bilancio, devono comunque essere accompagnati anche da una quantificazione degli oneri. Quindi, il parere contrario deriva dal fatto che se passasse il regolamento io non saprei cosa fare bilancio se c'è meno 1, meno 2, meno 3, meno 4, meno 5. Quindi, dal punto di vista contabile...

PRESIDENTE:

Rientra tra le inammissibilità dal punto di vista regolamento contabile?

Dottor NARDIN:

Dal punto di vista del regolamento di contabilità, è inammissibile perché sono quelli che non sono compensativi. Questo è un regolamento che non porta con sé una quantificazione.

PRESIDENTE:

La Rocca, ha sentito?

Consigliere ROSTEGHIN:

Ma l'ho presentato io, Rosteghin.

PRESIDENTE:

No, c'è la Consigliera La Rocca che ha scritto che non sentiva.

Consigliera LA ROCCA:

Scusatemi, ho perso, solo adesso sento di nuovo. Scusatemi. Pazienza.

Consigliere ROSTEGHIN:

Quindi, posso presentarlo?

PRESIDENTE:

Sì, può presentarlo.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento, ovviamente, va visto in questa situazione drammatica che stiamo vivendo. È una situazione che mette in discussione lo stesso modello di città. È evidente a tutti che, concluso questo periodo, lo stesso modello culturale, economico della città sarà ripensato. E questo emendamento, che comprendo i limiti che dice Nardin, nel senso che di fatto non è facile quantificare oggi, coloro che poi accederanno a questo tipo di scelta. Però, in qualche modo prova a tracciare anche una strada. Mi spiego meglio. Noi crediamo che questa fase segue due tipi di percorsi paralleli. Il primo è il tema degli aiuti, che siano del governo, che siano del Comune, che siano dell'Europa rivolti alle imprese e alle famiglie, poi lo vedremo di volta in volta anche nella discussione che prosegue. L'altro elemento, però, che forse è un elemento innovativo che vorremmo introdurre, è quello della solidarietà cittadina. Perché, vedete, l'emendamento in qualche modo tende a incentivare o comunque a sostenere chi fa anche una scelta, in questo caso il proprietario, diseconomica. Nel senso che, l'idea è quella di sostenere in qualche modo

coloro che decidono, non perché glielo impone la legge, ma perché decidono, di ridurre sostanzialmente o addirittura azzerare il canone di locazione a coloro che hanno attività commerciale, imprenditoriale, che è necessariamente chiusa per via dei decreti ministeriali, decreti del Presidente del Consiglio che ben tutti conosciamo. È chiaro che il governo in questa fase ha già dato un elemento importante, perché toglie, sgrava del 60% che sono detraibili gli affitti di marzo e probabilmente lo saranno anche quelli di aprile. È vero anche, però, che le imprese si trovano oggi in una situazione di grave difficoltà di liquidità, non è chiaro se il proprietario debba comunque pagare le tasse a prescindere dall'incasso, ma proprio perché il contratto prevede un canone quindi deve pagarci le tasse lo stesso. Quindi, sono tutti elementi che in qualche modo proviamo a capire se c'è il margine di aprire questa solidarietà cittadina, in cui il proprietario rinuncia a un suo ingresso a beneficio di un soggetto economico che altrimenti rischia di non arrivare a pagare se è in estrema difficoltà. Capisco le difficoltà nel condividere, perché ovviamente bisogna poi quantificare economicamente il mancato ingresso, ed è per questo che in seconda battuta, poi lo presenteremo eventualmente, abbiamo presentato anche una mozione collegata a questa delibera, che anche se non si dovesse fare oggi questo tipo di scelta, comunque si riapre la discussione, non tanto sul regolamento IMU, ma provare a capire se in qualche modo, magari anche con fondi regionali, con fondi dello Stato, su cui ovviamente dobbiamo fare pressione, oppure con quelle che sono le risorse che riusciamo a recuperare all'interno del Comune, si prova a innescare questo meccanismo di solidarietà cittadina. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Oltre al fatto, ribadendo quello che ha detto Nardin, che non abbiamo la più pallida idea di quanto possa valere questo emendamento e per cui anche la difficoltà, se dovesse passare, di cosa apportare di modifica al bilancio non avendo la benché più minima idea di cosa possa valere questo emendamento, quello che dico adesso lo dirò molte volte nel corso di questo Consiglio. Siccome molti di voi hanno detto che siamo in un periodo di guerra, vi lascio immaginare l'impatto che avrà questa guerra sul bilancio comunale. Non siamo in una situazione normale, in cui si può far passare un emendamento di aiuto del bilancio comunale alla popolazione. Noi siamo un ente locale, salvo che non cambiano le regole con qualche DPCM o con qualche decreto, noi dobbiamo lavorare in pareggio di bilancio. Non possiamo lavorare come lo Stato col deficit. Per cui, noi non possiamo dare aiuti se lo Stato non aiuta noi. Per cui, questo emendamento e altri emendamenti che

propongono che vengano istituiti fondi, vengano dati elargiti aiuti alla popolazione, non possiamo farli se non abbiamo fondi dello Stato, perché avremo già le nostre difficoltà a far pareggiare il bilancio con quello che ci mancherà dal bilancio. È come un detto popolare: "pagare moneta, vedere cammello". O lo Stato mi dà i soldi per queste cose, o noi non possiamo far sconti a nessuno.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Per, ovviamente, confermare il voto favorevole a questo emendamento, in quanto è evidente che è una situazione precaria ovviamente e difficile come in questo momento, ci sono delle azioni che sono già state poste in essere al governo, perché la cassa integrazione è stata estesa a tutti i lavoratori a prescindere dal numero dei lavoratori, quindi anche chi ha un solo dipendente, per esempio. Però, anche gli imprenditori, soprattutto i piccoli imprenditori, ma non solo, o i commercianti eccetera, ci segnalano ovviamente, che nel caso degli affitti, ovviamente, c'è bisogno di un aiuto. Questo può essere ovviamente un incentivo, in particolare a chi, prima si parlava di solidarietà cittadina, a chi vuole essere solidale però non vuole ovviamente quantomeno rimetterci da questo punto di vista. E quindi, sul versante della tassazione. Quindi, chi decide liberamente e ce ne sono, abbiamo visto testimonianze in tutta Italia, di proprietari che decidono di fare questa scelta e di come altri che affittano ad esempio, ma in questo caso lo danno in comodato d'uso gratuito ad esempio il proprio appartamento per medici, infermieri eccetera. Abbiamo visto che la solidarietà è partita, ci sono dei casi in cui un soggetto non può permetterselo o quanto meno non può perderci oltre già all'affitto che perderà, garantendo il soggetto affittuario e quindi non chiedendo il pagamento dell'affitto. Questo è un aiuto che viene dato a questa solidarietà cittadina e c'è la necessità di incentivare questo tipo di aiuti e di solidarietà che speriamo si inneschi spero ovviamente e probabilmente anche perché no, riguarderà solamente questi due mesi ma è probabile che riguardi anche i futuri mesi, anche a seguito dell'emergenza. Perché alcune categorie purtroppo non riusciranno a ripartire subito.

PRESIDENTE:

Grazie. Signor Sindaco.

SINDACO:

Buongiorno a tutti. Ringrazio per questi chiarimenti di Rosteghin e anche della Sambo, perché in effetti è proprio quello che chiediamo al governo. Cioè, noi lo stiamo dicendo da diverso tempo, mi fa piacere che si accodino anche loro. Siamo tutti fiduciosi, abbiamo visto anche ieri che il Ministero dell'Economia, esponente PD, ha detto che arriveranno 500 miliardi. È proprio di questo che siamo fiduciosi, in effetti, sarò il primo io a presentare l'emendamento per togliere tutti i debiti a tutti, perché ci sarà il governo che interverrà. Queste sono le promesse che hanno fatto pubblicamente sui giornali nazionali. Vorrei, che qui, però, continuassimo a riconoscere, che la stessa fiducia e lo stesso atteggiamento oppositivo che abbiamo dimostrato nei confronti del governo nazionale, e lo stiamo dimostrando nei fatti e nelle relazioni e non abbiamo ricevuto dal gruppo del PD a Venezia, soprattutto da alcune persone in questa riunione, non abbiamo ricevuto lo stesso trattamento. Lo stesso PD a livello nazionale ha chiesto coesione e ha chiesto unità. Io sono profondamente d'accordo su questo. Alcune persone qui dentro non hanno dimostrato nelle dichiarazioni pubbliche dei giorni scorsi, di avere questo atteggiamento che adesso in qualche modo stanno dicendo o comunque esplicitano in questo Consiglio. Io aspetto proprio, le norme sono state fatte, si è fatto quello che si è potuto, io penso che il governo e parlo della prima manovra di 25 miliardi, perché il resto non c'è niente, sono probabilmente progetti e promesse. Adesso ce n'è un'altra, l'ho sentita ieri sera, interessantissima, bellissima, dove sembra che arrivi un reddito generale per tutti, se ho capito bene di € 1000 al mese. Noi siamo d'accordissimo, per cui sottoscriviamo subito queste idee. Diciamo, che questi proclami fatti pubblicamente, illudono le persone e poi magari pensato che arrivano un sacco di soldi. Io sarei moderato in questo. Starei attento. Sarei prudente. Però, è certo che se arrivano questi provvedimenti, sarò il primo a dichiarare che è il governo che li ha fatti. Certamente non li ho fatti io, non li ha fatti la Comunità Locale, ma li avrà fatti il governo, perché è l'unico che può ragionare sulla finanza pubblica. In effetti, stiamo intervenendo noi, qui, che siamo di un'altra maggioranza. Io poi sono cinico, se qualcuno vuole farmi passare come un uomo di destra, lo fa mentendo spudoratamente. È vero ed è assolutamente vero che la nostra maggioranza è di centrodestra, però io sono un'espressione civica, non ho mai avuto una tessera politica. E bisogna dire la verità, anche se dispiace. Capisco che qualcuno sia (inc.) in campagna elettorale, credo sia troppo presto. Penso che le provocazioni o le offese o agli attacchi strumentali, il Sindaco sceriffo, queste cose qua, io direi: "potete aspettare magari che arrivi settembre-ottobre per farli". Adesso siamo tutti quanti in una situazione veramente tragica. E allora, è inutile fare provocazioni inutili. E allora, il governo, purtroppo, ha messo le risorse che ha potuto, purtroppo sono molto basse. In certi casi sono veramente briciole. Questa è la realtà. Ma questo non lo dico perché io

ritengo che sia stato fatto tutto quello che si poteva fare. Si sta lavorando per fare una manovra poderosa, come lo dichiara il governo stesso, noi siamo persone filogovernative ci crediamo e vogliamo aspettare. È evidente, che dobbiamo dire la verità. Lo sconto sugli affitti, visto che questo è il tema in questo caso di questa mozione, viene dato a chi ha tasse da pagare e per il massimo del 60%. Intanto è comunque da salutare positivamente, però è evidente che va detto con chiarezza: è per il mese di marzo, la copertura, ed è solo per chi ha un affitto diretto, addirittura su una categoria specifica di un immobile. Neanche tutti gli immobili. C'è una classificazione specifica degli immobili. Per cui, se un affitto con un altro tipo di classificazione, e a Venezia può succedere, non c'è nessuno sconto. La gente se ne accorgerà di questo. Per cui, vi prego, teniamo i toni bassi, perché il governo ha fatto quello che ha potuto, ma è poca roba. In più, ci sono molti che sono in affitto d'azienda e non c'è nessuno sconto. Per cui, non si tiene conto di chi affitta l'azienda. Non solo, poi bisogna che ci sia capienza in chiave di tasse da pagare perché te le vai a scalare dalle tasse da pagare. Voi sapete che a Venezia, lo dico anche qui, adesso che siamo in Consiglio Comunale ce lo possiamo dire, lo diciamo anche ai nostri Consiglieri che sono anche Senatori o che hanno ruoli di governo addirittura, con responsabilità di governo, diciamo chiaro. Noi siamo venuti da una crisi enorme (inc.), per cui, ci sono persone che probabilmente non avranno tanti soldi da pagare le tasse, perché non potranno detrarsi forse neanche il 60%. Per cui, mancano le coperture su quella norma degli affitti, che sono affitti d'azienda. Perché almeno la quota parte che riguarda l'affitto, bisognerà prevederla. Poi c'è la copertura solo per il mese di marzo. Voi sapete che il governo ha detto, ieri sera, che questa chiusura sarà almeno fino al 13 di aprile. Ma poi, voi sapete anche, dovrebbero saperlo anche i nostri parlamentari che siedono in Consiglio e anche quelli che non siedono in Consiglio ma che rappresentano il governo, parliamo di due esponenti del governo, forti del PD di Venezia, dovrebbero saperlo, che a Venezia non ci sarà una ripresa nel settore turistico e tutta la filiera turistica il giorno dopo che finisce la crisi. Dovrebbero saperlo benissimo. Ecco perché ho chiesto dei mandati specifici sulla crisi economica di Venezia specifica, cioè del turismo. La filiera del turismo. È inutile che ce lo diciamo tra di noi e poi richiamiamo una solidarietà locale, pensando tra l'altro di fare norme che non hanno neanche un senso, perché non c'è neanche un totale di quello che dovrebbe essere. Noi queste cose non siamo in gradi di farle. Vi ricordo, che la manovra che ha fatto il governo e gli esponenti del PD locali, si ricordino che è il governo che sta facendo queste manovre. Se non li attacco io, non si capisce cosa possono dire loro a questo Comune, a questa Amministrazione. Cioè, hanno fatto una norma che non tiene minimamente conto dei bilanci dei Comuni. Minimamente conto. Non tiene minimamente conto dei bilanci delle partecipate, in particolare dei trasporti. Per fortuna, la Regione Veneto, ieri siamo stati

con l'Assessore, abbiamo puntato i piedi a Roma nelle riunioni. Ma tutte cose che non stanno uscendo pubblicamente, perché noi vogliamo avere un atteggiamento realmente filogovernativo. Perché ci rendiamo conto dei problemi. E vogliamo farcela tutti insieme. Però, se adesso, dopo il mio intervento, io adesso ascolterò e non replicherò più, però si capirà subito se c'è strumentalità o no. Se vogliamo sì e no capire quello che sto dicendo, o se è iniziata ormai la campagna: "diamo tutti addosso al Sindaco". Se la manovra è: "liberiamo tutta la bestia franco-rosa", fatelo pure. Però, state facendo una cosa scorretta, in un momento in cui la città è particolarmente in ginocchio. Se volete continuare a dire dove sono, sono sempre stato al mio posto di lavoro. Sempre. Tutti i giorni. Mentre qualcuno, invece, è stato a casa a proteggersi. Ma va bene tutto, perché la paura è una cosa che fa parte della vita ed è giusto che sia così. Ma da questo a diventare eroi, ne passa. Gli eroi sono quelli che sono stati comunque a sprezzo della vita. E vi ricordo che sono morti tanti sanitari e li abbiamo ricordati, ma tra tante persone che hanno dato la vita, di tutte le categorie e nessuno guarda il sesso, nessuno guarda se uno è ricco o povero, il virus prende tutti, sono morti anche due Sindaci, perché siamo particolarmente esposti. Per cui, le offese che ho ricevuto, e non faccio nomi adesso, ma li faremo e li farò, e li farò e non c'è (inc.), li farò perché non voglio farli adesso, perché non faccio di tutta tutta l'erba un fascio. Io non ho parlato di tutti. Ho detto che ci sono delle persone tra di voi, anche, ne vedo due, in particolare una, che dovrà vergognarsi, perché tutta la vita gli ricorderò che cosa mi ha detto in certi momenti. Tutta la vita. La cosa vergognosa da persone che stanno lavorando. Io sto lavorando assieme con il governo per cercare tutto quello che posso e per salvare i miei cittadini. Allora, se chi pensa di avere le risposte intelligenti, raccontando fandonie, si trova i soldi, non funziona così. Non funziona per noi come non funziona per il governo e non funziona per la Regione. Allora, o attendiamo almeno un periodo di equilibri per risolvere veramente quello che si può evidente ai cittadini, senza illuderli. Senza illuderli. Quando ho detto che sulla manovra che è venuta fuori, vi racconto questa, perché non la sapete, perché non le sapete tutte le cose. Prima di parlare è meglio sapere le cose. La manovra delle risorse di prima necessità alimentari, la norma che stavano per scrivere nei vari uffici, io lì ho fatto un cagnara che non vi dico neanche, era che le quote, i famosi 400milioni, che poi per un periodo erano diventati 300, poi sono tornati 400, perché è tutto da lì quello che è successo, sto dicendo non facendo un discorso pubblico, ma facendo un discorso ai Consiglieri Comunali. Perché voglio vedere se dopo certe informazioni continueranno su certi atteggiamenti e certi toni. Perché è veramente inammissibile questo, per alcune persone non lo ritengo giusto. È successo, che stavano facendo una norma, dove si sarebbero divise queste risorse, si davano, di questi 400 milioni si sarebbero dovuti dare, questa è una richiesta di certe aree del Meridione, dove c'è un certo partito di

governo che ha numeri importanti, diceva: "il 70% delle risorse vanno per le zone con rapporto di povertà che si considera sull'anno precedente". Ergo, l'anno precedente le Regioni del Nord non hanno avuto redditi evidentemente mediamente più bassi, andava il 70% giù, su altre aree. Il 30% veniva diviso tra 8000 Comuni. Abbiamo fatto il conto che a Venezia arrivava € 150.000. Abbiamo battagliato in silenzio, senza polemiche, alla fine ci è arrivato € 1.370.000 e stiamo ovviamente apponendo, cioè stiamo cercando di trovare quelle risposte rispetto alla nostra difficoltà, che sono diverse da altre aree. Lo dice l'ANCE, lo dicono tutti i Sindaci, anche del PD con cui tra l'altro mi onoro di essere amico. Per cui, non ho nessuna vergogna a dire questo. io ritengo che la gente non va presa per (inc.) e tanto meno si attacca a caso, in maniera scomposta. Avremo tempo di vedere queste cose, che non vuol dire nessuna minaccia a nessuno. Ma se qualcuno pensa che le cose che dice siano dette in libertà, resterà scritto. Allora, dico, sono arrivate delle risorse che sono poche. Ho detto briciole, per capirci. Perché non voglio illudere la gente che comincia ad attaccarsi ai telefoni del Comune pensando che ci siano arrivati i soldi. Perché € 1.370.000 diviso 260.000 fa € 5 persona. Questo è un dato di fatto. È chiaro che non diamo € 5 a tutti, è ovvio. Però, stiamo parlando di poca roba. Perché ci sono questi soldi? In certe Regioni del Meridione hanno cominciato ad assaltare i negozi e i supermercati, perché lì c'è tanto lavoro nero, tante paghette sociali. Noi non siamo d'accordo, ma non vuol dire che deve essere il mio pensiero unico, io dico come penso io. Questa è un'espressione assolutamente libera del mio pensiero, non credo nell'assistenzialismo. Non dico che non vada protetta la persona che ha perso il lavoro o chi non ha niente, ci mancherebbe altro. Ma io penso che prima di tutto devo difendere il lavoratore e quel lavoro che ha, prima di farlo diventare disoccupato cerchi di tagliarli le mani. E per cui, dobbiamo aiutare le imprese, il mondo del lavoro, perché non diventi disoccupato. Credo che la maggior parte di voi sarà d'accordo anche in questo. Chiariamo bene, non c'è uno contro un altro. Stiamo ragionando per come trovare le soluzioni a una crisi che è epocale. È mondiale. Non è che qualcuno alza la mano è il più bravo di tutti. Sto dicendo, nel nostro caso, la filiera che ci preoccupa, che andrà direttamente, perché quei soldi sono andati per quelle che sono le manifestazioni di povertà in dote dal COVID19, sarà la filiera turistica. Saranno, evidentemente, quelle persone che oggi non hanno un problema economico, perché sono a casa, hanno capito che c'è qualcosa che non torna, probabilmente tanti che non verranno neanche assunti per la stagione. Quelli che oggi se gli dai € 100 di buono pasto, ma dicono: "non ho bisogno, darli a qualche altro", oggi. Ma fra un mese, tra qualche settimana? Io ho questi soldi qua, domando a voi, vi chiedo, possono essere anche vostri amici e vostri parenti le persone di cui parlo io, oggi non sono in grado. Io ho vissuto la crisi del 2008, ci sono stati imprenditori, un'altra crisi, un altro sistema, che si sono suicidati, perché non accetti di dire ai tuoi figli:

“non ce la faccio più”. Ti senti un fallito. Perdere il lavoro in questa situazione, quando un mese fa eri convinto che partiva la stagione, un mese e mezzo da, eravamo tranquilli che comunque fino, io penso, ai primi di febbraio non c’era assolutamente, nessuna traccia. Ma vale per tutti questa roba. È successa così. Poi, piano, piano, sono venute tutte le difficoltà e piano piano abbiamo scalato. Ha scalato il governo, la Regione e noi di seguito. Ma è evidente. Ci siamo adattati. Io ho scelto di non fare nessuna ordinanza. Ho scelto di obbedire agli ordini della Regione e delle autorità sanitarie e nazionali: il governo. E lo ritengo una cosa giusta. Non ho creato nessuna difficoltà. Ho cercato di non fare nessuna confusione. Voglio continuare a seguire questa linea. E questa linea seguirò. Dico solo, perché una risposta la doveva. Finisce lì la mia situazione. Non ha motivo di polemiche. Anche oggi i sindacati mi hanno scritto, perché abbiamo chiesto, abbiamo detto che sappiamo che ci sono un sacco di opere meritorie nella scuola. Cioè, la scuola autonomamente ha fatto un passo in avanti. Fanno delle cose bellissime, le lezioni a scuola interattive, cose. Abbiamo detto: “se per caso qualche professore magari non ha la tecnologia, non ha le strumentazioni eccetera, magari riusciamo noi a recuperare qualche lezione e la mettiamo in streaming normale”, per dare una mano in più. Però, è un modo positivo. Il sindacato mi ha risposto, ha fatto un volantino che io ritengo positivo, dice: “parliamo delle strumentazioni delle scuole”, per esempio parlano, dice che bisogna velocizzarla consegna a domicilio della strumentazione in arrivo dal Ministero della Pubblica Istruzione. Adesso gli sto rispondendo: “benissimo, non sapevo che c’era la strumentazione”. Andiamo a prenderla noi, con i camion nostri. Cioè, secondo me, parlare e mettersi d’accordo. Poi, se c’è qualche errore, non c’è problema, ci si sistema. Se guardate, io ho fatto una polemica sugli errori di comunicazione che può aver fatto il governo eccetera. Ma in un momento del genere, come fai a lavorare su questo? Ci sarà tempo e modo poi di vedere quello che va corretto. In questo arco di tempo l’atteggiamento delle istituzioni deve essere almeno di appoggio. Tutto legittimo, ognuno fa gli emendamenti che vuole, anche la strumentalità, va benissimo, per certi versi va anche bene. È un aiuto in più a fare meglio, mettiamola così. Però, non illudiamo la gente. Il governo sta predisponendo una manovra, l’ha dichiarato il governo, non l’ho dichiarato io. Avete esponenti molto importanti. Anzi, diventate catene di trasmissione. Noi abbiamo chiesto nel Comitato come città, non come Amministrazione Brugnaro, la città di Venezia ha chiesto il finanziamento della legge speciale, € 650.000.000 all’anno, per dieci anni. perché non vi fate parte diligenti per darci una mano su questo? Non si sono fatti più sentire. Aiutateci. Magari, poi prendete i meriti di questa operazione. Posso dire che li ho messi io. Se li ha messi il governo, li ha messi il governo. Questa è l’occasione per dimostrare che siete classe dirigente. In questo momento l’opposizione Venezia è classe dirigente del paese. Ha in mano i cordoni della borsa del paese. Noi non

abbiamo motivo di dubitare sulla voglia di questo governo di fare bene per tutta l'Italia. Non c'è motivo di dubitare. Dico solo, visto che voi conoscete bene, meglio di altri a livello nazionale, le problematiche specifiche di Venezia, perché se voi rappresentate in chiave locale i veneziani, non altri. Allora, cominciamo a difendere quelle che sono le nostre caratteristiche. € 150.000.000 all'anno di legge speciale, è inutile che ci mettiamo adesso a (inc.) sui poteri della legge speciale. È inutile, nel senso che non è strumentale e funzionale ai nostri cittadini. Non che sia intelligente. Anzi, lo ritengo intelligente fare una ristrutturazione della legge. Ma strategicamente, l'interesse della città, è che ci finanzino cose che avevamo messo sul piatto e poi è arrivato pure il Coronavirus. È chiaro che abbiamo la città in ginocchio. Ma è questo è il modo? Cioè, vogliamo scegliere questa strada, quella di cominciare con le grandi promesse, le grandi illusioni? Vogliamo fare questo? Questo è nell'interesse delle persone che sono a casa, che fra un po' usciranno di casa e troveranno i trasporti che sono stati dimezzati, perché è ancora così, non sappiamo come fare per andare avanti con la ACTV. O non è il caso che nella manovra, qualche Consigliere, qualcuno che è legato magari meglio ai Ministeri, che venga a dire a me di stare calmo, non dica di fare una manovra che tenga conto dei trasporti, specificatamente quelli veneziani, che hanno dei costi enormi, soprattutto sull'acqua e sulla Laguna? Ma, guardate che questa cosa è una cosa che verrà per forza raccontata e ricordata. Per cui, dico, fate un pensiero prima di aprire adesso la bocca per forza. Ragioniamo un attimo insieme. C'è tempo per fare la campagna elettorale e direte quanto bravi siete stati. C'è tempo. Adesso non è la campagna elettorale. L'ho sentito, perché poi non c'è neanche il decreto, lo dico a tutti, però mi pare di aver capito che siamo tutti d'accordo, immagino, che si andrà dopo, da metà ottobre a metà dicembre. Benissimo. Affidiamola un attimo questa cosa. Parliamo delle cose da fare. Vanno benissimo le proposte, ma quelle sono le risorse, ragazzi! Quelle sono! Allora le spendiamo tutte quante a fare buoni per le strade, o cominciamo ad andare a intercettare le categorie che entreranno in difficoltà, soprattutto quelli che i soldi non te li chiedono, perché hanno troppo orgoglio per farlo. Allora, è chiaro che noi stiamo già ovviamente, non è che aspettavamo di fare i corsi. Stiamo già cominciando a seguire tutte le varie mense e le varie istituzioni pubbliche, le parrocchie e tutti i volontari possibili e immaginabili, ma è evidente questo. Solo, che dobbiamo aspettarci questo tipo di rientro. Perché è già successo nel 2008, le risorse sono quelle e io non posso tutti i giorni chiedere al governo che mi diano milioni. Per cui, siamo riusciti ad ottenere € 1.370.000, dobbiamo tenerli come l'oro. E deve essere una cosa trasparente. Non posso sentirmi dire: "ma noi abbiamo la rete delle relazioni, i nostri cellulari". Ma come i nostri cellulari? Qui c'è lo 041041 che è il numero del Comune e c'è una centralità di azioni che rivendico. Poi, quando toccherà a voi, farete in modo diverso, ma altre cose le abbiamo già viste e non

ci sono piaciute. Ma è coerente con quello che ho detto. Se uno approccia la questione in maniera asettica e non per partigianerie, è il mio modo di operare. Non va bene? D'accordo, ma non c'è bisogno di offendere. Non c'è bisogno di una persona sola al comando. Perché offendete tutta l'intelligenza delle persone che sono adesso collegate con me. E questo non mi sembra il caso. E siccome io non ho mai fatto di tuttata l'erba un fascio e mai lo farò, perché riconosco in tanti Consiglieri, in tante persone del PD, proprio del PD, dei 5Stelle, persone intelligenti, moderate e attente, dico: "cerchiamo di stare attenti alle parole". Non ho intenzione di fare nessuna vendetta, né niente. Dico solo che sono stato oltraggiato ed offeso, quando stavo lavorando. E sto lavorando per tutti, non per i miei amici. Perché se lavorassi per i miei amici, avrei una crac che comincia e siamo partiti con la campagna elettorale. Non abbiamo fatto nulla di tutto questo e nulla di tutto questo abbiamo intenzione di fare. E' solo un invito a quello che ha detto anche il PD nazionale, alla moderazione e all'unità. Non può essere solo un discorso. Anche adesso che daremo in futuro gli emendamenti e le proposte, ma se è tutto, tanto avanti Madama la marchesa, avanti con le proposte, avanti con le illusioni, le persone disilluse sono quelle che poi si arrabbiano. E io ho paura di questo. La città deve restare unita, ce la faremo, vi garantisco ce la faremo. Purtroppo, il turismo, la filiera del turismo ripartirà un po' dopo. Io calcolo e ho chiesto al governo, ho cercato di dirlo ma se mi date una mano anche voi delle vostre relazioni, dobbiamo chiedere che la cassa integrazione, soprattutto quella in deroga, possa essere per la filiera turistica allungata ad 11 mesi. Sarà il governo che lo deve prevedere. Non dovrei neanche chiederlo io pubblicamente. Lo dico sommessamente, perché un po' di calcoli me ne intendo. La norma che ha fatto il governo di 5miliardi, sono sbagliati i conti. Non basta per pagare tutte le cassa in deroga. Quando un Presidente dell'INPS, ve lo dico così, non si può andare la sera prima a dire: "domani mattina aprite il numero", ma perché è solo inesperienza, non c'è nessuno hacker, è che se fai una roba del genere, arrivano centinaia di migliaia di domande tutte insieme. Bisogna gradare questa roba. Ma ci sta anche l'errore, ci può stare. In senso buono ci sta anche questo. Pensate, che all'inizio pensavano di dare i soldi nella cassa in deroga con il click day. Io ho fatto un altro casino, ho detto: "non esiste, abbiamo già visto in passato, è la guerra dei poveri". Hanno fatto retromarcia e hanno detto: "ma no, abbiamo sbagliato". Voi non avete sentito una polemica da parte mia. Perché ci sta che ci sia l'incomprensione, ci sono stati ritardi di ogni genere. Solo perché voi sapete, a noi dal governo non è arrivato nulla. Ma se vi dico nulla, nulla. Ma capisco, avevano altre urgenze. C'era la sanità, c'erano altre cose. Vi prego, moderate i toni, lavoriamo insieme e chi può farlo, io penso che PD e 5Stelle in questo caso hanno agganci governativi che per la città di Venezia sarebbero molto utili. Perché sennò passano soltanto altre ipotesi, di altre zone, altrettanto legittime. Qui si tratta di lavorare assieme, per capire bene quali

sono le priorità di Venezia. € 150.000.000 di finanziamento della legge speciale, ci servono perché a quei proprietari che devono ristrutturare le case, dobbiamo dargli i contributi perché può essere quella, proprio della ristrutturazione edilizia, della rinascita anche proprio edilizia della città, della bellezza. Può essere una leva di rilancio immediata, più ancora di quella che è quella turistica, che io mi auguro, come mia previsione, si comincerà a vedere qualcosa da settembre, sperando la pandemia la dichiarino chiusa io credo nell'arco di uno o due mesi immagino. Però, è chiaro che questi tre, quattro, cinque mesi non sono nove settimane. E per le nove settimane i soldi per la cassa in deroga i soldi non bastano. Hanno messo 5miliardi su 25miliardi di manovra. Non bastano! Ce ne vorranno almeno dieci per pagare quelle nove settimane, perché mancheranno. Gli è sfuggito anche a Tritico di dirlo l'altro giorno, poi ha fatto retromarcia. Troveranno le risorse anche di quelle nove settimane, ma nove settimane scadono. Purtroppo, le casse in deroga, le casse integrazioni nel settore turistico ce li hanno per dodici mesi. E bisogna considerare le filiere anche delle aziende municipalizzate, che sono quelle che danno i servizi essenziali. Che mi pare di vedere che poi si scopre che mancano i servizi. Vi prego, di credere che non c'è strumentalità nel mio intervento. Ci sarà passione, c'è anche un po' qualche volta di rabbia nel vedere certe cose, però sono singoli. Singoli argomenti. Singole uscite. Si può derubricare tutto a singole faccende. Poi, se uno, invece, ci si mette con ardore e cose, dico aspetta la campagna elettorale. In campagna elettorale mi vomiti addosso tutto quello che pensi. Non c'è problema. Magari stai sbagliando, ma non importa, è la democrazia. Ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Grazie Presidente. Io credo che l'intervento del sindaco abbia riportato a fuoco una situazione anche per certi sicuramente creava magari anche opportunità personalistiche. Attenzione che noi abbiamo bisogno assolutamente di andare a difendere quella che noi rappresentiamo che è la nostra comunità e che è variegata sicuramente. E cercare quindi di andare tutti assieme. Quando, a parte l'invito alla moderazione che qua abbiamo detto, è stato preso come acqua fresca da parte di chi ha invitato e chi doveva recepire l'invito. Io spero che ci sia un po' di dignità almeno da recuperare da parte del Sindaco e ne approfitti di una situazione del genere per fare una campagna elettorale. Però qua mi fa incappare. Comunque, attenzione, perché chi contro il quale noi dobbiamo andare a sollecitare sicuramente quella che è un'azione che deve tramutarsi dalle troppe parole fino adesso fatte, dalle dichiarazioni, dai decreti fatti in anteprima eccetera, deve

tramutare in fatti. Le parole non ci servono più, dobbiamo passare ai fatti. I fatti non si possono chiedere all'Amministrazione, se l'Amministrazione stessa è uno di noi che dipende da chi i fatti non li fa, che è il governo. Sangue dal muro non se ne ricava, se non ne entra, non ne va fora. Quindi, chi deve provvedere è chi può commettere quell'azione, che può almeno tutelarci, non salvarci sicuramente, ma tutelarci da quello che è un disastro. Almeno accompagnarci al disastro in modo meno offensivo. Ed è l'Amministrazione. È contro questa che noi dobbiamo rivolgerci. Quello che tra l'altro ribadiamo sempre, ripeto, non è una questione di liberare o sollevare qualcuno da un problema. Il problema è generale. E' un detto veneziano: "sangue dal muro non se ne cava, se non ve ne entra, non ne va fora". È l'anno bianco di cui abbiamo bisogno. Non abbiamo bisogno di un'elemosina di € 600 e chi clicca prima li prende e gli altri si ammagna. Queste sono proposte fatte da un governo non so se ci rendiamo conto. E voi vi perdetevi in polemiche, contro al primo cittadino che è il nostro rappresentante e che in realtà lo vediamo il paladino per andare laddove realmente possono decidere di risolvere i problemi. € 600 è un'offesa. Credetemi, è un'offesa. Perché stiamo parlando di partita IVA. Di quella categoria che non chiede nulla, che il lavoro se lo inventa, se lo dichiara, se lo gestisce, paga le tasse, eccetera. Che non crea quindi, non ha mai creato disagi, disagi a quella che è l'Amministrazione nazionale. Anzi, la foraggia sicuramente e che adesso è la prima categoria completamente trascurata. Perché quando tu mi dici: "€ 600" è un'elemosina per mettere un pezzo di pane sopra al tavolo, perfetto, benissimo, qua mi si rigenera la capanna con Gesù Bambino e con l'asinello e con il bue eccetera. Non vogliamo soldi, noi vogliamo che non ci vengano chiesti i soldi. E la stessa cosa è do riflesso la situazione dell'Amministrazione Comunale. Se blocchiamo, quello che non entra, perché non lo possiamo dare, risolviamo gran parte del problema. Quindi, non è chiedere, noi speriamo non ci venga chiesto. E la stessa cosa vale anche per l'Amministrazione Comunale. E qui posso anche fermarmi, sennò poi mi arrabbio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Grazie Presidente. Io mi ero prenotato sull'emendamento, poi ho preso atto che il Sindaco ha aperto il dibattito e ricordo che avevamo anche organizzato in conferenza dei capigruppo, prevedendo almeno un intervento per gruppo. Direi, di chiudere la discussione sull'emendamento, anche con il voto e poi eventualmente se lei decide, apriamo il dibattito immediatamente su quello che ha detto il Sindaco, perché è doveroso anche partecipare ed esprimere la propria opinione. Quindi, intervengo

sull'emendamento, anche se mi sento dire che siccome il Sindaco dice che siamo stati a casa per proteggerci, no, siamo stati a casa perché c'è stato indicato per la necessità di stare a casa, per proteggere tutti, per proteggere soprattutto gli altri. Quindi, non è che personalmente sono stato a casa perché mi sono protetto, perché questo è il modo di proteggere tutti. Detto questo, l'emendamento presentato dal PD sarebbe doveroso, nel senso che diciamo tutti di fare qualcosa e di non chiedere, come ha giustamente osservato il collega Giusto, soldi a chi non ne ha. E quindi, di individuare un modo di non chiedere o di abbassare l'aliquota a chi dà in uso, senza locazione le proprie proprietà, dovrebbe essere doveroso. È chiaro, che come Nardin e l'Assessore, come dicono tutti e due, nessuno di noi ha la più pallida idea di quanto possa valere in termini economici questo emendamento. Però, rimane il problema che dovremmo votarlo, perché in un modo o nell'altro dobbiamo andare incontro alle nostre imprese e ai nostri cittadini. Io chiedo se c'è un modo per in qualche modo quantificarlo o riservarci poi un altro momento per distribuire le eventuali risorse, se ne avremo a disposizione. Perché respingere questo emendamento significa andare contro a quello che stiamo dicendo tutti, che lo Stato o gli enti locali dovrebbero alleggerire la propria pressione su chi governano o chi amministrano. Per cui, io sul serio dico, mettiamoci in condizioni di poter votare o respingere questo emendamento, avendo almeno un'idea o mettendoci una clausola in qualche modo che consenta di votarlo, ma che non dia l'assoluta certezza del suo effetto. Cioè, ci sarà un modo per poterlo fare, perché altrimenti noi respingendo l'emendamento, andremmo contro a quello che stiamo dicendo tutti quanti. Ho ascoltato il Sindaco, lui ha detto la stessa cosa, dice, lo Stato è giusto, chiuso l'ha ripetuto, non deve chiederci soldi che noi non abbiamo. E il Comune deve fare altrettanto nei confronti delle proprie imprese e dei propri cittadini. Quindi, io sono d'accordo in linea di principio su questo emendamento, evidenzio che ha ragione chi dice che è difficilmente quantificabile, perché noi non sappiamo, non abbiamo la minima idea e quindi questo andrebbe contro le regole di bilancio di un Comune, ma se siamo in tempi di guerra come ripetiamo tutti, alcune regole devono essere pensate in modo diverso. Grazie. Mi prenoto per la discussione su quanto ha detto il Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie. Volevo chiarire, l'intervento del Sindaco non era una comunicazione, ma lui si è organizzato all'emendamento per fare un discorso più generale, ma non esaustivo dell'intera situazione, come avevamo previsto in capigruppo. Quindi, è collegato all'emendamento l'intervento, non è una comunicazione. Approfittate dei minuti per rispondere eventualmente anche rispetto all'intervento del Sindaco. Prego Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

...Il voto negativo del gruppo Forza Italia, ma non certo perché contrari al contenuto, ma semplicemente come diceva l'Assessore Zuin e lo stesso Sindaco, abbiamo necessità di mantenere in sicurezza il bilancio. Pertanto, in questo momento qui, credo che nessuno abbia una contrarietà a dare una mano agli imprenditori o comunque alla comunità, ma lo dobbiamo fare ovviamente avendo la possibilità di avere un bilancio sicuro. Quindi, solamente questo, perché poi le parole del Sindaco credo che siano state più che esaurienti su quella che è la situazione. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Mi scuso non c'è il video, ma ho problemi di batteria. Io volevo intervenire sull'emendamento, ringraziando tutto sommato anche la grande prudenza che ha avuto l'Assessore e la Giunta, perché in questo momento, finché non ci sarà una legge di conversione del Decreto Salva Italia, penso sia veramente assurdo, se non addirittura scellerato, pensare di fare considerazioni diverse, che sarebbero al buio rispetto a quelle che sono evidentemente competenze statali. Però, approfitto, per chiederle se l'ordine dei lavori è possibile avere, dopo la prima sospensione, un minuto di silenzio per le vittime del Coronavirus, dei malati, dei morti e di tutti i loro familiari, perché forse rischiamo di perdere di vista questa cosa qui, che è un disastro dal punto di vista umano. E quindi, magari, forse, un minuto di silenzio per tutti, potrebbe essere apprezzabile. Se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Volevo intervenire, perché credo proprio che in questi momenti serva proprio la massima unità e la massima condivisione degli obiettivi e nel fare un gioco di squadra tra le istituzioni. Io penso che questo sia stata la bussola che ha guidato le azioni del governo in queste prime drammatiche settimane, che tra l'altro per quanto riguarda la nostra città vengono dopo all'acqua alta, come è stato ricordato prima, di novembre. Per cui, un altro colpo durissimo ai nostri concittadini e alla nostra economia. Io credo, però, però che in questa fase, le cose bisogna dirle e praticarle poi anche rispetto a questa condivisione degli obiettivi. Cioè, esprimere le proprie opinioni, esprimere il diritto di

critica non significa fare polemica. Un conto sono le offese e mi riferisco a quello che diceva ovviamente il Sindaco prima, che vanno ovviamente condannate, un conto è esprimere le proprie opinioni, quello che hanno fatto questi Consiglieri Comunali, quello che ha fatto il mio partito e tante altre persone. Allora, io penso poi, che essere filogovernativi, significa esserlo poi coerenti in tutto il filo del ragionamento. Perché io credo che il governo sta facendo, e mi pare che tutti gli italiani lo stiano riconoscendo, il massimo sforzo per far fronte a questa situazione tragica, drammatica, come mai ci era capitato dal dopoguerra in poi. È chiaro che c'è sempre più uno. È chiaro che bisognerebbe fare in modo molto di più, ma il primo decreto fatto, che mette in campo sì € 25.000.000.000 ma che offre garanzie per € 350.000.000 e sappiamo che ne arriverà un altro entro Pasqua di altri trentina di miliardi che metterà in campo altrettante garanzie, sono dei segnali concreti che stanno arrivando. E anche questo fondo di solidarietà di 400 milioni per il Comune, che il Comune dice che non ha ricevuto niente, intanto il dottor Nardin dovrebbe avere in cassa € 1.370.000 per far fronte alle emergenze di chi non ha nulla da qui alle prossime settimane, finché non arriva la cassa integrazione. Perché, signor Sindaco, quei soldi non sono destinati a me, a lei o ai Consiglieri Comunali che stanno partecipando a questa riunione, ma sono destinati a chi non ha nulla in queste settimane, che aspettano da quando scatterà la cassa integrazione. Questi pochi giorni. Io credo che anche questo segnale che è arrivato ieri dall'Europa di sostegno al lavoro, contro la disoccupazione per sostenere la cassa integrazione, che è la prima volta che si usa un fondo, che si costruisce un Fondo Europeo su questo, ci saranno 100 miliardi i paesi in difficoltà come il nostro, per sostenere il lavoro. Ecco, siano tutti dei segnali concreti che stanno arrivando. Allora, se vogliamo remare tutti assieme, però, e poi non bisogna dire: "non facciamo polemica" e poi i primi a fare polemiche è questa Amministrazione, che comincia a dire che non è stato abbastanza, che non si è visto niente, Amministrazioni lasciate sole e i soldi per la cassa integrazione non bastano. Certo, lo sappiamo è il turismo, sul turismo arriveranno anche lì a giorni misure e tutti siamo consapevoli che non è che basteranno nove settimane, ma bisognerà pensare da qui ad almeno un anno. Tutti questi interventi siamo consapevoli che sono allo studio e tutti stiamo remando a favore la città, anche sempre tenendo conto anche di questo quadro, che è completamente mutato, ovviamente, rispetto a un mese fa, ma nella nostra specificità, nella nostra unicità.

VICE PRESIDENTE:

Chiuda l'intervento, ha superato i cinque minuti.

Consigliere PELLICANI:

Aspetta un secondo, sto finendo. Concludo il ragionamento. E su questo c'è stato il massimo impegno del governo per affrontare l'emergenza dell'acqua alta, lì i primi aiuti sono arrivati. Sta andando avanti anche la questione della legge speciale dei finanziamenti, ma è chiaro che di tanto bisogna superare e scollinare momento tragico.

VICE PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Parlo dell'emendamento. Si è culturalmente di principio favorevoli al fatto che in questi momenti, tutti i particolari bisogna pensare agli altri, però quando mi si dà un parere tecnico, dove si dice che non è facilmente quantificabile per cui un parere contrario, io mi devo assolutamente convertire e dire, è vero, vanno avanti i bilanci. Quello che non accetto e mi fa un po' ridere, e vi faccio l'immagine – ridere, non è il caso di ridere - manzoniana dei capponi di Renzo, ovvero i capponi bisticciano tra di loro, si mandano a quel paese, si beccano tra di loro con ferocia, come è successo in questi giorni, con offese al di fuori della normalità. Ecco, i Capponi di Renzo poi fanno una triste fine. È un'immagine manzoniana. Per cui, in questo periodo non parliamo di aliquote, di bilancio, di termini tecnici, che sono un po' sproporzionati davanti alla tragedia che viviamo. Per cui, come anche ha detto la Consigliera Pea, non ci resta che un minuto di silenzio. Abbiamo superato i 13.000 morti, 110.000 contagiati, per cui il richiamo alla normalità, alla pacatezza, da parte di tutti, deve essere veramente e seriamente presa in considerazione. Siamo, viviamo un periodo assolutamente non normale, perché c'è chi è chiuso in casa e delle volte esce di testa, perché essere chiusi in casa non è una cosa normale, e quelli che sono in prima linea in strada. Il Sindaco ha citato addirittura i Sindaci morti, ma non solo loro. Io penso alle migliaia di persone, dai camionisti, agli stranieri, al mondo della sanità, ai Vigili Urbani, alle forze dell'ordine, all'esercito, che sono in strada in questo momento, per tutelarci tutti. Per cui, il richiamo alla pacatezza deve essere assolutamente condiviso. Poi, quando sento in questo momento un po' così particolare, che dobbiamo discutere di bilancio e di emendamenti e dobbiamo tornare con i piedi per terra, anche se la nostra normalità non è più tale. Per cui, deve essere accettato anche quanto ha detto quello detto dal Consigliere Pellicani, noi siamo favorevoli a quello che sta facendo il potere centrale a Roma, assolutamente. Perché quando si parla di meno 10% di PIL, di 500miliardi, tutti i paesi, dall'America alla Cina, stanno affrontando in modo incredibile queste difficoltà. E poi, senza soldi e senza risorse, bisogna avere la fantasia. E credo che noi italiani in questo non manchiamo. Io

voglio essere comunque fiduciosi, parliamo in questo Consiglio Comunale di bilancio. È veramente nulla, nulla, nulla, in confronto a quello che ci aspetterà in futuro e che dovremo affrontare. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie Presidente. Non posso che non essere d'accordo con quello che ha appena detto il mio collega Crovato. Però, devo assolutamente dire una cosa, sono i numeri che parlano. Briciole, no, guardate non sono briciole, sono una nullità i contributi che questo governo, che poi tra l'altro balbetta anche per ottenere i fondi straordinari in Europa, ha messo a disposizione dei Comuni, € 1.375.000 per una popolazione di €263.000 abitanti, per aiuti alimentari. Se fossero assegnati solo al 10% della popolazione, ognuno avrebbe diritto a circa € 52 a testa. Se fosse solo il 5% della popolazione € 104 a testa. E bastano ad una spesa forse di quattro giorni. Briciole? Quindi, ripeto, è una nullità. Poi, due parole proprio veloci, il Sindaco ha attivato i canali di comunicazione più efficaci con collegamenti quotidiani, offrendo preziosi informazioni per tutti i cittadini. Cosa possiamo dire nei confronti di Luigi Brugnaro? La passione straordinaria che mostra di avere per l'interesse della città è innegabile. E queste polemiche becere, non fanno bene a nessuno. Assolutamente. Il linguaggio del Sindaco è privo di fronzoli ed è diretto. Forse è questo che dà fastidio all'opposizione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Rosteghin-

Consigliere ROSTEGHIN:

Non sia oggi il tempo della campagna elettorale. Nessuno in questo momenti pensa a quello, pensa più che altro alla situazione drammatica che stiamo vivendo. E quindi, credo anche io che sia necessario da parte di tutti, fare un fronte comune di fronte a quello che sta avvenendo, provando a fare squadra tra il governo che sta facendo il possibile in questo momento delicato e difficile, sappiamo quanto siano molte richieste, le difficoltà economiche dalla cassa integrazione, dagli affitti, dalle persone che non mangiano. Sappiamo quanto sia drammatica, così come la Regione, così come il Comune di Venezia. Quindi, il tema è, condivido le riflessioni che faceva Nicola Pellicani sul tema delle critiche, che ovviamente non devono mai sconfinare in quello che è il rapporto di dialogo. Quello che mi pongo e quello che provo anche a capire insieme è, quali sono le

regole che ci diamo per questo dialogo. E provo a dire la mia e suggerirla anche. Nel senso che, il dialogo può essere, se le cose vengono condivise e quindi se in qualche foto c'è un fronte per cui si chiede una cosa che è stata stabilità insieme. Al governo tocca piuttosto che alle Regioni, piuttosto che all'ente interlocutore. In qualche modo questo. E quindi, bisogna partire da un presupposto di massima condivisione delle informazioni, delle necessità. Faccio un esempio fra tutti: il bilancio del Comune di Venezia inevitabilmente soffrirà di questa situazione qua, noi abbiamo in bilancio, se non sbaglio, circa € 95.000.000 derivanti da quello che è il mondo turistico in buona sostanza, tra imposta di soggiorno, contributo di accesso che questa manovra viene tolto. È chiaro che buona parte di questi sono messi in discussione. Io, però, oggi, da Consigliere di opposizione, non ho idea di qual è il parametro su cui per esempio, l'Assessore al bilancio sta ragionando e quale sia il quadro complessivo. Così come non so, qual è il quadro oggi di ACTV di incassi, di bilancio. Io so soltanto che è in previsione la riduzione delle linee, perché mancano gli ingressi. Quello che secondo me che va aperto oggi e per quello ha senso, è costruire un dialogo per cui non è che uno decide e gli altri devono sostenere quello che ha deciso lui, ma in qualche modo si condivide nella situazione drammatica che si vive, anche le questioni positive e negative e si affrontano insieme alle questioni negative, che inevitabilmente si spostano sia sul bilancio che sui nostri cittadini, imprese e famiglie. Da qui, anche il senso dell'emendamento, che per me non è, se si decide che poi il Consiglio può valutare una mozione che in qualche modo aiuta a riflettere su questo tema, con soldi che oggi molto probabilmente non ci sono, ma che magari forse domani ci possono essere e quindi un impegno concreto oggi, per non è un problema anche ritirare l'emendamento, nel momento in cui c'è un campanello d'allarme sul tema degli affitti, che dicono che magari rinunciano per quella solidarietà cittadina che dicevo prima. Bisogna, però, provare a stabilire le regole del gioco, in cui si condivide insieme e si prova anche a fare scuola anche con i livelli istituzionali tra cui la Regione e il governo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere La Rocca.

Consigliere LA ROCCA:

Grazie. Io mi trovo molto d'accordo con quanto detto e proposto dal Sindaco, di fare unione per portare le richieste del territorio al governo, perché troppe volte ci si muove, ma in generale in trend è tutto italiano, per partiti e c'è anche chi rappresenta i territori, si muove con i suoi canali e i contatti che ha per il suo partito e invece si tralascia quella che dovrebbe essere l'unità di interessi del territorio, che dovrebbe essere portata avanti da tutte le forze che rappresentano un territorio, al di là dell'appartenenza apartitica.

Quindi, io sono molto d'accordo sul cercare di cambiare rotta in questo senso e magari dare vita ad altre modalità, anche innovative. Io volevo dire che, per quelli che sono i miei contatti personali, ovviamente in silenzio e in via informale però già in movimento per rimediare un po' delle strutture, quali il fatto che non ci sia un rimborso per l'affitto d'azienda che è paradossale e anche l'attenzione maggiore sul settore del turismo. Sarei ben lieta di in qualche modo condividere questi contatti, questi movimenti con tutti, in riunioni però informali ovviamente non nel contesto di un Consiglio Comunale, ma in riunioni informale, dove si possa ognuno mettere in campo i propri contatti, le proprie conoscenze, ma soprattutto condividere le richieste da fare. Perché è evidente che questo è il presupposto per poter portare avanti delle richieste, cioè prima la condivisione tra di noi e dopo l'attivazione di tutti i canali. Quindi, sono molto favorevole e mi aspetto, mi piacerebbe che questa collaborazione partisse nel concreto e che non fosse solo una dichiarazione, che effettivamente prendesse il via. Quindi, spero che ci saranno delle riunioni informali tra i gruppi di maggioranza, opposizione, il Sindaco e la Giunta, in modo da poter effettivamente dare vita a un'azione di territorio nell'interesse della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria. Quindi, prima di passare al voto dell'emendamento, con parere contrario di Giunta, chiedo al Consigliere Rosteghin se intende ritirarlo, come aveva anticipato prima.

Consigliere ROSTEGHIN:

Come ho anticipato, io lo ritiro esclusivamente se c'è la volontà di trovare un'intesa sulla mozione collegate alla delibera, altrimenti metto al voto.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore ZUIN:

C'è la volontà. È chiaro, che deve essere specificato che non è con fondi propri, ma confondi che noi abbiamo dal governo. I fondi propri noi non ce li abbiamo.

PRESIDENTE:

Quindi, Rosteghin?

Consigliere ROSTEGHIN:

Secondo me, siccome oggi non siamo in grado di stabilire quali risorse ci saranno o non ci saranno, se mettiamo entrambe le opzioni, si valuterà a seconda di quelle. Quindi, lasciamo aperto entrambi i canali, quindi sia del governo sia del Comune qualora ci fosse e quindi con una ipotesi di valutazione successiva, in base a come evolve la situazione, quindi lasciando aperte entrambe le casistiche. Fra un mese, due mesi vediamo quali sono le condizioni per usare uno o l'altro o nessuna se non ci sono.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mi dispiace, ma io non posso prendere impegni in una situazione così drammatica, con fondi propri. Se me li dà il governo, guardate ci mancherebbe anche altro, ma io non posso prendere impegni. Io siccome rispetto e valorizzo il Consiglio Comunale, siccome per me è una mozione è importante. In questi anni ho dimostrato che quelle indirizzate a me, le ho sempre rispettate e diffido su una mozione che mi impegna una cosa del genere, con fondi propri, mi dispiace, ma non posso farlo. Se me li dà il governo, faccio tutto quello che volete.

Consigliere Rosteghin:

Scusa, Michele, però è chiaro che bisognerà capire come sarà la situazione...

PRESIDENTE:

Però, scusatemi, dovete prenotarvi, altrimenti si fa confusione. Fermo tutti. E' prenotato Rocco Fiano.

Consigliere FIANO:

Voglio intervenire per quanto riguarda l'emendamento, mi pare che l'Assessore...

Assessore ZUIN:

Non si sente niente. Sento tutto a tratti.

PRESIDENTE:

Riprova, Rocco.

Consigliere FIANO:

Devo dire... quello che diceva Zuin...

Assessore ZUIN:

Scusi, Presidente, non so voi, ma io sento a tratti, non riesco a seguire.

Consigliere FIANO:

Io sento benissimo sia l'Assessore che la Presidente. Il microfono è aperto, mi sentite? Mi sentite?

PRESIDENTE:

No, ti ci si sente a tratti.

Consigliere FIANO:

Adesso?

PRESIDENTE:

Riprova!

Consigliere FIANO:

Dicevo, che, sentire l'Assessore dire che non possiamo prenderci impegni, almeno il ruolo di coordinatore, di (inc.)... almeno il senso dell'emendamento, della mozione che (inc.)... Per quanto riguarda gli interventi che sono stati fatti (inc.)... Mi sentite?

PRESIDENTE:

Malissimo, Rocco. Prova a spegnere il video e ad attivare solo l'audio.

Consigliere FIANO:

E adesso?

PRESIDENTE:

Riprova.

Consigliere FIANO:

Volevo ritornare sul (inc.)... Mi sentite?

PRESIDENTE:

No, non ti sentiamo. Rocco, scrivi l'intervento, intanto do la parola alla Tosi. Prova a scrivere. Prego Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Buongiorno a tutti. Voglio intervenire con poche parole, dicendo che approvo quanto ha detto l'Assessore Michele Zuin, chiediamo a Roma. Roma deve azzerare le tasse. Chiediamo la sospensione automatica del mutuo, di togliere l'IVA dalle bollette e chiediamo aiuti economici per il pagamento dei canoni di locazione e per la spesa. Ripeto: il governo deve intervenire per il pagamento dell'IMU e non i Comuni. Quindi, facciamo un appello al governo e all'Onorevole Pellicani, che ci sta ascoltando e che fa parte del governo. Grazie.

PRESIDENTE:

Onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

La ringrazio. Non sono ancora nel governo, comunque, grazie. Volevo intervenire sulla questione della mozione, rispetto a quello che diceva Michele, perché è chiaro che da qui a qualche mese, dovremmo rifare una variazione di bilancio, anche per conseguenti ricadute di quello che sta succedendo. Allora, li sapremo con più precisione quali saranno gli interventi che farà il governo, quali saranno le risorse disponibili e potremo capire se sarà possibile o no a procedere con questo intervento rivolto alla solidarietà ovviamente. Penso che si possa fare così, e dopo capiremo, senza dover indicare le fonti fin da subito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Concordo il Consigliere Onorevole Pellicani e anche con la Consigliera La Rocca, visto l'impegno dell'Assessore di trattare assieme a tutti, maggioranza e opposizione quelli che possono essere gli stanziamenti che verranno fissati da Stato e Regione, eventualmente, credo che si debba viaggiare col doppio binario, quello che fa parte del bilancio del Comune di Venezia segue il normale iter delle Commissioni, tutto ciò che effettivamente può essere uno stanziamento che abbiamo compreso tutti che è in progress e dunque abbisogna di un confronto informale, soprattutto per quanto riguarda gli stimoli che possono arrivare da parte di tutti, noi per quanto riguarda, come gruppo Luigi Brugnaro, siamo favorevoli a quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Per rispondere a Nicola Pellicani e anche per quello che ho capito e sentito anche a Fiano e Rosteghin, ripeto con molta chiarezza, nessuno sta nascondendo niente, ma penso che non serva essere dei geni o dei grandi contabili e capire a turismo zero la parte dal momento che è cinque anni che tutti quanti vedono i bilanci, a turismo zero, quali possono essere le ricadute sul bilancio in termini di imposta di soggiorno, ZTL bus e quant'altro. È chiaro che tutte queste cose vanno viste all'interno del complesso del bilancio e per cui anche del rendiconto che dovremmo comunque approvare e che stiamo predisponendo. Io non sono in grado adesso di prendermi impegni di agire con fondi propri, proprio per le ricadute che già sono previste nel bilancio e che voi tutti potete capire. Io non ho fatto parola di cifre, perché aspetto e sono serio prima di fare le cifre, però che ci sia ricadute sul bilancio, mi pare ovvio. Cioè, visto l'Assessore al bilancio Enrico Santucci, che ha già fatto degli articoli commentando senza sapere nulla ma facendo lui il Vice Assessore. Io, più serio, aspetto a parlare prima di vedere anche quello che posso o avere dal rendiconto e poi parlo. Parlerò con voi, chiaramente vedrete voi le cose. Per cui, se si cerca un ruolo di coordinamento, se si cerca un ruolo di unione nell'andare nei confronti del governo sempre con molto rispetto, con molta delicatezza e proponendo cose serie, da una parte è già stato fatto con degli emendamenti che abbiamo fatto insieme alle categorie economiche e mandate al Prefetto e al governo, da un'altra parte sono stati fatti insieme ai Sindaci dell'ANCI su altre proposte che sono state mandate al governo. Di recente ne abbiamo mandate altre quattro al Ministro Conte, che mi pare che siano anche riassunte in una mozione che è all'ordine del giorno di questo Consiglio da parte della maggioranza. È chiaro che il ruolo in coordinamento Rocco Fiano mai più lo tolgo. Il problema mio unico è, siccome sono una persona seria, dire oggi che ci saranno risorse di questo bilancio per fare queste cose, non è serio. Ripeto, io sono pronto a chiedere, a fare, se mi danno fondi come sta già facendo Venturini, ci hanno dato i fondi per aiutare le famiglie, Venturini è al lavoro per fare i moduli, i buoni, le cose eccetera. Noi non ci sottraiamo al ruolo di coordinamento o quello che ti viene chiesto dal governo, ma che mi chiediate di fare in questo momento azzerare imposte, ridurre l'IMU, ridurre la TARI o quant'altro nella situazione di bilancio in cui stiamo, scusatemi ma è veramente inconcepibile. Cioè, è inconcepibile. Cioè, io, per carità faccio l'Assessore e sono in "maggioranza", ma non so come faccia anche uno dell'opposizione a chiedere una cosa del genere, perché immediatamente gli chiederei: "con che soldi?". Con che

soldi se devo già parare il colpo delle mancate entrate? Con che soldi? Qui non si tratta di fare... Volete continuare a mantenere il bilancio in questo Comune? Volete continuare a mantenere i servizi? Volete pagare i dipendenti comunali? Volete continuare ad avere il Welfare? Perché la giacchetta è quella, se la tirate da tutte le parti, non è che vengono fuori i soldi. Noi non stampiamo ancora moneta. Né noi, né l'Italia, né l'Europa. Anzi, l'Europa potrebbe ma non lo fa. Per cui, con molta calma, ma con molta onestà intellettuale, ruolo di coordinamento finché volete, coinvolgimento della minoranza e dell'opposizione finché volete, l'ho annunciato fin dalla Commissione, continuo a dirlo e siccome l'ho detto quattro o cinque volte pubblicamente, se non lo facessi sarei un pazzo da questo punto di vista. Se mi chiedete, come è scritto nella mozione, perché così diciamo anche come stanno le cose, una frase del tipo: "forme analoghe di incentivi utilizzando fondi propri o trasferimenti da altri soggetti" io tolgo "fondi propri" e per me questa mozione va benissimo "trasferimenti da altri soggetti". Non sono in grado di far fronte a queste cose con fondi propri, perché sono una persona seria e non so se ho i fondi propri. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin ritira o poi vota?

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ritiro l'emendamento, però proverei a capire se c'è una formula capendo le difficoltà che sono del lavoro online, se si riesce a trovare una sintesi con una mozione che in parte riprende, però in parte, per esempio, faccio un esempio molto banale, sulla mozione c'è scritto "impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre", quindi dà un tono perentorio. Altra cosa potrebbe essere scritto se si dice "a valutare una volta chiarito il quadro degli aiuti di riferimento di normative nazionali in famiglie e imprese, forme analoghe di incentivi" e magari togliendo la provenienza statale, ma si valuterà, come diceva l'Onorevole Pellicani, a ottobre-novembre, quando abbiamo il quadro, se aggiungere quel tema di coordinamento che consigliava il Consigliere Rocco da parte del Comune, in piena collaborazione con tutti i Consiglieri, maggioranza e opposizione. Proverei, se c'era a trovare una sintesi tra queste idee, che secondo me è possibile ovviamente se c'è la volontà. A questo punto, io ritiro senza problemi l'emendamento, se c'è margine in mezz'oretta, non so come, ma togliamo questi riferimenti perentori, teniamo aperte tutte le possibilità in base a cosa succede e mettiamo il coordinamento del Comune.

Assessore ZUIN:

Scusami, Emanuele, non giriamoci intorno. Come ha detto il Sindaco e come hanno detto molti di voi, qui è logico che se dobbiamo dare degli aiuti, lo dobbiamo fare tramite fondi dello Stato. Che poi lo Stato anche lui non sia messo bene, lo capisco. Però, lui a possibilità di andare in Europa, di battere i pugni, lo aiuteremo, andremo a fare i girotondi a Palazzo Chigi. Tutto quello che vuoi. Però, non è che si scappa, non è che arrivano da Trump i soldi. O arrivano dallo Stato o il Comune non può farci fronte. Io consiglio, che le emozioni in questo senso, ce n'è una in maggioranza che tra l'altro esplicita anche le richieste fatte in punta di piedi, nel senso che sono ben fatte e che è possibile farle, perché c'è anche una richiesta di azzeramento della TARI per il periodo di chiusura dei negozi. Cioè, io vorrei tanto poterla fare, Emanuele, ma chiedo al governo se mi dà i soldi per farla. Cioè, non posso togliere 20 milioni dal bilancio per fare un azzeramento della TARI. Per cui, cercate di fondere quelle mozioni in richieste che siano possibili e soprattutto, scusami, ma non è per togliermi le responsabilità, non possono prevedere fondi del bilancio.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Grazie Presidente. Io continuo a sostenere, ma sono cinque anni che lo faccio, che questi teatrini di trattativa tra un gruppo consiliare e un Assessore sulle emozioni che sono di specifica esclusiva competenza del Consiglio, non si possono vedere e sentire. Non si possono fare. Le mozioni vanno discusse all'interno di gruppi. Tra gruppi, dentro al Consiglio. Continuare a chiedere all'Assessore che è stato estremamente chiaro, se è d'accordo nel mettere una parola piuttosto di un'altra e vedere, è una cosa insopportabile. Cioè, il Consiglio va in trattativa con la Giunta sulle proprie mozioni e ordini del giorno. Ma da che parte sta questa roba? Lei, scusi, dovrebbe anche fermarli, non consentirli. Perché stiamo perdendo anche tanto tempo e ognuno di noi ha anche tante altre cose da fare. Non si può. E le chiedo di intervenire e impedire questa roba. Grazie. Non è mai una perdita di tempo quando si cerca di arrivare a una conclusione tra maggioranza e opposizione. E se la Giunta dice no, come...

Assessore ZUIN:

Continui ad intervenire impropriamente. Non lo devi fare.

Consigliere Renzo SCARPA:

Tu non mi dai gli ordini, hai capito? Io intervengo e dico quello che penso. E tu non hai il compito di intervenire su quello che dico io. Non sei tu, c'è il Presidente e c'è un Consiglio. Tu sei un esecutivo. Il Consiglio è quello che decide, non tu, caro Assessore. Ripeto, tu sei un esecutivo.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere FIANO:

Mi sentite? Posso intervenire oppure no?

PRESIDENTE:

Prova a parlare, ma ti sentiamo a tratti.

Consigliere FIANO:

Sull'emendamento, concordo con quanto ha detto Rosteghin. Faccio delle osservazioni su quanto è stato detto a proposito degli aiuti del governo (inc.)... Non mi sentite?

PRESIDENTE:

Rocco, ti sentiamo a tratto. Io ti consiglio di scrivere nella chat il tuo intervento. Lo so, però non sentiamo, non riusciamo a verbalizzare. Passiamo al voto dell'emendamento. Consigliere Rosteghin sull'ordine dei lavori.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ritiro l'emendamento e mantengo la mozione dopo, sperando che si possa trovare una sintesi, sennò altrimenti la voteremo noi come opposizione.

PRESIDENTE:

Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera, altrimenti al voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo la proposta di delibera.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				

Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo					3
Giusto Giovanni	14				
La Rocca Elena			1		
Lavini Lorenza	15				
Lazzaro Bruno	16				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia					5
Pelizzato Giovanni					6
Rosato Valter	18				
Pellicani Nicola			2		
Rogliani Francesca	19				
Rosteghin Emanuele			3		
Sambo Monica			4		
Scano Davide					7
Scarpa Alessandro	20				
Scarpa Renzo				1	
Senno Matteo	21				
Serena Ottavio				2	
Tosi Silvana	22				
Visentin Chiara	23				
Visman Sara			5		
TOTALI	23	---	5	2	7

Chiusa la votazione. Scusatemi, chi aveva perso la connessione, abbiamo registrato, ma chi aveva già dato il suo voto, non può cambiarlo in un secondo momento. Perché è come se fossimo in Consiglio. Quindi, chi aveva perso la connessione, come La Rocca, la conteggiamo, mentre Fiano aveva detto "favorevole", non si può cambiare, me lo conferma la Segreteria Generale. La Rocca ha espresso l'astensione. Alessandro Scarpa era anche lui, come La Rocca, non aveva connessione, l'aveva persa e quindi ha scritto privatamente a me, favorevole. Alessandro, scrivilo a tutti.

Consigliera:

Presidente, anche la (inc.) ha perso la connessione.

PRESIDENTE:

Ma non si è ricollegata. Attendiamo che si ricolleghi per la prossima delibera.

Favorevoli 23.

Astenuti 5.

Non votanti 2.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta 18/2020, bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022 – Variazione.**

Consigliere ROSTEGHIN:

Presidente, c'è una mozione collegata a quella delibera.

PRESIDENTE:

Alla numero 4?

Consigliere ROSTEGHIN:

Verifichiamo.

PRESIDENTE:

La 5.4 è collegata a questa proposta che abbiamo appena votato.

Assessore ZUIN:

Non so se questa faccia parte, chiedo al Consigliere Rosteghin se questa resta in questa delibera qua, o se può andare a far parte della variazione in generale. Perché chiede altre cose, oltre. Non lo so, chiedevo prima la sua disponibilità a vedere anche insieme alla maggioranza un qualcosa di più ampio. Per cui, non so se deve restare qua.

Consigliere ROSTEGHIN:

Casomai, secondo me, potrebbe essere utile che si faccia un po' di sospensione, i capigruppo, quindi per quanto mi riguarda il mio capogruppo Monica Sambo, dopo verranno gli altri, chi, si sentono tra di loro e provino a capire se c'è o non c'è margine, soluzione eccetera. Se c'è, allora si vota tutto dopo, se invece non ci sono le condizioni perché non riescono a trovare sintesi tra i capigruppo, metteremo al voto questa mozione adesso. Quindi, secondo me, ripeto, delego la mia capogruppo, che magari si trova con gli altri capigruppo, o chi è in maggioranza intende e provano a capire se c'è una sintesi.

non so se ha senso fare una sospensione dei lavori, però, chiedo alla Presidente in questa formula come si può fare.

PRESIDENTE:

Intanto, ti assiro Giorgia che abbiamo visto che ha perso la connessione ed è ritornata.

Consigliere PEA:

Se posso, mi scuso. Sentivo, ma poi né sentivo né potevo parlare né potevo scrivere.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto, rispetto alla proposta di Rosteghin.

Consigliera ONISTO:

Stavo pensando, ma vorrei capire anche con lei, questa qui che già fa un ragionamento una volta chiarito il quadro di aiuti e i riferimenti normativi nazionali agli enti locali, secondo me, pur soltanto sistemando la parte "fondi propri", togliendo i fondi propri, si potrebbe già votare, visto che mi pare più specifica sul discorso degli incentivi sulle locazioni. Non so, perché mi pare che la nostra mozione dopo, andando più sul dettaglio... Cioè, togliendo via, come diceva l'Assessore Zuin, una volta chiarito il quadro degli aiuti eccetera, utilizzando trasferimenti da altri soggetti eccetera, credo che togliendo via "fondi propri" per evitare ragionamenti... Non so, cosa dice...

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi pare che sia un po' il nodo quello. Per quello, bisogna trovare una formula. Per quello invitavo, eventualmente, i capigruppo.

PRESIDENTE:

Ma intervenite se vi prenotate, sennò facciamo... Io devo menzionare il nome e cognome del Consigliere, altrimenti nella registrazione continua col nome precedente. Prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Come stavo dicendo, mi pare che il nodo sia un po' il nodo quello, cioè due idee, una dice "solo Stato" e una dice: "proviamo a vedere tutte le ipotesi in campo", magari mettendoli in forma più. Mentre in un modo si dice nella mozione si dice: "in modo perentorio bisogna trovare", la sintesi potrebbe: "si valutano opzioni". Però, siccome il Consigliere Scarpa giustamente dice, non facciamo rimbalzi qua, quello che suggerivo io è che,

magari per quanto mi riguarda la Consigliera Sambo, che è la mia capigruppo si confronta con altri capigruppo e si prova a capire se c'è una formula che c'è la sintesi su questa mozione. Altrimenti, rimane così e la votiamo adesso e pazienza. Per quello chiedevo la formula, capendo le difficoltà che ovviamente ci sono in rete, che i capigruppo si sentino tra di loro, per vedere se c'è una sintesi.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Non è strano, mi trova perfettamente d'accordo con Rosteghin, Deborah. Cioè, votare una mozione che affronta solo una parte del problema, semplicemente perché è legata a questa delibera, senza vedere se possiamo integrarla con altre mozioni presenti, che abbiano un quadro generale, mi sembrerebbe più giusto cercare un quadro generale, sennò ne faccio una per ogni imposta. Il che non mi sembra il massimo. È più giusto che i capigruppo, se volete partecipo anche io, diano una visione generale, trovino una quadra su tutto, a prescindere se sia legata alla variazione o alla delibera del regolamento dell'IMU.

PRESIDENTE:

Sospendiamo, allora, e diamo il tempo ai capigruppo e all'Assessore di mettersi d'accordo o meno. Sospendiamo cinque minuti. Rimanete connessi. Adesso si sentono i capigruppo e con l'Assessore trovano una quadra, altrimenti si vota così come è.

Il Consiglio è sospeso.

Il Consiglio è ripreso.

PRESIDENTE:

Riprendiamo il Consiglio.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ritiro la mozione che andrebbe al voto adesso. So che in questi momenti stanno provando a trovare una sintesi tra i vari capigruppo. La mozione, quella che dovrebbe essere di sintesi, sarebbe allegata al bilancio. Quindi, suggerisco che togliamo questa mozione, avanti con la delibera sul bilancio, con gli emendamenti eccetera, la discussione sul bilancio e poi, in questo tempo che abbiamo, spero congruo, i capigruppo nel frattempo provano a limare ulteriormente per trovare una sintesi sulla mozione.

PRESIDENTE:

Ok. Se siete tutti d'accordo, mi sembra ragionevole. Procediamo. Allora, questa mozione è ritirata.

Procediamo con il **punto 5 all'ordine del giorno: "bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-22. Variazione. Delibera 18/2020"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Presidente, a favore di tutti, ma purtroppo io pensavo si finisse prima, io alle 4:45 purtroppo ho un impegno inderogabile con un'altra col di lavoro e per cui mi dovrò scolligare, per cui se finiremo bene, sennò penso che dovremo andare a domani mattina.

PRESIDENTE:

Prego.

Assessore ZUIN:

La manovra si incentra soprattutto sulle spese del titolo II, tranne una spesa che consideriamo importante su parte corrente, che riguarda € 150.000 per togliere quel modulo Sinti per la parte che non è utilizzata e che bisogna togliere e mettere a posto, i moduli Senti. Ci sono una serie di interventi che vengono finanziati con legge speciale, sono circa 20 milioni, di cui 10 sono per contributi per i restauri a Venezia ai privati e poi ci sono altri interventi per la Terraferma, tra cui citerei il milione e due per l'illuminazione dei passaggi pedonali, poi leggo alcuni velocemente, il nuovo percorso ciclopedonale che serve a Cà Noghera, la riqualificazione del centro Candiani, la viabilità di accesso alla macro isola prima zona industriale di Porto Marghera, il conseguimento del CPI del complesso di Cà Farsetti e Cà Loredan, manutenzione strade e marciapiedi in Terraferma, € 430.000, il collegamento ciclabile di attraversamento del centro di Tessera € 380.000 e una serie altri di interventi che avete avuto modo di vedere nelle Commissioni, con anche la partecipazione del direttore Agrondi. Poi è previsto lo spostamento del contributo di accesso dal primo luglio 2020 al primo aprile 2021 e la delega alla Giunta di posticipare il canone imposte e tributi, vista la situazione di necessità. Chiaramente, come abbiamo detto, su queste cose cercheremo in tutti i modi di coinvolgere tutti quanti, se con Commissioni, anche informalmente con i capigruppo presenti in Consiglio Comunale. E poi, viene dato anche mandato alla Giunta, per la convenzione con musei civici sul discorso dei (inc.) Candiani sulla quale poi c'è anche un emendamento da parte delle opposizioni.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Prego Consigliere Fiano.

Consiglieri, prenotatevi per il dibattito generale. Se non vedo prenotazioni, io vado avanti con gli emendamenti. Prego Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Grazie Presidente. Mi sentite? Ho ascoltato anche la presentazione dell'Assessore Zuin, si tratta di una manovra vera e propria. Cioè, una variazione, perché le poste messe in variazione, sono notevoli: dieci milioni e mezzo lavori pubblici, € 2.860.000 da parte (inc.) ..musei civici; (inc.)... € 1.400.000 viene spostato sul 2021 per il salone nautico, altre cifre notevoli che sono all'interno (inc.)... o siamo in scadenza di consiliatura e allora pensiamo a mettere in variazione tutti i soldi che possiamo, tutte le risorse che possiamo e dimostriamo che (inc.)... Va bene così, ma non mi pare (inc.)... Mi sarei aspettato una precisazione, una qualche considerazione in più da parte anche del revisore dei conti (inc.)... Ma penso che sia ci sia stata una comunicazione, almeno con la Commissione Sesta, per informare (inc.)...

PRESIDENTE:

Rocco, scusami, si sente malissimo. Prova a chiamare, ti rido' la parola. Ci sono altri interventi per il dibattito? Chiedo all'Assessore di illustrare già l'emendamento di Giunta e dopo passiamo con le votazioni.

Assessore ZUIN:

Illustro il subemendamento. Il subemendamento riguarda in particolare soprattutto il discorso del salone nautico, che come abbiamo annunciato viene spostato al 2021. Vengono tolte tutte le parti e spostate al 2021 riguardanti l'infrastrutturizzazione dei pontili, per cui proprio quello riguardante il salone, mentre viene lasciato e vengono lasciati alcuni lavori che non c'entravano nulla con il salone, ma che erano previsti appunto sulle strutture dell'arsenale. Vengono anche eliminate le entrate in spesa, quelle che erano le spese correnti riguardanti il salone nautico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Riprendo dai tremilioni circa messi a disposizione della Fondazione Musei Civici, per il Candiani e il Museo del Vetro. Ripeto, è mancata per esempio un'informazione alla Sesta Commissione, perchè penso sarebbe stato necessario avere queste informazioni dettagliate su un investimento così cospicuo. Tenuto conto anche, che da un pezzo in Consiglio Comunale si discute del museo di Rialto, di come utilizzare Rialto, quella struttura che è data in gestione alla Fondazione e di cui non si sa niente. Quindi, è una cosa veramente poco spiegabile una cosa del genere. L'Assessore parlava poi di spostamenti come di € 1.403.000 al 21 il salone nautico. Però, vorrei far notare, che restano € 556.000 che inizialmente erano un avanzo di amministrazione e veniva postato per questa indicazione, cioè opere edili e impiantistiche per fornitura elettrica salone nautico e impianto elettrico zona Galeazze. Erano € 439.117. Adesso, queste voci restano comunque dentro la variazione di bilancio, all'interno dell'emendamento di Giunta, però con una definizione diversa e cioè, lavori di migioria all'Arsenale. Cioè, io non vorrei che fosse una specie di modifica, per evitare perché vengono presi dalla legge speciale e non chiuda l'avanzo di amministrazione vincolato e che però il tutto l'anno prossimo servirà esclusivamente per il salone nautico. Io penso che proprio vista questa situazione, era anche pensabile proprio annullare anche per il 2021 il salone nautico e pensare invece di utilizzare la parte dell'Arsenale, per tutta quella cantieristica e c'è per quelle imprese che esistono in città, per la manutenzione e restauro di imbarcazioni tradizionali. Ce ne sono alcune che hanno difficoltà a continuare il loro lavoro dove sono attualmente. Quindi, in questo caso significava dare un nuovo sviluppo... (E' chiuso il microfono). Per cui, fare questi lavori per € 556.000 sono finalizzati per questo, cioè, l'arsenale va usato in maniera diversa, non può essere solo delegato il suo utilizzo a vela e alle feste che vela può organizzare. E ripeto, sono delle poste messe dentro questa variazione di bilancio, che sono notevoli e che però si spiegano solo perché siamo alla fine della consiliatura E mettiamo quanti più soldi possibile metterli dentro lì. Per quanto riguarda l'emendamento di prima, su cui non sono potuto... Prego?

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere FIANO:

Può darmi almeno un minuto in più? Volevo intervenire anche prima e non sono riuscito. Volevo dire, era un emendamento che sì non può essere accettato come giustamente spiegava Nardin, però il senso di quell'emendamento spero che venga colto all'interno della mozione. Anche perché, si può essere tutti d'accordo in questo periodo, perché è un

periodo terribile e quindi tutti dobbiamo misurare toni e parole per confrontarci senza offenderci reciprocamente, però quando dentro il dibattito di stamattina sento dire che ci danno l'elemosina la Comunità Europea, che possono elemosine quelle che danno il governo, sono parole grosse e che possono forviare anche l'opinione pubblica. Vorrei ricordare, per esempio al Consigliere Paolino, che la BCE acquisterà 220 miliardi di titoli di Stato Italiano e che le prime misure fatte del governo sono misure emergenziali, che certamente non si fermeranno qui, ma che saranno impegnate per risolvere le prime situazioni difficili. E quando, poi, si dice che chi prima arriva, meglio alloggia, non è vero, perché i € 600 saranno pochi, ma ne avranno diritto tutti quelli che rientrano nelle cinque categorie che sono state scelte e indicate nel decreto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliera Pea rispetto all'intervento di Fiano, gli altri interventi saranno sul subemendamento che ha illustrato l'Assessore Zuin.

Consigliera PEA:

Ho visto che voleva intervenire l'Assessore, se vuole farlo prima di me, non c'è problema.

Assessore ZUIN:

Non c'è problema, Giorgia, intervengo alla fine.

Consigliera PEA:

Essendo stata citata la Commissione Sesta, mi sento in dovere di dire, che avevamo programmato con la Presidenza dei Musei Civici, una serie di incontri proprio a ridosso, che sarebbero dovuti cadere nel periodo in cui l'attività è stata sospesa per il Coronavirus. E quindi, pur facendo fatica a seguire alcuna dietrologia del Presidente della Commissione Ottava, Fiano, che ho visto, ha presentato anche un emendamento che mi pare abbia già ottenuto il parere favorevole di Giunta, ritengo che, proprio come Presidente della Commissione Cultura, e anche delegata alla cultura della città metropolitana di Venezia, di dover cogliere questa occasione per porre l'attenzione del governo a misure di sostegno per tutti i soggetti produttivi dalle lavoratrici ai lavoratori delle strutture culturali, all'impresa, alle associazioni, alle cooperative, alle società individuali e a tutti coloro i quali donne e uomini, spesso pur tutelati da pochissime garanzie e senza una rappresentazione organizzata, sono comunque molto impegnati in questo fronte che si chiama cultura. Si tratta di settori che spaziano dal cinema, dagli spettacoli dal vivo, il teatro, l'editoria alle imprese creative e tutti coloro i quali sono comunque collegati alle attività espositive museali, fino alla produzione multimediale che probabilmente forse in

questo periodo riuscirà ad avere la meglio rispetto a quelle attività che implicano un'aggregazione sociale e quindi la vicinanza tra le persone che il nostro governo impone di evitare. Credo che questa sospensione totale delle attività culturali abbia ridotto fortemente la socialità, con un impatto immediato anche per tutti coloro i quali vivono di queste attività, che costituiscono un'economia fatta di passione con ridottissimi margini di sostenibilità. E quindi, è a loro che noi ci auguriamo che pensi il governo, in quanto la cottura di tutte le attività come stanno dimostrando anche molti artisti nei social, sono un qualcosa che pur non essendo economicamente quantificabile, dà un valore aggiunto e soprattutto come diciamo sempre dà grandissimo sollievo alle persone. E quindi, io credo che, essendo la vita culturale un tratto distintivo della città di Venezia è il nostro miglior biglietto da visita in tutto il mondo, dando lavoro qualificato a milioni di persone, sia un fattore determinante per il benessere e per la qualità della vita, per la democrazia e per la coesione sociale nella quale tutti noi Consiglieri crediamo moltissimo. E quindi, è urgente che la Repubblica Italiana faccia la sua parte per sostenere questo mondo. I Musei purtroppo sono chiusi, questa è una realtà che avviene sia nell'ambito pubblico che nell'ambito privato. Il personale è in cassa integrazione, le gallerie d'arte anche, le guide turistiche sono a casa e quindi si tratta di una filiera che tra l'altro è sostenuta dalla mobilità che è in grandissima difficoltà. Aveva intuito bene la Biennale posticipando il suo inizio, quindi come sappiamo la Biennale architettura è stata posticipata e speriamo possa essere ripartire, con lei anche la Biennale del cinema e sono in grave difficoltà non solo la fondazione della Fenice, il teatro della Fenice che a mio avviso è il Teatro più bello del mondo, ma anche i teatri minori, dal Goldoni al Toniolo, che avevano fatto le loro programmazioni che sono sostenute anche dal nostro bilancio.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera PEA:

Sì, Presidente, mi scusi. Io, quindi, credo che la ripartenza della città passi anche attraverso la cultura e quindi non posso che essere favorevole agli investimenti che saranno fatti sul Museo del Vetro di Murano che dedicherà uno spazio apposito al Design, al Candiani dove c'è un grande fervore culturale e dove obiettivamente i numeri danno anche ragione alla volontà della Giunta. E quindi, ringraziando tutti coloro i quali hanno reso possibile e renderanno possibile la ripresa della città, nella quale dobbiamo fortemente credere, la rinascita della città, cerchiamo di guardare un po' oltre e di buttare il cuore oltre l'ostacolo, altrimenti finisce la città ancora prima dei suoi cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Ritorniamo al subemendamento, prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Il mio subemendamento ...

PRESIDENTE:

Non si sente, Emanuele.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento, in parte tanto è vero che è stato fatto dopo la Commissione Bilancio, recepisce in parte una delle riflessioni che avevamo posto più Consiglieri, cioè quello di provare a capire se in questa fase era necessario oppure no, portare avanti l'idea del salone nautico. Quindi, il fatto che adesso è stato formalmente deciso il rinvio anche per motivi contingenti, ovviamente giugno era complicato poterlo realizzare, è sicuramente un elemento positivo, perché libera delle risorse. Ecco, probabilmente noi avremmo preferito però, provare anche sulle risorse che poi vengono riallocate per fare il salone nautico il prossimo anno, in particolare in parte legge speciale con finanziamenti di quest'anno, in parte (inc.) con il finanziamento 2021, ma in generale per le spese aprire proprio quel confronto che si diceva, provare a capire quali sono le strumentalità da affrontare e da mettere in agenda in questo momento qua. In particolare, andrebbe capito anche un confronto col Governo, oltre alle risorse anche se si possono avere margini di modifica sull'utilizzo per esempio di fondi (inc.) che hanno una un vincolo di destinazione come la tassa di soggiorno e la legge speciale di Venezia stessa, e provare a capire se in questa fase storica e unica e irripetibile speriamo e drammatica, alcune risorse che sappiamo avere fondi vincolati, destinazione vincolata, possono essere qualcosa che non è previsto oggi dalla normativa, ma devono incontro proprio alle necessità straordinarie e quindi rimaniamo sempre nell'ambito della straordinarietà, quindi non della spesa corrente, ma che possono affrontare questa drammatica situazione. Comunque, l'elemento del salone nautico anche per provare ad affrontare l'emergenza, questo è uno degli aspetti che avevamo chiesto e che quindi viene messo in evidenza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Questo subemendamento di Giunta, di fatto farà cadere gli emendamenti che avevo depositato, che chiedevano lo stralcio di tutti quei capitoli di spesa, previsti attorno all'evento salone nautico, perché e sono d'accordo qui con l'Assessore Zuin, l'imposta di soggiorno non sarà una cifra su cui contare come investimento. Abbiamo visto come cadranno le entrate derivanti da questa imposta. Per cui, tutto quello che c'è di avanzo, che ci è rimasto, o che ci sarà, è giusto che venga utilizzato per cose priorità più urgenti. Però, il subemendamento dice anche altro. Il subemendamento ha scelto, invece, non solo lo stralcio, come io chiedevo con i quattro emendamenti che avevo depositato, ma ha scelto di spostare la spesa delle prime due voci, cioè i pontili e la delocalizzazione delle Torrette elettriche, all'anno dopo, prendendo i soldi dalle alienazioni. Invece, come ha detto bene anche prima il collega Fiano, gli altri due capitoli di spesa vengono mantenuti modificando la fonte e prendendoli da legge speciale. Per fare necessità virtù, ho predisposto una mozione, collegata alla delibera, proprio che chiede che questi investimenti, visto che sono presi da legge speciale, non siano poi propedeutici a fare il salone nautico l'anno dopo, ma che abbiano una destinazione ben più precisa. Nel senso, che la mozione cosa chiede? Chiede di individuare all'interno dell'arsenale, per esempio il bacino piccolo e anche altri spazi, ad essere organizzati per interventi unitari. Quegli interventi idonei ad ospitare attività produttive, gli stessi intenti che ha illustrato prima anche il collega Fiano. E privilegiando proprio quelle artigianali (inc.), nell'ottica di proseguire un progetto unitario su questo, che comprenda recupero e rilancio di realtà lavorative già in essere qui a Venezia. E come abbiamo visto, sono in sofferenza adesso. Adesso siamo in sofferenza tutti, in tutti i comparti, però che queste attività erano già in sofferenza prima, mettiamo in mezzo la batosta dell'acqua alta per certi siti, per certe stamperie, per esempio. Però, in sofferenza già per l'aumentare degli affitti. Cioè, tutte quelle realtà che stanno scomparendo, perché non trovano i famosi spazi adeguati. E quindi, la mozione proprio chiede che questi fondi di legge speciale, siano propedeutici a fare questi tipi di intervento. Interventi che rilanciano le realtà lavorative in sofferenza e che sono testimonianza della memoria di antichi mestieri, che sono quei mestieri che hanno reso Venezia e le isole della Laguna, una realtà unica e irripetibile. E allora, se questo è un intento di tutti, quello che non ci sia lo spopolamento, che siano mantenute queste attività, che sia data una priorità a quella che è la produzione interna, la nostra produzione, non solo quella meramente turistica, ma questi tipi di attività possono...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera VISMAN:

...attrattive al turismo. Per cui, il subemendamento di Giunta, se va a mettere dei soldi di legge speciale per l'arsenale, che questi vengano effettivamente utilizzati per aiutare quelle che sono le attività reali di Venezia, già in essere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Visman. Prego Consigliere Scarpa Renzo.

Consigliere Renzo SCARPA:

Sto ascoltando un dibattito che non riesco a capire. Tra gli emendamenti, ad esempio, ci sono i nostri, comprensivo di un subemendamento al subemendamento di Giunta, che propone di spostare le risorse del salone spostate al 2021 per il salone nautico al 2020 e di utilizzarli in altro modo. Primo, quel subemendamento è stato considerato, a parere della ragioneria, improponibile, perché non rispetterebbe la legge dello Stato che impone l'equilibrio di bilancio, dicendo che noi proponiamo di spendere dei soldi, che non possono essere spesi perché c'è il vincolo di destinazione d'uso dell'imposta di soggiorno. Allora, primo, è vero che noi abbiamo sbagliato la fonte di finanziamento, semplicemente perché avevamo preparato l'emendamento quel giovedì sera che abbiamo discusso della cosa in Commissione e ci eravamo presi avanti, preparando l'emendamento e in quel momento il finanziamento era di avanzo di amministrazione vincolato, ma da nessuna parte si poteva leggere che quelli erano fondi che derivavano dall'imposta di soggiorno. Comprensivo il fatto, che il salone nautico non è un'attività turistica o a sostegno dell'attività turistica, ma è una attività di sostegno della produzione e eventualmente al commercio di beni. Quindi, il fatto che noi proponiamo un investimento che ha le stesse caratteristiche di sostegno alla produzione nautica, non può essere oggetto di una critica di questo punto. In realtà poi, siccome noi abbiamo visto il subemendamento di Giunta e abbiamo dovuto modificare il nostro emendamento, chiediamo di spostare dal 2021 la somma di € 1.244.400 al 2020, per poterla poi impiegare, questa è la nostra proposta, al fine del sostegno della cantieristica. Nel fare questa manovra, purtroppo da casa da una parte, il nostro segretario dall'altra, è rimasta la fonte di finanziamento di avanzo e di amministrazione vincolata. In realtà, non è più quella fonte di finanziamento, perché la fonte di finanziamento usata dalla Giunta nello spostare al 2021 le risorse, è quella dell'alienazione di immobili. Quindi, ammetto che noi nel fare tutto questo casino abbiamo fatto, abbiamo lasciato la fonte di finanziamento, ma in ogni caso primo quella fonte di finanziamento è legittima, l'avanzo di amministrazione che abbiamo usufruito è legittima, alla pari del salone nautico. Secondo, non può essere usata quella motivazione per cassare il nostro emendamento, perché in realtà non è più quella, perché la Giunta

ha usato l'alienazione. E quindi, se la critica è, state proponendo di usare dei soldi che non possono essere usati, per due motivi e questi sono quelli che ho elencato, la critica non può essere accettata, perché non corrisponde alla realtà dei fatti. Per cui, credo che non mi sono mai illuso e non ci siamo mai illusi di far passare un emendamento nostro, ma almeno dal punto di vista della testimonianza, questa cosa ha un senso. Partendo dal presupposto, chiudo, che ho visto che un sacco di gente poi si è convinta della bontà della nostra proposta, compreso anche il PD e la lista Casson, che avevano proposto in realtà l'uso di queste risorse per tutto un altro motivo, e andando dopo di noi nella presentazione del subemendamento e andando chiaramente in un'altra linea. Oggi, dicono che va bene la cantieristica. Avrebbero potuto farlo anche prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In merito all'emendamento al subemendamento di Giunta, adesso non ricordo quale sia l'ordine...

PRESIDENTE:

Subemendamento di Giunta.

Consigliera SAMBO:

In merito al subemendamento di Giunta e come poi aveva anticipato anche il Consigliere Fiano, avevamo già sottolineato durante la Commissione Bilancio, non solo noi, ma anche altri, l'opportunità di utilizzare quest'anno, dato l'emergenza che si era creata in questo momento, questi fondi ai fini del salone nautico. Sì, forse meglio sarebbe stato almeno per quella parte che è ovviamente utilizzabile e quindi non è destinata o comunque si può utilizzare anche per altre ragioni, sarebbe stato meglio come è stato già detto anche da altre persone che mi hanno preceduto, utilizzarla per altre finalità, nel senso che siamo in una situazione emergenziale, forse pensare che si poteva ridiscutere, che certamente anche per il 2021 il salone nautico non sarà, che poi questo l'abbiamo sempre sostenuto quindi non è una novità di questo bilancio che probabilmente non era una priorità per il Comune. Sulla questione dell'arsenale, ribadisco che questo in realtà l'abbiamo detto anche in passato, anche sullo sviluppo e sulle funzioni che deve avere, quindi non ho capito bene ultima questione sollevata dal Consigliere Scarpa, se si fa riferimento solamente alla discussione del bilancio, oppure a una discussione più generale. Perché, come discussione generale, ricordo che abbiamo presentato con primo firmatario anche

Nicola Pellicani ancora nel 2017, più interrogazioni, anzi la Commissione nel 2017 credo che probabilmente le interrogazioni sull'arsenale siano ben prima, quindi addirittura nel 2016 credo o anche 2015, dato che ogni volta attendiamo anche anni per discuterle. Comunque, avevamo fatto una discussione in merito allo sviluppo dell'arsenale, nella quale comunque già sostenevamo alcuni tipi di rilancio anche dal punto di vista della cantieristica. Quindi, a parte la questione degli emendamenti attuali, noi chiedevamo che per quella parte corrente o spero comunque utilizzabile fosse destinato in questo momento all'emergenza. Ma, ripeto, sulla questione dell'arsenale, va fatto e secondo me è dal 2017 che non si fa né Consiglio né in Commissione la discussione sul rilancio. Probabilmente abbiamo una visione diversa. Questa Amministrazione, questa maggioranza ha dato come prioritaria il rilancio dell'Arsenale e il salone nautico, noi come abbiamo detto più volte, avevamo altri tipi di priorità. Quindi, di per sé, la discussione adesso riguarda l'emendamento perché viene spostato a seguito dell'emergenza e quindi al fatto che non sarà possibile effettuarlo quest'anno, ma l'argomentazione o comunque la discussione sul tema, andrebbe fatta ad ampio raggio, su quali siano le priorità a maggior ragione adesso che ci troviamo in una situazione dove già non lo era per noi una priorità rispetto alle altre attività che possono svolgersi anche all'interno dell'arsenale, al rilancio, alla funzione pubblica dello spazio, lo diventa ancor di meno in questa situazione emergenziale.

PRESIDENTE:

Grazie. Onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie. Volevo anch'io intervenire per fare un ragionamento anche di carattere generale, partendo da questo tema dell'utilizzo di questa parte dell'arsenale. Ovvero, noi qui dovremmo cogliere l'occasione per iniziare a dare un segnale già molto chiaro di come intendiamo impostare il nostro bilancio, che è il documento fondamentale della vita di un Comune, in prospettiva di quello che ci sarà dopo. Ovviamente, tutti noi speriamo che questa emergenza finisca il più presto possibile, ma sappiamo che ci sarà una di ripartenza molto lenta e difficile, soprattutto in una città dove abbiamo detto già in altre occasioni, anche in Commissione che dove le attività improntate fundamentalmente sul turismo ecco il turismo avrà un orizzonte temporale di ripartenza molto più lungo anche di altre attività. E questa, dovremmo coglierla, cominciare già a ragionarci adesso come classe dirigente della città, di come ripartire meglio di prima possibilmente anche, senza commettere anche errori o mancate scelte fatte in passato. E l'arsenale è uno di questi grandi temi di cui si discute da anni, ma che faticosamente stentiamo, in cui stentiamo di

presentare un progetto di vero rilancio, che coinvolga anche le attività della città. Allora, questa può essere un'occasione. E noi non possiamo solamente pensare di rinviare di un anno, pensando che tra un anno tutto sarà comunque come prima. Perché non lo possiamo né prevedere ma nemmeno adesso è il modo giusto per investire i soldi che abbiamo. E quindi, la precedenza dovrebbe essere data proprio a quelle attività già esistenti, la cantieristica e tutto quello che ci può stare in una parte dell'arsenale, per cercare di predisporre quello che verrà dopo e utilizzare queste risorse per questo. Quanto al salone nautico, ci penseremo quando io credo che sia una delle ultime cose a cui dovremmo pensare in questo contesto così tragico e drammatico in cui ci troviamo. Perché il mondo purtroppo negli ultimi venti giorni è cambiato e dobbiamo cominciare a pensare ed entrare in un altro registro.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Grazie Presidente. Questo subemendamento di Giunta, sulla nautica all'arsenale, veramente permette di fare delle grandi osservazioni e pensare già da adesso al futuro, perché siamo sì in crisi, siamo sì in un periodo tragico, però bisogna rivedere il futuro di questa città. Ha fatto bene Giorgia Pea a ricordare le migliaia di addetti alla cultura, ai musei chiusi e che la città non può vivere solo di turismo, ma del supporto fondamentale anche dell'apparato culturale. Quello che voglio dire adesso, è che noi in pratica stiamo pensando di nuovo, con questo subemendamento, al futuro dell'arsenale. Voglio ricordare, che la Giunta Brugnaro è stata la prima ed è quella che ha cominciato a fare grossi investimenti per il futuro produttivo di quella che è la gloria della nostra Venezia e di quello che era un apparato lavorativo e produttivo fino a qualche decennio fa, fondamentale. Io quando ero ragazzo, mi ricordo, lavoravano all'arsenale ottomila operai e mi ricordo il suono delle sirene quando si apriva e chiudeva questa fabbrica. I tempi sono cambiati, però gli investimenti che sono stati fatti e vi ricordo che il salone nautico è stato ricordato nelle parole precedenti, la cantieristica, la nautica se facciamo un unicum tra turismo, cultura, convegnistica ecco che la nautica è uno di queste cose. Rappresenta un po' tutto. Per cui, aver pensato questo subemendamento, per me mi fa sperare che la città già da adesso deve pensare al futuro e a qualcosa di diverso. La crisi, come direbbero i cinesi, è una parola ricorda due ideogrammi: sofferenza però anche nuove opportunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Anticipo già che il Consigliere Scarpa interverrà dopo, con gli altri emendamenti, perché è già intervenuto. Assessore Zuin, l'ultimo intervento e poi passiamo agli altri sub.

Assessore ZUIN:

Ho già risposto anche a Crovato, non serve il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, prima di votare il subemendamento di Giunta, faccio una comunicazione rispetto al gruppo AA, il gruppo AB, che sono subemendamenti al subemendamento di Giunta. Tutti questi subemendamenti sono in violazione dei vincoli di destinazione dell'imposta di soggiorno, quindi contra legem, quindi inammissibili. Non vanno né discussi né votati. In particolare, parliamo del gruppo AA, subemendamento al subemendamento di Giunta 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10, gruppo AB subemendamento numero 1, non vengono posti in discussione. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Renzo Scarpa.

Consigliere Renzo SCARPA:

Sì, Presidente, io ho già detto chiaramente che quel giudizio dato dalla ragioneria non è reale. È sbagliato, perché non c'è nessuno... Prendiamo il nostro subemendamento e dice di spostare € 1.244.400 dal 2021 al 2020, che è la stessa somma che la Giunta ha spostato dal 2020 al 2021. L'unica voce che è corrispondente a quell'importo là, è quella che è sostenuta da alienazioni. Quindi, noi non possiamo chiedere che quella somma che corrisponde ad alienazione venga sostenuta con avanzo di amministrazione e/o da imposta di soggiorno. È evidente che lì noi abbiamo commesso un errore, ma in questo casino che c'è, in cui dobbiamo lavorare, guardi che non funzionano mica. Ieri abbiamo fatto una comunicazione, ma per protocollare quella comunicazione abbiamo dovuto aspettare stamattina, perché le linee non funzionavano, siamo in continua angoscia. Ma, detto questo, nessuno di noi può chiedere di postare un finanziamento del 2021 al 2020, cambiandone la fonte. Quindi, è evidente che quel € 1.244.000 ce n'è solo uno, è quello finanziato dalle alienazioni. Quindi, anche se noi abbiamo messo avanzo di amministrazione vincolato, ma è evidente che è un errore materiale che è rimasto dall'impostazione originaria. Io chiedo di discuterlo. Dopodiché, lo respingete, lo respingerete, ma non è possibile... Guardi, siamo in due Consiglieri Comunali, contro un dirigente del Comune. Noi abbiamo usato gli stampati, i sistemi eccetera, che hanno una difficoltà estrema di uso. Quindi, noi non abbiamo chiesto di usare l'imposta di soggiorno, non c'è scritto da nessuna parte. Non può essere quella la critica. Perché, nei nostri emendamenti non esiste. Non c'è. Anche fosse avanzo di amministrazione vincolato, ma

non è scritto da nessuna parte che è imposta di soggiorno. Dove c'è scritto? Dov'è che possiamo leggere questa cosa? Ma quando si parla di avanzo di amministrazione vincolato, non è possibile collocarlo da una parte o dall'altra, da questo che mi risulta. Per cui, io chiedo, ripeto, che venga messo in discussione e in voto. Lo respingerete? Va bene. L'ultima cosa, scusi, visto che ho la parola, vorrei rispondere alla Consigliera Sambo. Io dico solo, che se fosse stato il PD e la Lista Casson d'accordo su quello che abbiamo proposto noi, cioè di sostegno alla cantieristica, potevano fare a meno di presentare emendamenti che andavo in senso contrario, perché gli emendamenti che hanno presentato loro dicevo di togliere quei finanziamenti e destinarli ad altre cose, alla TARI, alla cittadinanza, non certo alle imprese e alla cantieristica. Questo per essere e dicendo essere contemporaneamente che non avrebbero votato i nostri, perché o votavano i loro, o votavano i nostri. Per cui, loro, presentando quegli emendamenti, avevano già dichiarato che non avrebbero votato questi, che sono gli unici che parlano di cantieristica.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Per maggiore chiarezza, io mi affido ai pareri di un tecnico. Nel momento in cui il dottor Nardin, quindi non la parte politica, mi dice: "questo subemendamento/emendamento è contra legem", io lo dichiaro inammissibile.

Consigliere Renzo SCARPA:

Ma è sbagliato! È sbagliato.

PRESIDENTE:

Ma lo dice lei, contro il parere, scusi Consigliere Scarpa.

Consigliere Renzo SCARPA:

Quel giudizio, è sbagliato.

PRESIDENTE:

Lei mi obbliga a toglierle di nuovo la parola. Le sto dicendo, se il tecnico, mi ha confermato che è contra legem, io lo dichiaro inammissibile e non viene posto in discussione. Punto. Prego Consigliere Rosteghin sull'ordine dei lavori.

Consigliere ROSTEGHIN:

Volevo chiedere ancora un chiarimento, perché quei dieci emendamenti di AA, che sono stati dichiarati tutti inammissibili in quanto...

PRESIDENTE:

C'è in microfono aperto, chiudete i microfoni.

Consigliere ROSTEGHIN:

In quanto si dice che la destinazione è contro legge. Noi abbiamo predisposto due tipi di emendamenti, uno per realizzare un fondo straordinario, che posso capire che è un po' probabilmente da valutare con attenzione, quindi, posso anche essere d'accordo sulla valutazione tecnica. Quello che non avevo capito, è, siccome una delle destinazioni della tassa di soggiorno è la TARI, non capisco perché siano contro legge i cinque emendamenti, invece, che destinano la tassa di soggiorno alla riduzione della TARI. Mentre su (inc.) mi è chiara la cosa, chiederei una specifica, perché un conto è se è parere contrario perché non ci sono i soldi e questo è un tema reale, un conto è se è contro legge, che è un'altra cosa.

PRESIDENTE:

De Rossi, sull'ordine dei lavori. No. Sambo, sull'ordine dei lavori.

Consigliera SAMBO:

Per rispondere, cioè, noi abbiamo presentato gli emendamenti addirittura in alcuni casi prima dei vostri. Quindi, non è una questione che è stata fatta contro, vorrei chiarire con il Consigliere Scarpa, non è stato fatto contro qualcuno o per non votare qualcos'altro. Quando avevamo ragionato da quel punto di vista, ritenevamo che non fosse l'emergenza il salone nautico, ma fosse invece necessario intervenire per quel che riguarda la situazione emergenziale di adesso. Non è stato fatto nulla in contrasto e lo prova il fatto che da tempo abbiamo sostenuto sia in Commissione che durante il Consiglio, la necessità di investire anche nella cantieristica, proprio all'arsenale. Quindi, solo per chiarimento.

PRESIDENTE:

Grazie. Dottor Nardin, vuole intervenire a riguardo e poi procediamo.

Dottor NARDIN:

Spiego. I cinque emendamenti che destinano l'imposta di soggiorno alla TARI, li destinano in senso di trasferimenti in spesa. Ora, la TARI può andare solo a coprire i costi del servizio. E quindi, sostanzialmente, l'imposta di soggiorno può andare solo a coprire i costi del servizio, non come trasferimento agli utenti. E quindi, in questo caso, dovrebbe

essere messa come mantenuta l'entrata e con una riduzione delle tariffe TARI, come è stato fatto in un altro emendamento del gruppo PD. Tanto è vero, che noi a bilancio non utilizziamo l'imposta di soggiorno a finanziare contributi agli utenti per la riduzione della TARI, ma la utilizziamo come entrata che copre i costi del servizio. Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE:

Chiarissimo, dottor Nardin, grazie. Passiamo adesso alla votazione del subemendamento di Giunta, rispetto al quale sono già stati fatti tutti gli interventi. Procediamo.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena			1		
Lavini Lorenza	16				
Lazzaro Bruno					3
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter	19				
Pellicani Nicola		1			
Rogliani Francesca	20				
Rosteghin Emanuele		2			
Sambo Monica		3			
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro	21				
Scarpa Renzo		4			
Senno Matteo	22				
Serena Ottavio		5			
Tosi Silvana	23				
Visentin Chiara	24				
Visman Sara			2		
TOTALI	24	5	2	---	6

Favorevoli 24.

Contrari 5.

Astenuti 2.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso, **gruppo B, subemendamento numero 1 all'emendamento di Giunta PD**, che ha parere tecnico contrario e contabile favorevole. In questo caso, siamo in un altro caso di inammissibilità per quanto riguarda il subemendamento gruppo B, numero 1, 2 e 3, in quanto rendono la delibera incoerente. Pertanto, sono inammissibili ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del regolamento del Consiglio.

Passiamo, quindi, al **gruppo B, subemendamento numero 4**, con i pareri di regolarità favorevoli. Prego Consigliere Rosteghin.

Assessore ZUIN:

Presidente, se posso intervenire prima di Rosteghin, le chiederei il ritiro, visto che c'è una mozione che mi impegno a dare parere favorevole e che chiarisce meglio i termini della questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Va bene, li ritiro. Alcuni sono a primo firmatario Rocco, quindi deve dirlo anche lui, ovviamente.

PRESIDENTE:

Quindi, ritira il B4, perché gli altri sono inammissibili.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ok.

PRESIDENTE:

Va bene.

Assessore ZUIN:

Però, il primo firmatario è Fiano, dovrebbe dirlo anche lui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Li ritiro.

PRESIDENTE:

Ok. Grazie.

Passiamo, adesso, **gruppo 1, emendamento numero 1**, di Giunta. Prego Assessore, lo illustra.

Assessore ZUIN:

L'ho già illustrato all'interno della discussione iniziale, perché contiene, ho parlato di cose che sono previste anche nell'emendamento di Giunta, come ad esempio lo spostamento del contributo di accesso, per cui lo do per letto.

PRESIDENTE:

Ok. Apriamo le dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta. Ci sono interventi sull'emendamento di Giunta, prima di votarlo? No. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Mi scuso, se può spiegarlo velocemente, perché ovviamente facendo tutto all'inizio, in questa modalità è un po' complicato capire. Grazie.

Assessore ZUIN:

Passo la parola a Nardin, che lo riassume brevemente.

PRESIDENTE:

Va bene. Dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

Per quanto concerne il deliberato, nella parte descrittiva non contabile, ci sono due previsioni che sono quelle relative al rinvio del contributo di accesso al primo aprile 2021,

il mandato alla Giunta Comunale ad adottare provvedimenti qualora ritenuto necessaria in deroga ad eventuali previsioni contenute nei singoli regolamenti comunali, finalizzati a posticipare i termini di scadenza dei tributi, tasse e canoni e tariffe comunali, anche per categorie di soggetti. E il mandato alla Giunta Comunale di approvare con specifica deliberazione i criteri per l'assegnazione dei contributi agli aventi diritto per il restauro degli immobili, di cui si è discusso precedentemente in merito al subemendamento del gruppo B. Per quanto concerne invece la parte contabile, viene incrementato il fondo di solidarietà comunale di € 310.000. Questo incremento nella sostanza va a finanziare per la gran parte l'acquisto di materiale sanitario nell'ambito dell'emergenza attuale. Infatti, i € 150.000 che vengono inseriti per l'integrazione dei fondi per materiale di cancelleria, nella realtà è un ripristino di fondi che in questa settimana erano stati utilizzati per l'acquisto di materiale sanitario per gli uffici, a seguito dell'emergenza. Dopo, ci sono una serie di stanziamenti per far fronte a delle sentenze, a cui dobbiamo dare esecuzione, quindi sono integrazioni rispetto a dei fondi che erano già inseriti nell'avanzo vincolato a fondo rischi, vengono tolte le somme relative alla pensione del contributo (inc.) per il 2020, quindi vengono tolte sostanzialmente le entrate e le uscite, fatta salva una piccola quota di spese che nel frattempo erano state sostenute. E viene utilizzato l'avanzo di imposta di soggiorno di € 2.700.000 in sostituzione dei € 2.700.000 di contributo di accesso destinato a finanziare il piano della TARI. Ci sono poi, per quanto concerne la parte capitale, una serie di stanziamenti derivanti da avanzi di amministrazione, che vengono rimpiegati per ricostituire il quadro economico, in quanto trattasi di fondi di economie derivanti non dall'ultimo esercizio, magari del penultimo esercizio precedente, che quindi non possono transitare attraverso fondo pluriennale vincolato, ma solo attraverso la descrizione degli avanzi. E quindi, sostanzialmente non sono incrementi aggiuntivi. Parlo in particolare per la messa in sicurezza di via Righi e via di Petroli, per la messa in sicurezza idraulica della macro isola della zona industriale. Ci sono, poi, delle rimodulazioni all'interno del contributo per il patto per Venezia, sempre in quest'ottica di ricostituzione dei quadri economici e basta. Quindi, queste sono sostanzialmente le cose principali.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Nardin. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

A parte le specifiche in merito al contenuto dell'emendamento, anticipo il voto favorevole del gruppo. Chiedo, però, una precisazione in merito alla questione, non cambia comunque il voto ma è semplicemente per poter sollevare il problema, dato che

sicuramente a fare Commissione eccetera in questo momento è un po' più complicato, ma spero che se ne faranno comunque sui temi. Si parlava anche di mascherina al personale del Comune? Nardin parlava, se mi fa cenno, perché non riesco a capire la parte, perché risulta anche da fonti giornalistiche, ma con dichiarazione di sindacati, che, ad esempio, per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, c'è una difficoltà a reperire le mascherine. Quindi, sul punto voto favorevole, però se questo riguardava mascherine o comunque strumenti per i dipendenti comunali o comunque per i servizi del comune, segnalo nel contesto del Consiglio Comunale, che mi pare opportuno dato la poca frequenza logica in questo periodo delle Commissioni, che c'è questo tipo di necessità e quindi c'è stato anche un incremento del fondo e quindi sono fondi aggiuntivi, l'utilizzo o comunque a prescindere da quindi fondi, la salvaguardia di questi lavoratori.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Sambo. Vedo che si è prenotato per intervenire il Presidente Martini, però siamo in corso di emendamenti, pertanto io gli chiedo se può attendere la fine delle votazioni degli emendamenti e poi intervenire come Presidente della municipalità. Intanto, mi segno il suo intervento. Ci sono altri interventi? No, Allora votiamo l'emendamento di Giunta.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena					3
Lavini Lorenza	16				
Lazzaro Bruno					4
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				

Pelizzato Giovanni					6
Rosato Valter	19				
Pellicani Nicola	20				
Rogliani Francesca	21				
Rosteghin Emanuele	22				
Sambo Monica	23				
Scano Davide					7
Scarpa Alessandro	24				
Scarpa Renzo		1			
Senno Matteo	25				
Serena Ottavio		2			
Tosi Silvana	26				
Visentin Chiara	27				
Visman Sara			1		
TOTALI	27	2	1	---	7

Consigliera LA ROCCA:

Se dopo Nardin mi può anche scrivere la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Favorevoli 27.

Contrari 2.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo, gruppo 2. Nicola Nardin che voleva rispondere alla Consigliera Sambo.

Dottor NARDIN:

Sono acquisti, alcuni fatti altri in corso di effettuazione. Questo posso dire, nel senso che dopo non me ne occupo io per quanto concerne la distribuzione. Quindi, sono acquisti sia di alcune mascherine, di gel, di cose varie. Prodotti di sanificazione e quant'altro. Quindi, di fatto in corso di effettuazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di procedere con gli altri emendamenti, sospendiamo cinque minuti per confrontarci con il dottor Nardin e capire quali decadono a seguito dell'approvazione dell'emendamento di Giunta. Quindi, spendiamo cinque minuti. Rimanete collegati. Grazie.

Il Consiglio è stato sospeso.

Il Consiglio è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Ricominciamo.

Allora, del gruppo 2 della Consigliera Visman, gli emendamenti 1-2-3 e 4 decadono. Pertanto, passiamo al **gruppo 3, emendamento numero 1**, con parere tecnico è contabile favorevole del Consigliere Fiano. Prego Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

E' un emendamento molto semplice, è di modificare un po' quanto stabilito e demandato alla Giunta per la convenzione e invece che la Giunta possa predisporre senz'altro...(inc) sia approvata dal Consiglio Comunale...(inc) Approfitto per fare un chiarimento nei confronti della Consigliera Pea, nel precedente intervento, non c'era nessuna polemica nei suoi confronti è un giudizio sul suo operato di Presidente. Constato che come Consigliere, sono venuto a sapere...(inc) dai musei civici un investimento così importante, in una variazione di bilancio. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin sull'emendamento.

Assessore ZUIN:

Parere favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto di questo emendamento.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi	1				
Battistella Luca	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Casson Felice					1
Centenaro Saverio	5				
Cotena Ciro	6				
Crovato Maurizio	7				
D'Anna Paolino	8				
Damiano Ermelinda	9				
De Rossi Alessio	10				
Faccini Francesca					2
Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				

Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena					3
Lavini Lorenza	16				
Lazzaro Bruno	17				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	18				
Pea Giorgia	19				
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter	20				
Pellicani Nicola	21				
Rogliani Francesca	22				
Rosteghin Emanuele	23				
Sambo Monica	24				
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro					7
Scarpa Renzo			1		
Senno Matteo	25				
Serena Ottavio				1	
Tosi Silvana	26				
Visentin Chiara	27				
Visman Sara	28				
TOTALI	28	---	1	1	7

Favorevoli 28.

Astenuti 1.

Non votante 1.

Il Consiglio approva.

Gruppo 4, emendamento 1-2-3 e 4 del Consigliere Scarpa e altri, si tratta di emendamenti non compensativi e quindi inammissibili in base al regolamento di contabilità. Pertanto, passiamo al **gruppo 5, emendamento numero 1**, con pareri di regolarità favorevoli. Sull'ordine dei lavori, prego Consigliere Scarpa.

Consigliere Renzo SCARPA:

Non posso che riprendere quello che ho già detto in Commissione, che è contenuto nella lettera che abbiamo inviato ieri e anche questa mattina, per sostenere che quel parere che riguarda i nostri emendamenti, non è calzante, non corrisponde. Compreso il fatto, che veniamo accusati di non rispettare le leggi dello Stato. Non può essere questa cosa, perché se noi fossimo così sprovveduti, di proporre di togliere una somma e di investire la stessa somma contemporaneamente, faremmo un danno al Comune. Quindi, io escludo che questa cosa possa esserci rivolta. Confermo, invece, che c'è una grande difficoltà a comporre quegli emendamenti, gli emendamenti con quel tipo di supporto, compreso il

fatto che non c'è scritto da nessuna parte come si compilano. Perché, ci fossero le istruzioni, potrei anche capire. Le istruzioni non ci sono. Lunedì siamo stati in contatto continuo con la ragioneria, abbiamo cambiato per ben tre volte il tipo di emendamento, la composizione dell'emendamento e ci sembrava, alla terza volta, di aver colto tutte le indicazioni. Leggiamo nel parere, che saremmo in modo irregolare, perché pretenderemmo di diminuire le entrate e di aumentare la spesa. Voglio dire, è anche offensiva sta cosa, perché non corrisponde, non può essere accettata. Anche perché non corrisponde a quello che abbiamo detto. Noi abbiamo sostenuto di togliere, di ridurre il finanziamento a quell'investimento, spostandolo nei finanziamenti che abbiamo proposto noi. Negli investimenti che abbiamo proposto noi. Non ci si può dire che abbiamo tolto il finanziamento e che abbiamo... Quindi, ho anche verificato se qualcuno in segreteria conosce come si compongono gli emendamenti usando quello schema lì e non ho trovato nessuno. Ultimo, avessimo saputo che si possono presentare anche nel modo tradizionale, l'avremmo presentato. Ma in Intranet c'è quella proposta, c'è quel supporto. Invece, poi ho visto che altri l'hanno presentati nel modo tradizionale e sono stati accolti. Allora, è inutile dare le indicazioni e usare un supporto e poi accettare anche le altre proposte, contemporaneamente il fatto che sfido chiunque di voi a cimentarsi con quel tipo di foglio di calcolo. Quindi, a sto punto io chiedo che quegli emendamenti vengano messi in discussione, perché sono legittimi e corretti. Non c'è nessuna intenzione nostra, non c'è nessuna possibilità che vengano interpretati, come sono stati interpretati. Se volete invece toglierci la possibilità di partecipare a questo Consiglio, ci state riuscendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

Mi scuso se intervengo, ma penso sia doveroso perché io non accuso nessuno di rispettare o non rispettare le leggi. Io faccio esclusivamente il tecnico e quando vedo un emendamento che a mio avviso non rispetta le disposizioni, do parere contrario. E questo, senza nessuna critica, contestazione, allusione e quant'altro. Siccome ci sono stati altri interventi sul punto, mi ero anche ripromesso di non intervenire, però sembra quasi che sia una questione personale mia. Rispondo semplicemente a questo. Alle 14:57 di lunedì, la ragioneria ha risposto, dicendo che nella parte entrata non è necessaria predisporre nessuna modifica. Mentre dopo l'emendamento presentato, riporta delle variazioni sulla parte entrata. Quindi, la ragioneria, proprio per dare supporto, aveva dato questa chiara indicazione, nel senso, intervenissero nella spesa facendo un meno e un

più. Altri Consiglieri, e penso che vi siano buoni testimoni, mi chiedono come fare l'emendamento, lo predispongono, me lo mandano per avere una conferma anche definitiva finale. Io non mi sono mai sottratto a questo compito e ho sempre dato il supporto necessario. Dopodiché, prendiamo ad esempio l'emendamento numero 4, per fare un esempio, questo emendamento numero 4, nel 2021 riporta una voce aggiuntiva di spesa di € 150.000. Non c'è nessuna riduzione di spesa nel 2021 o aumento dell'entrata. È difficile non dire che non è compensativo. Dopodiché, per me ovviamente è facilmente comprensibile, ma mi rendo conto che può essere una mia formazione, nel senso occupandomi di ragioneria. Però, normalmente...

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa, non le ho dato la parola.

Dottor NARDIN:

...maggiori spese è un elemento negativo. È una somma algebrica. Dopo, mi rendo conto che può essere per me semplice, perché mi occupo di contabilità, nulla vieta che i Consiglieri Comunali, come hanno fatto sempre come hanno fatto anche in questa occasione, mi mandino la versione finale per avere un mio parere se può andar bene dal punto di vista contabile. Ripeto, io non mi sono mai sottratto, può essere che a volte abbia risposto tardi per una questione di tempo, mi hanno anche magari sollecitato via Whatsapp e quant'altro, l'abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Nardin del prezioso chiarimento, glielo avrei chiesto io, se non avessi chiesto di parlare. Sull'ordine dei lavori, prego Consiglieria Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie. Volevo dire questo, capisco che c'è stato un errore materiale dei Consiglieri nel compilare gli emendamenti e ci troviamo abbastanza in difficoltà tutti, quando si parla di emendamenti al bilancio. Infatti, anch'io ho usato un format generico, facendo un copia/incolla della parte stampata della delibera stessa e degli allegati, perché altrimenti con il format che c'è, si fa fatica a trovare dove mettere i numeri dei capitoli eccetera. Però, io penso che se viene chiarito dove c'è l'errore e si può anche modificare con un piccolo aggiustamento dove c'è l'errore, ciò non toglie che noi possiamo discutere l'intenzione che aveva il Consigliere poi di fare quell'emendamento. Magari, può non essere poi alla fine votato, nel senso che fisicamente votato perché non è corretto, ma magari la discussione sull'intenzione di quello che voleva portare alla luce, secondo me è

dovuto. È un peccato non sentire anche le proposte e comunque le valutazioni che fanno tutti i Consiglieri sulla delibera. Io darei veramente parola ai Consiglieri proponenti, perché spiegassero cosa intendevano fare con questi emendamenti.

PRESIDENTE:

Scusate, Consiglieri, ma come si può pensare di dire: "discutiamo sull'intenzione dei Consiglieri"? Stiamo votando una variazione di bilancio, l'inammissibilità è dovuta alla conseguente espressione di un tecnico, ripeto quello che ho detto prima, non è un'espressione politica ma di un tecnico, che mi esprime che questi emendamenti non sono compensativi e quindi inammissibili ai sensi del regolamento di contabilità. Io, francamente, personalmente, trovo assurde certe dichiarazioni. Prego Consigliere Sambo sull'ordine dei lavori.

Consigliera SAMBO:

Volevo intervenire per una questione generale. Per quanto riguarda la capigruppo, avevamo stabilito che c'erano delle scadenze. Diciamo, che le scadenze, avevamo anche in qualche modo richieste diverse durante la capigruppo, non hanno aiutato la gestione poi di questo momento un di difficoltà anche date le distanze. Nel senso che, avevamo detto di spostare (inc.), di fatto abbiamo lavorato nel fine settimana senza l'ausilio dei tecnici perché gli emendamenti sono arrivati dopo le 17 e quindi ovviamente non potevamo discuterne con i tecnici venerdì sera, il sabato e la domenica nemmeno. Quindi, c'era chi ha scritto degli emendamenti, magari anche poi superati dall'emendamento di Giunta, il lunedì che ci è arrivato lunedì. E quindi, di conseguenza i Consiglieri si sono trovati, come il Consigliere Scarpa ma anche noi, a dover rifare gli emendamenti. Avevamo chiesto un ulteriore posticipo, è stato concesso solo per i subemendamenti agli emendamenti di Giunta che ci è arrivato lunedì. E non per tutti gli emendamenti, ma in realtà in generale sarebbe stato necessario un allungamento dei tempi anche da quel punto di vista. Dando comunque da questo punto di vista, per quanto mi riguarda, confermo quanto detto, per quel che riguarda i miei emendamenti, la disponibilità di Nardin, nel senso che ho fatto così, perché ne avevo tre, perché non riguardavano le questioni superate e ho avuto la possibilità di scriverli in un'intera giornata, di mostrarli e di sentirci e di farmi dare l'ok, ma perché io ne avevo solamente tre da fare, per di più tutti e tre identici, molto simili e quindi ho avuto la possibilità in una giornata. Se avessimo dato questa possibilità con dei giorni in più lavorativi e quindi con la possibilità (inc.), sono sicura che i tecnici avrebbero anche acconsentito. Quindi, per il futuro, soprattutto in questa situazione di difficoltà gestione, chiedo che vengano allungati quanto meno i giorni lavorativi, così da dare la possibilità ai Consiglieri di

interfacciarsi in modo più conforme con gli uffici competenti. Perché così non è stato possibile per i Consiglieri. Abbiamo dovuto lavorare il fine settimana e dopo stralciare quello che avevamo fatto e dover rifare tutto quanto il lunedì entro le 18. Quindi, confermo che non ricordo più, adesso stavo cercando se il regolamento permette quello nuovo come una volta, di chiedere comunque la discussione, anche se con inammissibilità, perché una volta si poteva chiedere comunque la discussione a votazione del Consiglio. Mi dicono di no, quindi era una previsione precedente, sennò avrei proposto questo al Consigliere, perché ritengo che comunque siamo in una fase emergenziale eccetera, (inc.) quando si tratta di proposte e quindi mi... quanto detto dalla Consigliera Visman, se è possibile dal punto di vista tecnico, sennò magari ne discuteremo in sede di Commissione. Ma, ripeto, anche per il futuro, chiedo che vengano dati tutti gli invii corretti, così i Consiglieri di potersi interfacciare con gli uffici, perché così questa volta non è stato.

PRESIDENTE:

Confermo, dal punto di vista del nuovo regolamento, gli emendamenti inammissibili non possono essere né discussi né votati. Prego Consigliere Scarpa sull'ordine dei lavori.

Consigliere Renzo SCARPA:

Per dire, che l'esempio che ha portato Nardin, è sbagliato. Nel senso, che noi ci siamo accorti, mi sono accorto io il lunedì sera, che nell'emendamento numero 4 avevamo erroneamente riportato la somma di € 150.000 ripetuta per tre anni, anziché la somma di 50 mila ad anno. Quindi, lui ha ragione a dire che questo emendamento, ma noi il martedì mattina prontamente l'abbiamo corretto. Ci siamo corretti, dicendo che quello era un errore materiale, perché abbiamo scritto una somma che non andava scritta. Detto questo, gli altri, per l'amor di Dio, non vado a discutere cosa intenda, cosa legga un tecnico su un emendamento di questo tipo, ma se io dico che tolgo € 1.000.000 ad un intervento, mettendoci nomi, cognomi, tutti i codici e le destinazioni eccetera e aggiungo quella stessa somma sotto, a vantaggio di una voce nuova, io faccio fatica a capire, ad ammettere che ci sia un diverbio o una cattiva interpretazione. È sempre quel milione, lo togliamo da una parte e lo mettiamo dall'altra. Forse, nella rigidità della ragioneria, questa cosa può essere anche inammissibile, ma nella discussione normale di un emendamento, credo che togliere un milione da una parte e dire che si investe dall'altra, è normalissimo. Ripeto, invito chiunque di voi a provare a fare un emendamento. E' che tutti quelli della maggioranza non si sognano di fare un emendamento, altrimenti si sarebbero resi conto di quanto è difficile gestire questo tipo di piattaforma. Nella voce

“entrata” non si sa cosa mettere. Perché non c’è possibilità, perché cosa si mette? Quando devo togliere da una parte e mettere dall’altra, cosa metto? Metto soltanto la voce. Mi sembra di no, perché devo quantificare cosa tolgo da una parte per mettere sull’altra. Tutto qua. È doppio. Sarà doppio, ma mi pare più giusto mettere due volte la stessa dizione, che una volta sola.

PRESIDENTE:

Io ringrazio il dottor Nardin per il grande lavoro, per la grande competenza e in merito... e nel considerare l’inammissibilità ovviamente mi affido totalmente a lui e alla sua competenza. Dottor Nardin, io direi di procedere con il gruppo 5, emendamento numero 1. Il dottor Nardin voleva aggiungere qualcosa, ma io procederei con il gruppo 5.

Assessore ZUIN:

Procediamo.

PRESIDENTE:

Procediamo.

Gruppo 5, emendamento numero 1. Sambo.

Consigliera SAMBO:

Per quanto riguarda questo emendamento, sostanzialmente chiede una variazione in negativo, quindi togliere fondi per i trasferimenti correnti a vela, quindi non era un’indicazione della variazione, ma andiamo nel bilancio di previsione, indice del fatto che sarà nostra opinione, come avevamo anche detto nelle scorse Commissioni, avremmo dovuto fare una variazione che tenesse conto dell’emergenza e di conseguenza considerare anche altre poste di bilancio. Questa è una di quelle che abbiamo trovato velocemente, dato il poco tempo rispetto alla situazione, dato che non c’è stata possibilità, speriamo avvenga presto comunque di un confronto di quella che è la visione generale del bilancio e ribadiamo la necessità da questo punto di vista di un confronto per chiarire qual è la situazione ad oggi del bilancio del Comune, a seguito comunque dell’emergenza. Comunque, chiede di togliere in variazione negativa un milione di euro di un totale, adesso non ricordo bene ma mi pare sui due milioni, anche superiori dei trasferimenti correnti avere, sappiamo che vengono utilizzate per una serie di attività, dalle manifestazioni ma anche ad alcuni tipi di luminarie piuttosto che altro, comunque attività non essenziale, soprattutto in questo momento, ad attuare, dato che comunque si trattava di fondi vincolati, una riduzione della TARI. Quindi, la stessa somma di un milione di euro, chiediamo di toglierla per le attività che riteniamo non in questo

momento, perché alcune probabilmente non verranno nemmeno effettuate e comunque in generale molte attività di vele in questo momento non le riteniamo prioritarie, che anche in questi anni abbiamo più volte contestato all'interno dei bilanci, dei finanziamenti ingenti a vela e darli per una riduzione della TARI. Quindi, chiediamo una variazione in entrata, nel senso di via indiretta come diceva prima anche Nardi, poter diminuire poi le tariffe, a seconda poi dei criteri che stabiliranno successivamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Renzo Scarpa su questo emendamento.

Consigliere Renzo SCARPA:

Grazie. Io, come ho detto prima, qualsiasi manovra sulla TARI, la vincolerei a una verifica dei costi della TARI. Perché, messa così sembra che i conti della TARI devono rimanere quelli che sono. Non è così. L'azienda non sosterà tutti i cento e rotti milioni di euro di costi per dare il servizio rifiuti quest'anno. E quindi, un minimo di verifica sull'effettiva pesantezza di quella tassa deve essere svolta. Per cui, fermo restando il fatto che viene proposta una variazione di spesa in diminuzione, ma la destinazione di queste risorse la farei a valle di una verifica che effettivamente individui quanto costa la gestione dei rifiuti quest'anno. E da quello che si vede, tra diminuzione dei conferimenti e quindi diminuzione della necessità degli smaltimenti, che ricordo costa, vale tra il 15 e il 20% della spesa totale, diminuzione dei costi del personale perché sono in cassa integrazione, diminuzione dell'assunzione degli stagionali, diminuzione dei viaggi dei consumi, di gasolio e diminuzione del costo del gasolio medesimo, diminuzione della manutenzione perché i mezzi sono usati meno, tutto l'insieme di queste cose, diminuzione dello smaltimento perché c'è meno quantità, tutte queste cose devono essere ricalcolate e il Consiglio dovrebbe ridiscutere quello che è stato approvato in dicembre dell'anno scorso. Per cui, diminuire la TARI è un termine che metterei dopo aver fatto quelle verifiche. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Condividiamo la necessità di fare le verifiche e ovviamente se c'è una diminuzione, ci sarà, adesso ovviamente non ho io i dati e non lo so, ma siamo tutti ben contenti. Sta di fatto, che ci sono alcune attività che sono chiuse o che rimarranno comunque a regime comunque ridottissimo. E quindi, anche se ci fosse una diminuzione,

avrebbero comunque delle spese per quanto ridotte. Quindi, non toglie niente all'emendamento, nel senso posso dividerlo, quindi spero anche io che ti sarà una diminuzione di per sé del costo generale, però comunque considerando anche che per la tipologia della città eccetera abbiamo avuto anche delle spese anche rispetto ad altri Comuni molto più alte, anche la diminuzione che ci sarà per tutte le ragioni che ha detto il Consigliere Scarpa, per alcune attività o per alcune famiglie che magari sono in una situazione particolare e comunque sarebbe comunque insostenibile. Quindi, io mantengo la volontà, comunque chiedendo anche in questo caso un confronto su quali sono... Ma mi pare che l'avevamo già chiesto dal Consigliere Rosteghin anche durante l'ultima Commissione, un confronto anche sui numeri e quindi (inc.) in Commissione per chiarire qual è la situazione. Quindi, ben venga questo chiarimento, anzi ritengo necessario, ma la valenza dell'emendamento c'è comunque, alla luce della necessità di intervenire in tal senso per beneficio dei cittadini, attività eccetera.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

La ratio di questo emendamento presentato dalla Consigliera Sambo, sta anche in quella logica che si dice un po' tutta la giornata, emergenziale in cui ci troviamo. Nel senso, che vela di fatto realizza importanti eventi lungo tutto l'anno e in questi ultimi anni abbiamo visto importanti manifestazioni, anche con importante successo. Ora, però, l'interrogativo è, in questa situazione così difficile, così drammatica, cosa nell'ordine delle priorità può essere messa in discussione oppure no. Quindi, il tema è anche aprire un confronto, al di là del tema complessivo di questa giornata che è appunto costruiamo insieme mese per mese, giorno per giorno i prossimi passi, anche sul tema eventi probabilmente non saremo nelle condizioni di garantire tutti gli eventi come abbiamo fatto quest'anno e contemporaneamente garantire servizi, trasporto pubblico perché ovviamente la situazione delle entrate l'abbiamo capita tutti oggi forse il tema è, qual è, visto che non possiamo garantire tutti e tutto, l'ordine delle priorità che ci diamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io, intanto vorrei ricordare al Consiglio Comunale, dato che l'ha approvato, che noi già quest'anno abbiamo ridotto per le famiglie dal 15 al 20% la TARI è nel biennio circa un 7-

8% alle imprese e in più abbiamo applicato sconti ai negozi di vicinato e altri di abbigliamento e quant'altro. Il peso di questo emendamento sarebbe un 1% che poi non so come dovrei tra l'altro distribuire tra tutti quanti. Sul tema degli eventi, io dico anche, sì, perfetto, se volete anche togliere quel minimo di speranza ai vostri cittadini, di fare un redentore o di fare una regata storica, questo è sicuramente il metodo migliore. Lo lascerei a una valutazione più avanti, nel momento in cui avremo il quadro della situazione. Per cui, io chiederei alla Sambo, pur un capendo anche lo spirito, che onestamente su questo emendamento è difficilmente uno potrebbe darti il parere favorevole, uno per la destinazione che non fa bene a nessuno nella mozione che dopo verrete a esaminare, piuttosto stiamo chiedendo di poter avere le risorse per azzerare la TARI nel periodo che stiamo vivendo, non mettere un milione su cento milioni di piano economico-finanziario. Poi, ricordo a Scarpa, e lo tranquillizzo, che purtroppo non è come dice lui, come tante altre cose come dice lui, che i costi di Veritas non sono esattamente come dice lui, ma come diceva la Sambo avremo modo di confrontarci facendo una Commissione. Per cui, cui chiaramente il parere è contrario a questo e gli altri due che sono uguali, anche se con importi diversi.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo sulla proposta dell'Assessore.

Consigliera SAMBO:

Comunque lo farei votare, nel senso lo metto comunque al voto.

PRESIDENTE:

Va bene, allora votiamo l'emendamento, con parere di Giunta contrario.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Casson Felice					2
Centenaro Saverio		4			
Cotena Ciro		5			
Crovato Maurizio		6			
D'Anna Paolino		7			
Damiano Ermelinda		8			
De Rossi Alessio		9			
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco	1				
Formenti Gianpaolo		10			

Gavagnin Enrico		11			
Giacomin Giancarlo		12			
Giusto Giovanni		13			
La Rocca Elena				1	
Lavini Lorenza		14			
Lazzaro Bruno	2				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah		15			
Pea Giorgia		16			
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter		17			
Pellicani Nicola	3				
Rogliani Francesca		18			
Rosteghin Emanuele	4				
Sambo Monica	5				
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro		19			
Scarpa Renzo		20			
Senno Matteo		21			
Serena Ottavio		22			
Tosi Silvana		23			
Visentin Chiara		24			
Visman Sara				2	
TOTALI	5	24	---	2	6

Favorevoli 5.

Contrari 24.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **gruppo 5, emendamento numero 2**, con parere di regolarità tecnica e contabile favorevole. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Non vi tedio e quindi semplicemente è lo stesso ragionamento, ma l'importo cambia, da € 1.000.000 a € 800.000.

PRESIDENTE:

Il parere di Giunta l'ha già annunciato l'Assessore Zuin negativo, è contrario, quindi passiamo al voto di questo emendamento.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca		1			

Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Casson Felice					2
Centenaro Saverio		4			
Cotena Ciro		5			
Crovato Maurizio		6			
D'Anna Paolino		7			
Damiano Ermelinda		8			
De Rossi Alessio		9			
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco	1				
Formenti Gianpaolo		10			
Gavagnin Enrico		11			
Giacomin Giancarlo		12			
Giusto Giovanni		13			
La Rocca Elena				1	
Lavini Lorenza		14			
Lazzaro Bruno	2				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah		15			
Pea Giorgia		16			
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter		17			
Pellicani Nicola	3				
Rogliani Francesca		18			
Rosteghin Emanuele	4				
Sambo Monica	5				
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro		19			
Scarpa Renzo				2	
Senno Matteo		20			
Serena Ottavio			1		
Tosi Silvana		21			
Visentin Chiara		22			
Visman Sara				3	
TOTALI	5	22	1	3	6

Favorevoli 5.

Contrari 22.

Astenuti 1.

Non votanti 3.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 5, emendamento numero 3. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Il ragionamento è il medesimo, però la proposta ha il valore di € 500.000.

PRESIDENTE:

Anche su questo si è già espresso l'Assessore con parere contrario e quindi passiamo al voto

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Casson Felice					2
Centenaro Saverio		4			
Cotena Ciro		5			
Crovato Maurizio		6			
D'Anna Paolino		7			
Damiano Ermelinda		8			
De Rossi Alessio		9			
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco	1				
Formenti Gianpaolo		10			
Gavagnin Enrico		11			
Giacomin Giancarlo		12			
Giusto Giovanni		13			
La Rocca Elena				1	
Lavini Lorenza		14			
Lazzaro Bruno	2				
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah		15			
Pea Giorgia		16			
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter		17			
Pellicani Nicola	3				
Rogliani Francesca		18			
Rosteghin Emanuele	4				
Sambo Monica	5				
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro		19			
Scarpa Renzo				2	
Senno Matteo		20			
Serena Ottavio				3	
Tosi Silvana		21			
Visentin Chiara		22			
Visman Sara				4	
TOTALI	5	22	---	4	6

Favorevoli 5.

Contrari 22.

Astenuti 0.

Non votanti 4.

Il Consiglio non approva.

Abbiamo terminato gli emendamenti, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Assessore ZUIN:

Io, Presidente, come annunciavo, bisogna che chiedo una sospensione del Consiglio per un'ora/un'ora e un quarto, perché purtroppo ho un impegno a un'altra col che non posso assolutamente mancare.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Dato che anche noi avevamo fatto una valutazione e quindi abbiamo anche noi degli impegni più tardi, se fosse possibile nella prima proposta dell'Assessore di rinviare a domani mattina, magari puntuali, e concludere la discussione domani mattina alle nove e mezzo puntuali, che fare un'ora e mezzo. Credo che non durerà di più la discussione e la votazione, in più ci sono anche le mozioni. Quindi, di rinviare di un'ora, ripeto noi come PD avevamo anche noi una col già prestabilita più tardi, quindi pensando che si sarebbe concluso tutto per le sei o sette. Quindi, se fosse possibile eventualmente rinviare a domani come la prima proposta dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Consigliere Giovanni Giusto.

Consigliere Giovanni GIUSTO:

Io preferirei, personalmente, e lo dico anche in modo positivo, dal momento che siamo impegnati tutti, di attendere a quest'ora, lasciare e disimpegnare l'Assessore e dopo riprendere il Consiglio, così oggi abbiamo una giornata dedicata, andare a prenderne un'altra anche domani, c'è chi ha altri problemi ben più grossi, tipo magari i genitori novantenni da seguire, da portargli la spesa o da fare altre cose. Quindi, dal momento che è da stamattina che stiamo qua, un'oretta non fa male a nessuno, giusto quel tempo per gradire un caffè e riprendere e abbiamo tutta la serata. Non credo che dobbiamo andare a fare né la passeggiata né a prendere lo spritz. L'Assessore sicuramente ha un impegno che deve assolutamente onorare nel suo lavoro e quindi non vedo di penalizzare di tutti, andare ad occupare un'altra giornata che, ripeto, può essere sicuramente impegnativa per quelle che sono le cose che noi tutti, anche in un momento così particolare normalmente non facciamo e che adesso dobbiamo dedicarci.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Consigliere De Rossi.

Assessore ZUIN:

Ha fatto un attimo una proposta, Linda. C'è anche l'ordine del giorno che ho inviato a tutti con delle modifiche, in quest'ora potreste intanto mettervi d'accordo su quello e poi finiamo la delibera e l'ordine del giorno appena posso rientrare.

PRESIDENTE:

Ma a che ora, saresti qua, Michele?

Assessore ZUIN:

No, io devo fare un'altra col, io resto qua, sono a Cà Farsetti. Non è quello il problema. È che non posso assolutamente non farla.

PRESIDENTE:

Ma che tempi daresti ai Consiglieri?

Assessore ZUIN:

Appena finisco ti chiamo e per me rinizia. Avete un'ora per mettervi d'accordo sulla mozione. C'è comunque anche quella da fare.

Consigliere DE ROSSI:

L'Assessore mi ha anticipato, sfruttare quest'ora che non abbiamo fatto prima per discutere la mozione presentata con quella di Rosteghin, capisco, senza polemiche, che tutti abbiano degli impegni, ma effettivamente di trovarci solo per le dichiarazioni degli ordini del giorno, credo sia meglio sfruttare questa giornata.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi. Consigliera Pea.

Consigliera PEA:

Presidente, anche io chiederei una sospensione, così tutti fanno le loro cose ed evitiamo di ritrovarci domani, di spendere un altro gettone per il Comune, che in questo momento di grande criticità sarebbe meglio risparmiare.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Io sono del parere della Sambo, anche noi abbiamo un impegno assunto da tempo, giustamente c'è un impegno dell'Assessore che rispetto, per carità, molto probabilmente da un'ora e un quarto si passerà a un'ora e mezzo. Se il problema è quello del gettone di presenza, si può anche rinunciare domani mattina a percepire il gettone di presenza. Però, sarei del parere che... Rinuncio al gettone di presenza, ma vorrei che la riunione fosse domani mattina aggiornata.

PRESIDENTE:

Consigliera Rogliani.

Consigliera ROGLIANI:

Sono d'accordo con Giovanni, anch'io direi di continuare tra un'oretta e finire in serata il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Io, veramente un'ora/un'ora e mezzo perché poi sappiamo che non riusciamo a calcolare l'Assessore quanto riuscirà a stare via, un'ora e mezzo per trattare la mozione mi sembra veramente. Cioè, io pensavo di votare il provvedimento e domani mattina le mozioni. E questo garantisce perlomeno di chiudere la partita del bilancio, poi domani facciamo tutti i nostri ragionamenti sulle mozioni. Io, dopo mi rimetto alla maggioranza.

Assessore ZUIN:

Io devo scollegarmi, poi mi scrive la Presidente su WhatsApp cosa avete deciso. Arrivederci.

PRESIDENTE:

Ok. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ovviamente, il fatto che l'Assessore abbia un impegno ci sta insomma, ma il problema è che anche noi come gruppo consigliere, lo diceva prima la Consigliera Sambo, alle 19 abbiamo una riunione, una col esattamente come ce l'ha adesso l'Assessore al bilancio. Quindi, o si fa per noi alle otto e mezzo, in modo tale che se abbiamo finito anche noi la nostra riunione, come giustamente la fa l'Assessore al bilancio, oppure la facciamo domani mattina. Noi non abbiamo problemi a farla anche dopo cena, alle otto e mezzo proseguiamo. Però, come lui ha una riunione adesso di un'ora, noi ce l'abbiamo, fatalità, alle sette. Tutto qua. Decidete un po' qual è la soluzione. Se ci vediamo alle otto e mezzo, va bene anche alle otto e mezzo e nel frattempo lavoriamo per la mozione, ma noi alle sette abbiamo un'altra riunione. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Siccome anche a livello organizzativo diventa molto impegnativo rifare gli inviti per domani e ricominciare domani, io metto ai voti la proposta si ricominciare tra un'ora e concludere tutto nella giornata di oggi. Quindi metto ai voti la mia proposta.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
D'Anna Paolino	7				
Damiano Ermelinda	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco		1			
Formenti Gianpaolo		2			
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni	12				
La Rocca Elena		3			
Lavini Lorenza		4			
Lazzaro Bruno		5			
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah		6			
Pea Giorgia	13				
Pelizzato Giovanni					5
Rosato Valter	14				
Pellicani Nicola		7			
Rogliani Francesca	15				
Rosteghin Emanuele		8			

Sambo Monica		9			
Scano Davide					6
Scarpa Alessandro	16				
Scarpa Renzo		10			
Senno Matteo		11			
Serena Ottavio		12			
Tosi Silvana		13			
Visentin Chiara	17				
Visman Sara		14			
TOTALI	17	14	---	---	6

Consigliere D'ANNA:

Da quello che ho capito, quindi è alle 18, giusto?

PRESIDENTE:

Sì, fammi concludere il voto. Sì.

Consigliere FIANO:

Sono contrario e aggiungo anche, mi scusi Presidente, che se l'impegno dell'Assessore è valido, non capisco perché l'impegno di altri Consiglieri non sia valido allo stesso livello. La proposta di Rosteghin era molto ragionevole, riprendiamo alle venti...

Consigliere FORMENTI:

Contrario. Per la prima volta mi trovo anche d'accordo con Rocco Fiano, per cui approvo quello che ha appena detto. Grazie.

Consigliere GIUSTO:

Nella democrazia...favorevole

Consigliera LA ROCCA:

Contraria, perché non posso partecipare, sarei dell'idea di fare domani senza gettone.

Consigliera ONISTO:

Sono contraria, anche perché adesso probabilmente l'Assessore non riuscirà ad essere scientifico sull'orario di rientro, e temo che andremo oltre l'ora. E visto che già è convocato, perché lo sarebbe già convocato un Consiglio domani. Non vedo il problema di rinviare a domani mattina.

Consigliera PEA:

Sono favorevole alla proposta della Presidente e aggiungo che per il personale del Comune e quanto altro, non si può cogliere la proposta di Rosteghin, che potrebbe sembrare buona, ma di fatto non lo è. Grazie.

Consigliera SAMBO:

Sono contraria e sottolineo che anche altre proposte che cercavano di venire incontro, poi mi spiace che venga citato anche lo spritz eccetera in modo polemico, quando avevamo detto all'inizio che il nostro impegno di questa sera era politico, per di più anche legato ai temi dell'emergenza. Quindi, era una col proprio legata ai problemi della città e quindi come la fa l'Assessore giustamente, infatti non avevamo detto nulla perché la giornata era di Consiglio, avevamo anche stabilito e rinviato l'orario di questa col a un orario che pensavamo che il Consiglio finisse e se ovviamente l'Assessore fosse stato presente, sarebbe finito per quell'ora. E quindi,... poteva venire incontro agli impegni di tutti.

Consigliere Renzo SCARPA:

Contrario, perché è dalle 9:30 che siamo seduti davanti a questi schermi. Abbiate pazienza! Adesso prevediamo che le nostre abitazioni vengono in base per altre tre ore, quattro. Dai, è eccessivo. Domani mattina va meglio.

Consigliere SERENA:

Contrario, perché tanto si dice alle 18, poi diventano le 20.

Consigliera VISENTIN:

Una domanda, la capigruppo aveva previsto un termine stasera?

PRESIDENTE:

No.

Consigliera VISMAN:

Io sono contraria, perché comunque era già previsto e calendarizzato il Consiglio anche per domani mattina in previsione che non si facesse a tempo oggi. Per cui, non vedo cosa...

PRESIDENTE:

Eventuale. Facciamo il calcolo dei voti

Favorevoli 17.

Contrari 14.

Quindi, passa la proposta. ricominceremo alle 18.

Consigliere FIANO:

Presidente, comunico che non sarò presente e il suo comportamento... entrambe le richieste dell'Assessore e dei Consiglieri si equivalgono.

PRESIDENTE:

L'Assessore aveva già comunicato l'impegno. Il vostro è venuto fuori dopo. Ci vediamo alle 18.

Il Consiglio è stato sospeso.

Il Consiglio è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Siamo alle dichiarazioni di voto. Disattivate tutti i microfoni, grazie. Siamo alle dichiarazioni di voto, ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta? Passiamo al voto.

Consigliere:

Scusa, ma c'è il numero legale?

PRESIDENTE:

Se volete, faccio l'appello.

Consigliere Pellicani:

Fai l'appello.

Assessore Zuin:

Scusa se chiedo, ma non c'è più il PD e l'opposizione?

PRESIDENTE:

Facciamo l'appello.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi		1
Battistella Luca	1	
Canton Maika	2	
Casarin Barbara	3	

Casson Felice		2
Centenaro Saverio	4	
Cotena Ciro	5	
Crovato Maurizio	6	
D'Anna Paolino	7	
Damiano Ermelinda	8	
De Rossi Alessio	9	
Faccini Francesca		3
Fiano Rocco	10	
Formenti Gianpaolo	11	
Gavagnin Enrico		4
Giacomin Giancarlo	12	
Giusto Giovanni	13	
La Rocca Elena		5
Lavini Lorenza	14	
Lazzaro Bruno		6
Locatelli Marta		7
Onisto Deborah	15	
Pea Giorgia	16	
Pelizzato Giovanni		8
Rosato Valter	17	
Pellicani Nicola	18	
Rogliani Francesca	19	
Rosteghin Emanuele	20	
Sambo Monica	21	
Scano Davide		9
Scarpa Alessandro	22	
Scarpa Renzo		10
Senno Matteo	23	
Serena Ottavio		11
Tosi Silvana		12
Visentin Chiara	24	
Visman Sara	25	
TOTALI	25	12

Consigliere ROSTEGHIN:

Presente. Voglio precisare che il Consigliere Fiano vorrebbe partecipare al Consiglio, ma ha avuto un problema di connessione. Quindi, chiedo se può fare come prima, che fa la telefonata e quindi può partecipare anche lui.

Consigliere FIANO:

Monica, io non ho la connessione. Sono solo col telefono. Se loro mi accettano, glielo dice. Sono in collegamento, già. Quindi, le dici, che se lei mi chiama, rispondo che sono presente.

PRESIDENTE:

Ti abbiamo sentito, Rocco.

Presenti 25.

Quindi, raggiunto il numero legale. Sull'ordine dei lavori, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Ritiro la parola.

Assessore ZUIN:

Io volevo un attimo fare una dichiarazione, Linda. È un po' strano. Siccome ho pieno rispetto del Consiglio e purtroppo avevo questo impegno e non era a me possibile derogarlo, io sono sempre qua, ma una volta posso avere anche io un'ora di buco. Non ho chiesto molto. Però, siccome ho rispetto, se tutti quanti si sentano nella condizione di approvarlo, perché non voglio che per colpa di un'ora dell'Assessore, ci sia gente che non si può esprimere. Non so come dirlo, ma non vorrei fare, nel momento in cui diciamo coinvolgiamoci, facciamo le cose insieme, che questa sia una variazione che passi senza l'opposizione. Lo dico così, non voglio far forzature, ecco. Lo chiedo anche alla maggioranza, in questo senso qua, perché non è il momento né il caso di fare forzature. Anche perché c'è un ordine del giorno dopo, che ha un senso se riusciamo a metterci d'accordo e a farlo insieme, ma non se andiamo avanti a spron battuto. Non conviene a nessuno, in questo momento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Sambo. Nel frattempo, se volete avvisare Rocco Fiano, ditegli che abbiamo bisogno, su indicazione del Segretario Generale, che si veda nel video.

Consigliera SAMBO:

Ma lui non riesce a connettersi.

Consigliere FIANO:

Non ho la connessione. È saltata completamente. Io ho fatto il telefono, come avete indicato, sono qui, quindi sono io in persona.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo, intervieni.

Consigliera SAMBO:

Era su questo, mi aveva chiesto Rocco di avvisare, tanto che avevo scritto se potevi a Rocco chiedere la presenza, in modo tale che lui potesse rispondere e noi siamo presenti

per quanto, come abbiamo detto prima, ribadiamo che avevamo fatto alcune richieste e saremo comunque presenti, ma purtroppo la votazione precedente è stata poco da questo punto di vista dialogante e di apertura a una condivisione che invece dovrebbe esserci. Ad ogni modo il Consiglio purtroppo si è ripreso, l'Assessore Zuin non lo sa, perché ovviamente non era in quel momento presente. Anzi, devo dire che poi, penso se fosse stato presente, si sarebbe anche conclusa in modo forse diverso la discussione. Quindi, non è contro di lui. Però, purtroppo il Consiglio si è già espresso su questo tema, saremo presenti, ma con un certo rammarico del tipo di comportamento tenuto da una parte della maggioranza, dato che una parte si è invece espressa non tanto a nostro favore, ma comunque accogliendo le istanze e le richieste che avevamo posto, di spostare l'orario o posticipare a domani la discussione, in modo tale che ci fosse un effettivo confronto. Ringrazio su questo punto di vista l'Assessore, ma purtroppo non c'era la votazione e l'atteggiamento è stato diverso rispetto a quello che lui ha auspicato con l'intervento. Comunque, lo ringrazio per la disponibilità.

PRESIDENTE:

Consigliere D'Anna.

Consigliere D'ANNA:

Grazie Presidente. Volevo dire, che apprezzo le parole dell'Assessore, indubbiamente andiamo ad approvare e andiamo a votare un qualcosa di importante, in un momento molto particolare e apprezzo moltissimo invece devo dire una parte dell'opposizione perché è presente, la collega Sambo l'ha appena detto. Chiaramente, mi rivolgo anche agli altri colleghi Consiglieri tutti, non ai capigruppo, a tutti i Consiglieri, le parole dell'Assessore, di Michele Zuin che dice: "dispiace che una parte dell'opposizione manca", che in effetti da parte dell'opposizione manca. Tutto qua. Riflettiamo. Noi siamo sempre qui, sempre a disposizione della città, soprattutto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

A me, però, non va bene che si dica, che siccome non c'era l'Assessore Zuin presente, le cose sono andate diversamente. Non esiste mica questa cosa. Cioè, tutti noi abbiamo non solo un dovere, un compito, ma magari siamo anche dotati parzialmente, ma un po' di cervello. E ognuno in questa cosa si autorappresenta e cerca comunque di sostenere quelle che sono le condizioni più adatte a quel momento là. Non mi va bene, perché non

c'era Zuin, altrimenti le cose sarebbero andate diversamente. Non esiste. Non esiste questa roba qua. Io faccio parte della maggioranza e sicuramente mi adeguo e cerco di collaborare, perché la maggioranza abbia la forza per farlo e per fare la maggioranza. Ma non perché, manca un Assessore e io mi sarei messo sugli attenti. Non esiste al mondo questa roba qua. Abbiamo votato, nella democrazia abbiamo espresso ognuno di noi ha espresso quella che era la propria intenzione di voto e quindi l'ha dichiarato. La democrazia è questa. Vince la maggioranza. Ci siamo già espressi, si va avanti. punto. E comunque, se volete cambiare, per l'amor di Dio, avevamo già deciso, si vede che la parola non conta più, soprattutto anche nelle istituzioni a questo punto, perché abbiamo già deciso. Se volete che non continuiamo, io resto sempre del mio parere, domani io non ci sarò. Come c'era l'impegno, per oggi, c'era anche per domani, non lo nego. Ma dal momento che ero sicuro che si sarebbe concluso e c'è l'opportunità per farlo oggi, non vedo perché spostarlo a domani e avremo dei problemi comunque lo stesso. Io, personalmente non ci sarò. Quindi, per me le cose cambierebbero.

PRESIDENTE:

E' già intervenuta la Sambo. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io mi rammarico molto di quello che sto sentendo in questi commenti. Una cosa è certa, erano state fatte delle richieste e non sono state accolte e va bene. E c'erano delle possibilità per fare come è stato auspicato la più vasta condivisione possibile. Mi rammaricano, però, certe dichiarazioni, come il fatto di mettere l'accento su chi adesso c'è e chi non c'è. Questo non lo trovo corretto da parte di tutti quelli che dicono questa cosa.

PRESIDENTE:

La Sambo non è stata menzionata, quindi Maurizio Crovato e poi andiamo avanti. Io mi fermo qua e votiamo.

Consigliere CROVATO:

Sull'ordine dei lavori, Presidente. Abbiamo parlato prima il richiamo alla responsabilità, alla moderazione e alla condivisione. Io apprezzo la presenza in questo momento della minoranza, come apprezzo le parole veramente nobili, dell'Assessore Zuin, il quale si è premurato di dire, un importante Consiglio Comunale come questo del bilancio, vede

l'assenza di qualcuno. Siccome vedo presente Rocco Fiano, Rosteghin, Sambo, Visman, eccetera, io chiederei di continuare, fermo restando il rispetto di tutti. Ricordiamoci il momento che stiamo vivendo, dobbiamo assumerci dieci volte le responsabilità come amministratori locali. Grazie Zuin, Grazie alla minoranza.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
D'Anna Paolino	7				
Damiano Ermelinda	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco		1			
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					4
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno					5
Locatelli Marta					6
Onisto Deborah	15				
Pea Giorgia	16				
Pelizzato Giovanni					7
Rosato Valter	17				
Pellicani Nicola		2			
Rogliani Francesca	18				
Rosteghin Emanuele		3			
Sambo Monica		4			
Scano Davide					8
Scarpa Alessandro	19				
Scarpa Renzo					9
Senno Matteo	20				
Serena Ottavio					10
Tosi Silvana					11
Visentin Chiara	21				
Visman Sara		5			
TOTALI	21	5	---	---	11

Consigliere FIANO:

Contrario. Però, Linda, volevo chiedere, le dichiarazioni di voto sono saltate?

PRESIDENTE:

No, ho chiesto prima, ma nessuno si è prenotato per le dichiarazioni di voto.

Consigliere FIANO:

Mancava la gente, però, Linda.

PRESIDENTE:

No, c'era già Rocco prima al telefono.

Consigliere FIANO:

Siccome sono intervenuti sull'intervento dell'Assessore, quindi pensavo...

PRESIDENTE:

Favorevoli 21.

Contrari 5.

Il Consiglio approva.

Michele, c'è bisogno dell'immediata eseguibilità?

Assessore ZUIN:

sì.

PRESIDENTE:

Sì Votiamo, allora.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
D'Anna Paolino	7				
Damiano Ermelinda	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca					3

Fiano Rocco		1			
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					4
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno					5
Locatelli Marta					6
Onisto Deborah	15				
Pea Giorgia	16				
Pelizzato Giovanni					7
Rosato Valter	17				
Pellicani Nicola		2			
Rogliani Francesca	18				
Rosteghin Emanuele		3			
Sambo Monica		4			
Scano Davide					8
Scarpa Alessandro	19				
Scarpa Renzo					9
Senno Matteo	20				
Serena Ottavio					10
Tosi Silvana					11
Visentin Chiara	21				
Visman Sara			1		
TOTALI	21	4	1		11

Favorevoli 21.

Contrari 4.

Astenuti 1.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Due cose, riprendo quello che ha detto la Consigliera Visman, che quindi sono state citate solamente le assenze delle opposizioni, in realtà ci sono anche persone di maggioranza che non sono presenti anche per questioni tecniche immagino, perché dopo c'è chi è dovuto magari allontanarsi. Comunque, in ogni caso, non è solamente una parte dell'opposizione che non c'è, ma la maggior parte dei casi comunque riguarda la problematica a connettersi dopo la pausa. Detto questo, volevo ricordare, poi, che mi dispiace che non si sia potuto, quindi che non ci sia stata quantomeno la cortezza, dato che a un certo punto è intervenuto l'Assessore e quindi la questione, il commento era riferito ovviamente a quello o comunque non ci sia stata la possibilità di esprimersi sulle dichiarazioni di voto, dato che la comunicazione era stata interrotta dalla comunicazione

dell'Assessore e stavamo discutendo di quello e subito dopo è partita la votazione. Quindi, è un peccato. È un peccato perché ovviamente tra il fatto del voto precedente e il fatto che non si sia neanche sfruttata la possibilità di diffusione di una variazione di bilancio, comunque una situazione un po' particolare, ci dispiace quantomeno la situazione a prescindere dalla legittimità del voto e quindi dalla cosa. Volevo segnalare due cose sull'ordine dei lavori. La prima, se c'è la possibilità dalle prossime volte di effettuare una diretta anche streaming del Consiglio, considerato che ci sono altri Consigli Comunali, penso a quello di Bologna che fanno una diretta streaming e anche in collegamento con una radio locale, che trasmette tramite radio i lavori del Consiglio. Ricordo un aneddoto, negli anni '90 anche il Consiglio Comunale per un periodo si trasmetteva tramite una radio locale. Quindi, è già stato fatto e spero che seriamente ci auguriamo di no, ma se l'emergenza dovesse continuare e quindi dovremmo riuscirci altre volte in queste modalità, io credo che una soluzione anche per far partecipi in qualche modo i cittadini, sia importante da dare, anche con strumenti diversi. Secondo, chiedo alla Presidente e alla Segreteria Generale un chiarimento che mi viene fatto dalle municipalità per quanto riguarda una nota che è arrivata di disposizione dello svolgimento dei Consigli che si applicherebbe anche come direttive alle municipalità. So che è arrivata una lettera da parte della municipalità di Mestre, che contesta, non contesta in senso polemico ma in senso protesta giuridico la validità della disposizione, in quanto la competenza ovviamente dei Consigli di municipalità non dipende dalla competenza non dipende, o meglio, il Presidente del Consiglio del Consiglio Comunale di Venezia non ha competenza sui Consigli di municipalità, quindi assolutamente puramente tecnico, non politica come cosa. Ma a prescindere da questo, la nota dispone alcune cose per il Consiglio, dicendo che si dovrebbero applicare anche come linee guida per le municipalità, quindi dispone che la Presidente e quindi i Presidente di municipalità studiano presso le loro sedi con la segreteria generale e quindi nel loro caso con la Chiodi di riferimento. Detto questo, va fatta, secondo me, chiarezza e quindi deve essere avviato un confronto con le municipalità su questo punto, quindi chiarire sia sulla legittimità se effettivamente questa lettera dispone anche per loro. E quindi, se poi i Consigli sono validi eccetera per quello che è stato chiesto dalla municipalità di Mestre. Ma, soprattutto, che vengano date le stesse coperture anche dal punto di vista informatico e quindi che ci siano le risorse di Venis vengano garantite anche ovviamente alle municipalità e che venga garantito ai Consiglieri di municipalità di seguire quindi con la strumentazione adatta i Consigli di municipalità. Credo che per quello che gli si andrà comunque a votare nelle prossime settimane, speriamo solo settimane, sia importante anche la voce delle municipalità e quindi un monitor che vengano garantite la partecipazione e la possibilità di intervento anche di questi organismi democraticamente eletti. Poi, fate voi la verifica

sulla validità di quella disposizione e sulle garanzie dal punto di vista sulle garanzie per quanto riguarda la strumentazione tecnica. Infine, chiedo massima condivisione, dato che questa nota è stata inviata in conoscenza, indicando che comunque è una disposizione anche per loro, per il futuro telefonate, sentitevi con i mezzi ovviamente che adesso sono abbastanza agevoli, ormai siamo abbastanza abituati, anche con i Presidenti di municipalità che credo che una condivisione anche su disposizioni che li riguardano, sia assolutamente auspicabile e utile.

PRESIDENTE:

Ok. Facciamo sì un'operazione verità, visto che poi ognuno dei Presidenti di municipalità non esitato a chiamare i giornalisti per spiegare la cosa. Io, peraltro, ho anche replicato. La disposizione che è stata inviata da me, è una disposizione in cui all'articolo 10, è molto chiaro, si dice: "le predette disposizioni costituiscono linee di indirizzo anche per gli organi istituzionali delle municipalità, cui si raccomanda l'applicazione". Questo vuol dire, che è una raccomandazione all'applicazione, che loro hanno intenzione di riunirsi esattamente come stiamo facendo noi. Peraltro, se i Consiglieri non si leggono neanche le norme del proprio governo, è un problema grosso e anche serio. Perché il Presidente del Consiglio, con il DPCM ha stabilito che sia il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare le disposizioni per poter riunire i Consigli Comunali in via telematica. È un decreto-legge, peraltro come l'ho letto io, l'ha letto il mondo, avrebbero potuto leggerlo loro. A maggior ragione... Consigliera Sambo, io non l'ho interrotta. Per analogia, è ovvio, visto che l'ha fatto anche Roma, ha mandato le stesse linee di indirizzo, che il Presidente del Consiglio ha inviato ai Consiglieri Comunali, anche alle varie municipalità. Questo vuol dire, che tutto il resto d'Italia, ha interpretato nella stessa maniera la disposizione del decreto. Quindi, non me lo sono inventata io, Ermelinda Damiano, di prendere poteri che non ho e di stabilire per le municipalità qualcosa che non è legittimo fare. Quindi, per quanto mi riguarda la polemica è strumentale, continua ad esserlo, mi dispiace che lei avvalori questa situazione e queste richieste delle municipalità. Peraltro, voglio dire che il Presidente Bettin ci ha anche ringraziato rispondendo. E' stato l'unico Presidente di municipalità a rispondere e a ringraziare per queste disposizioni. E gli altri, lei dice: "dovete chiamarli". No, i Presidenti di municipalità una volta avuta la comunicazione e le disposizioni, prendono il telefono e dicono: "Presidente, adesso se vogliamo lavorare e continuare l'attività amministrativa, cosa facciamo?". Il passo noi l'abbiamo fatto per cortesia istituzionale. Ci sentivamo, come abbiamo dato l'opportunità a voi di potervi riunire e di continuare l'attività amministrativa, allo stesso modo l'abbiamo data ai Consiglieri di municipalità. Peraltro, loro sanno benissimo, che per eventuali aiuti siamo a completa disposizione, anche con i tecnici di Venis. Quindi, come abbiamo messo voi

nelle condizioni di essere riuniti oggi, possono benissimo farlo anche le municipalità. Non vedo grossi ostacoli, dal momento che tutto il mondo si è adeguato, a causa di questa emergenza serissima, a questa nuova modalità di lavoro. Il dottor Vergine, oltre a confermare questo che ho appena detto, mi dice, per analogia, l'abbiamo anche esteso alle Commissioni. E' ovvio, che per poter fare un Consiglio Comunale su una proposta di delibera, il passaggio in Commissione è obbligatorio, come hanno fatto tutti gli altri grandi Comuni d'Italia. Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto di prima, è registrato e ci sono qui i testimoni, che io più volte ho detto: "dichiarazione di voto". Due volte. Nessuno è intervenuto, pertanto io non le consento Consiglieria Sambo di fare le solite polemiche e di mettere me in cattiva luce, come colei che non vi dà la possibilità di intervenire o di espletare al meglio il vostro lavoro o il vostro ruolo. Non glielo permetto più. Per quanto riguarda le dirette streaming e un'eventuale registrazione con radio, ci attrezziamo a riguardo e per i prossimi Consiglio ci adegueremo anche a questo. E anche questo è previsto nella disposizione. Ovviamente, la registrazione di oggi sarà on-line, domani. Consiglieria Sambo.

Consiglieria SAMBO:

Dato che ci sono le registrazioni, io prima ho premesso, che per quanto riguardava la legittimità, non era una questione politica, non sapevo nemmeno che qualcuno avesse scritto ai giornali. Ho detto, che dal punto di vista tecnico, quindi i tecnici...

PRESIDENTE:

...Bucco, faccio nome e cognome.

Consiglieria SAMBO:

Io non lo sapevo. Ma a parte questo, i tecnici della municipalità di Mestre, quindi io parlavo di questione tecnica. Ho anche premesso, guarda che non è una questione di critica/politica. Ho detto, dal punto di vista tecnico, so che sono arrivate queste richieste di chiarimento. E l'ho anche premesso... E' stato inviato al dottor Vergine, i tecnici dal punto di vista tecnico infatti l'ho detto in premessa, dal punto di vista tecnico è stato inviato mi pare alla segreteria generale, credo nella persona del dottor Vergine, da quello che mi è stato detto. I tecnici, ho specificato che era il dottor Vergine o comunque la segreteria generale, i tecnici e quindi guardate c'è la registrazione, quindi sono sicura di quello che ho detto. Ho detto, non è una questione politica. Ho detto, che dal punto di vista tecnico, è stato sollevato dai tecnici della municipalità questo problema. Non ne voglio, avevo anche detto, su questa cosa qua non ne faccio una ragione politica. Quindi, non mi metta parole in bocca che io ho avallato eccetera perché non era questa

l'intenzione. Ho detto, va fatto un chiarimento. Ho chiesto che ci siano garanzie ovviamente per la strumentazione anche per loro, mi pare una cosa legittima da fare. Vabbè, ok, ma non ho detto che l'avete data. Ho detto, sentitevi per garantire sia ai Presidenti che ai Consiglieri, tutte le strumentazioni adatte e ho detto se era possibile, dato che non è stato possibile precedentemente, anche per il futuro un previo confronto. Su questo mi è stato risposto che non serviva un previo confronto, su questo è una questione politica, sul resto era una questione sicuramente tecnica e l'avevo premesso.

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliera, ma se io Presidente mando a loro una comunicazione, sono loro che devono chiamare me per chiedermi come è possibile fare la riunione.

Consigliera SAMBO:

Per il futuro, mi auspico che, dato che comunque alcune disposizioni vengono applicate anche per loro, se comunque confronto viene fatto così come l'avevamo fatto per la questione del regolamento, la stessa discussione l'avevamo fatta anche per altre cose, comunque se è possibile comunque una telefonata, un confronto anche tra le parti tecniche, almeno per rendere edotti. Anche perché, effettivamente anche in buona fede, perché io immagino che il tecnico della municipalità su Mestre sia in assoluta buona fede, non è stato compreso che quella disposizione è in primis sul Consiglio Comunale e dopo disponeva come linee guida. Cioè, un chiarimento anche in buona fede, secondo me poteva essere fatto, con una preventiva e spero che ci sia per il futuro. Se comunque stiamo dicendo che ci deve essere la massima condivisione eccetera, anche cose anche se sono più pratiche, ma un preventivo confronto per me ci può stare. Non la pensiamo allo stesso modo? Va bene, questa è un'altra questione. Sul resto, ribadisco, erano questioni tecniche, che ho detto vanno chiarite, non ho dato ragione nemmeno al tecnico della municipalità, non sono entrata nemmeno nel merito se era corretto quello che diceva lui o è corretto quello che sta dicendo. Dico, che sicuramente la cosa vada chiarita anche con una lettera ai tecnici delle municipalità, su quali norme. Quindi, la prego di non dire che ho sposato polemiche, perché c'è la registrazione e avevo premesso ampiamente più di una volta che su quella cosa là era solo una questione tecnica da chiarire.

PRESIDENTE:

Siccome la polemica era stata fatta da una parte politica delle municipalità, è ancor più grave che tecnici delle municipalità si rivolgano a lei, che è parte politica...

Consigliera SAMBO:

Non mi metta in bocca parole che...

PRESIDENTE:

Visto che è così, è ancor più grave, il dottor Vergine capirà chi sono questi grandi tecnici che si rivolgono alle parti politiche per contestare una norma che viene inviata da me e dal dottor Vergine, che è loro superiore. Grazie Consigliera Sambo. Ce lo annotiamo. Grazie. Il dottor Vergine mi dà pure ragione. Provvederà lui a fare le verifiche. Molto bene. Il Presidente Martini voleva intervenire. Aveva chiesto la parola in corso degli emendamenti, prego.

Dottor MARTINI:

Intanto volevo ringraziare la Presidente per avermi dato la parola e per la giornata dura, credo, che state passando e che ci vede in questa strana situazione parlarci in questo modo. Io volevo semplicemente portare la voce delle municipalità, in qualche modo provate da tutto quello che sta succedendo e anche disponibili, molto, totalmente al servizio della cittadinanza. Quindi, invito il Consiglio Comunale e l'Amministrazione a tener presente che i Consiglieri, tutti, sono a disposizione anche per compiti abbastanza semplici, come quelli che possono essere di portare le vivande a casa delle persone, o i medicinali. La disponibilità da parte di molti Consiglieri è stata data in questo senso e quindi qui volevo rappresentarla. Poi, avevo una richiesta, che per motivi di tempo vi leggerei anche, così facciamo prima, che riguarda un po' il tema, i fondi. Stiamo parlando di bilancio, stiamo parlando di comunque esborsi e anche di problematiche relative a finanziamenti e quindi in questo senso si colloca questa proposta. La stampa locale, oggi dice che il 98% degli alberghi è costretto a chiudere. È evidente, che in questa situazione di crisi e di emergenza che ha colpito la società civile, chi avrà maggiore disponibilità economica è chi la crisi non l'ha subita perché stava e sta al di là della società civile. Si intende fare riferimento a quell'economia sommersa, che tra l'altro non ha aiutato ma anzi ha affossato la capacità e le possibilità delle strutture sanitarie di fare maggior fronte alle necessità oramai quotidiane. Vogliamo evitare che la situazione peggiori, premiando ancor chi sta al di là della società civile, ma riesce comunque a godere delle garanzie che solo una solidarietà di Stato può dare. Vogliamo evitare infiltrazioni di stampo illecito, che si inseriscono nella struttura economica del paese, in particolare del territorio veneziano. Chiediamo che venga costituito un gruppo di lavoro, che unitamente alla Guardia di Finanza, all'Agenzia delle Entrate, alla Prefettura, alla Banca d'Italia possa esaminare

tutte le cessioni d'azienda e di rapporti tra privati, in modo tale da poter impedire che danari illeciti entrino nella struttura economica e sociale veneziana. Una sorta di task force, con tempi di disamina stretti, per non impedire la trattativa economica, ma che possa porre veto agli affari tra privati, che non siano chiari e trasparenti. Non è solo il controllo dei soggetti che possono essere prestanome, ma anche della provenienza dei capitali. Siamo in una situazione di emergenza, permettere che i capitali illeciti si innestino nel nostro territorio urbano, farà sì che tutto venga travolto: fornitori, dipendenti, professionisti. Tutti colori i quali entreranno in necessario il contatto con tali realtà, ne verranno colpiti e rimarranno a loro volta vulnerabili. Siamo e vogliamo essere una città virtuosa. Studiamo come agire, se è il caso chiediamo una modifica al Codice Antimafia, nel senso che l'informativa debba essere richiesta anche nei rapporti tra privati, con l'ausilio ed il controllo di strutture pubbliche, destinate ad evitare le infiltrazioni mafiosi o illeciti. Ora più che mai abbiamo bisogno di sostenere la società civile, quella che il lavoro, il sacrificio, la solidarietà ha permesso di porre una diga all'avanzare del virus. La parte buona e giusta della società che ha favorito anzi, anche chi ha agito nell'illegalità: anche chi non paga le tasse ha usufruito delle mascherine, degli ospedali e di tutti gli operatori sanitari. Ora dobbiamo premiare chi ha permesso tutto questo e cioè la parte buona e solidale e soprattutto dobbiamo fare sì che la parte buona continua ad esserlo, impedendo che la crisi faccia prendere il posto alla forza economica di chi ha sempre agito nel torbido. Ecco, questa è una richiesta, che inoltriamo al Consiglio Comunale, all'Amministrazione perché possa attivare una specie di Commissione che valuti la transazione di denaro che in questi periodi così difficili purtroppo sarà frequente. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Martini. Il dottor Vergine mi chiede solo di specificare che Fiano non sei in collegamento, anche se c'è il collegamento. Solo per chiarezza rispetto a questa cosa. Passiamo alle mozioni.

Mozione 5.1. Consigliere Fiano.

Consigliere FIANO:

Stavo dicendo, che avevo presentato insieme ad altri questa mozione, però mi pare che ce ne sia un'altra che in qualche modo raccoglie alcune delle proposte e quindi diventa anche più ampia. Voglio solo dire una cosa, che ognuno nel suo piccolo dovrebbe fare qualcosa. Ho capito che la situazione come è stata spiegata stamattina, sul fatto che su tante risorse dell'Amministrazione Comunale di Venezia vengono dal turismo, che è la

filiera più penalizzata. Però, un qualche elemento di presenza di questa Amministrazione, dovrebbe esserci, anche considerato che ci sono anche alcune altre città, paesi anche meno importanti numericamente come popolazione di Venezia, che si stanno attivando, il Comune Cavallino, eccetera, con delle risorse. E quindi, trovare la modalità, anche di attualmente se è possibile legalmente, di anticipare a volte alcuni contributi per poi rispondergli successivamente. Per cui, la ritiro, visto che c'è un'altra che in qualche modo ricalca quella mia, ma anche in maniera ancora più precisa e più larga anche. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Quindi, ritirata.

Passiamo alla **5.2.** Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Io la sento, però mi sembra che la telecamera non sia. Intanto parlo. La mozione che in parte avevo anticipato durante il mio intervento, nella discussione del subemendamento di Giunta, chiede in pratica di sostenere tutte quelle attività produttive, che sono le tradizionali di Venezia, quelle che in qualche modo hanno sofferto di più non solo dal momento che siamo entrati in emergenza sanitaria, ma che avevano già sofferto sia per la batosta anche dell'acqua alta di novembre, ma soprattutto anche prima per il problema di trovare spazi idonei per poter esercitare le loro attività. E questo dovuto anche all'aumento degli affitti spropositati, anche perché molte volte questi laboratori, queste attività hanno bisogno di superfici anche abbastanza estese e difficilmente si trovano delle aree o comunque delle superfici abbastanza grandi e che non abbiano un costo di affitto spropositato, o comunque che siano idonee anche su normative da seguire. Allora, essendo stato comunque dirottati certi fondi, come anche noi auspicavamo che erano quelli del salone nautico, ma che l'Amministrazione, una parte ha voluto mantenerle all'interno per fare comunque delle ristrutturazioni all'interno dell'area dell'arsenale, utilizzando fondi a questa volta di legge speciale e quindi non vincolati al fine turistico, cioè non ci sono più quei vincoli dei fondi che venivano utilizzati prima, allora con questa mozione si chiedeva di individuare all'interno dell'arsenale, vedi per esempio il bacino piccolo però anche altre aree, da organizzare anche con l'impiego di fondi così come gli interventi già previsti su quel sito, spazi idonei da ospitare attività produttive, privilegiano quelle artigianali, tradizionali, nell'ottica di perseguire un progetto unitario. Cioè, veramente cambiare il paradigma e trovare effettivamente da questa disgrazia che ci è capitata, di trovare quel modo di resettare e di iniziare qualcosa di nuovo, che comprende

il recupero e il rilancio di realtà lavorative o di sofferenza e che sono testimonianza della memoria di Antichi Mestieri. Quei mestieri che hanno reso Venezia e le isole della sua Laguna una realtà unica e irripetibile. E parlo di tutti i mestieri, perché se è vero che lì possono trovare spazi per esempio dei cantieri navali, di barche eccetera, è anche vero che si possono trovare spazi anche per altri tipi di artigianato. E quindi, sposo anche quello che è stato detto prima da parecchi interventi. Per esempio il Consigliere Crovato, quando ha detto che si può pensare a un nuovo futuro per l'arsenale. Allo stesso Scarpa, che ha portato avanti anche lui, che ha perseguito anche lui questo fine e che in maniera anche molto sentita, l'ha detto più volte. Ma anche il Consigliere Giusto è molto sensibile a queste tematiche. E anche...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliera VISMAN:

Concludo, io penso che questo tipo di tematica, anche il PD stesso prima, anche Pellicani ha parlato dell'arsenale. Io credo che si abbia un'occasione in questo momento, di provare a fare qualcosa di diverso e di cambiare un po' rotta, su quelle che sono le scelte per questa area.

PRESIDENTE:

Va bene. Assessore Zuin. Sull'ordine dei lavori, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Solo per capire, perché ovviamente Rocco Fiano ha ritirato una mozione, adesso c'è questa mozione in discussione, volevo capire, siccome ovviamente è tutto più complicato essendo in rete, per quanto mi riguarda il mio capogruppo ha pieno mandato, quindi la Monica Sambo, magari se c'è tra Assessore, la maggioranza per capire a che punto siamo con la sintesi della mozione, quella con cui dovremmo chiudere il Consiglio Comunale, perché ovviamente ogni...

PRESIDENTE:

Emanuele, la stiamo mandando. La condividiamo qua.

Consigliere ROSTEGHIN:

Perché ogni scelta, ovviamente, è collegata. Il fatto che abbiamo ritirato la mozione, era per questa. Lo stesso su questa. Probabilmente bisogna capire cosa... Cioè, se c'è una mozione condivisa, allora non hanno senso forse le altre. Sennò, bisogna capire. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Siccome il tema dell'arsenale mi pare di capire che l'attenzione sia alta da parte di tutti i Consiglieri, io valutato questa cosa. Le risorse per il salone nautico sono state spostate al 2021, giusto? Le risorse messe sull'arsenale in questo momento, sono risorse di infrastrutture e pertanto vanno bene per qualsiasi tipo di intervento. Tenete conto, che all'Arsenale abbiamo una porzione di Arsenale che è del Comune ma attualmente è dato al consorzio, in cui ci sono i due bacini. Il bacino piccolo, effettivamente, potrebbe essere anche interessato ad altre attività, come per dirti probabilmente è rimasto qualche spazio. Chiedo, è possibile, chiedo alla Visman, in questo momento quindi vederla collegata al bilancio e chiedendo di fare un progetto unitario sull'arsenale la vedo un po' più scollegata dal bilancio, chiedo di ritirare o fare un ragionamento magari appena riusciamo una Commissione eccetera, fare un approfondimento su quella che è la gestione dell'Arsenale, anche perché poi il consorzio, adesso può darsi che decida anche l'utilizzo dei due bacini che hanno in capo a loro anche con altre attività. Pertanto, non so, sinceramente chiedo se sia possibile fare un ragionamento, avendo anche contezza di quello che è. Perché posso anche condividere di fare un ragionamento di insediamento delle attività, non ho nessun problema, è solo che in questo momento l'Amministrazione ha una serie di spazi già impegnati con attività, con società. Quindi, adesso quello ce resta fuori, vorrei che tutti i Consiglieri avessero contezza e non credo che tutti in Consiglio ce l'abbiamo. Pertanto, chiedo alla Visman, è possibile ritirare questa, che col bilancio la vedo anche poco collegata perché le risorse sull'arsenale, ribadisco, in parte sono slittate per gli anni futuri e una parte va benissimo per fare le infrastrutture, per infrastrutturare. Chiedo, e vediamo se sia possibile, in realtà, vederci in maniera con più contezza, quelle che sono le vocazioni dell'arsenale in una Commissione, avendo contezza di tutti gli spazi e quindi fare un ragionamento più ampio e in prospettiva. Grazie.

Consigliere SAMBO:

Volevo chiarire, mi riascolterò la registrazione ma sono certa di quello, al 99%, perché la certezza non è di questo mondo, di quello che avevo detto. Cioè, che i chiarimenti erano tecnici, che so che ha scritto un tecnico per la Municipalità, ma non ho mai detto o comunque chiarisco adesso, che un tecnico della municipalità mi ha chiamato. Ma, ovviamente, io sono stata contattata dalla parte politica e quindi dai Consiglieri del PD di Mestre, che mi hanno detto questo. Io chiarisco, che ovviamente non si faccia... o riascolterò perché sono certa di aver detto diversamente, ma se è stato interpretato in questo senso la mia dichiarazione, vi assicuro che nessun tecnico mi ha chiamato, ma ovviamente è stata la parte politica che mi ha detto che c'erano stati dei chiarimenti tecnici sulle modalità. E quindi, sono certa che da quella municipalità, con una mail della municipalità mi pare a Vergine - controllerà lui – forse ha conoscenza anche o qualche Consigliere, o il Presidente adesso non l'ho vista, quindi non mi è stata inviata. Però, mi è stato riferito che questa richiesta tecnica è stata inviata ai tecnici da parte anche della parte tecnica, ma nessun tecnico, volevo ribadirlo, senza che si vada a creare spiacevoli...

PRESIDENTE:

Consigliera, non abbiamo capito niente. Ma non importa.

Consigliera SAMBO:

Lo ripeto più piano: che nessun tecnico...

PRESIDENTE:

Ho capito. Lei prima ha detto che arrivava dalla municipalità, poi ha detto che è stato un tecnico, adesso dice che non è stato nessun tecnico... Si sta arrampicando sugli specchi.

Consigliera SAMBO:

Ma guardi che dopo ci sono le registrazioni. Ad ogni modo, volevo chiarire, che a me non ho mai ricevuto alcuna chiamata da alcun tecnico delle municipalità. Le chiamate che io ho ricevuto, sono tutte delle parti politiche.

PRESIDENTE:

Ok. Avevamo capito fosse stato un tecnico.

Consigliera SAMBO:

Ci riascolteremo le...

PRESIDENTE:

No, ha cambiato versione tre volte. Assessore Zuin sulla mozione.

Consigliera SAMBO:

Posso parlare della mozione, però?

PRESIDENTE:

Sì, sulla mozione.

Consigliera SAMBO:

Per quanto riguarda, invece, la questione della mozione, ovviamente se si va in votazione oggi, non possiamo che essere favorevoli a questo tipo di richieste, che ovviamente condividiamo e quindi il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mi pare che, pure essendo in una situazione di emergenza, anzi, a maggior ragione, approvare una mozione che cambia completamente la destinazione dell'arsenale, prevede fondi per cambiare determinate cose, dove abbiamo appena approvato delle cifre che vanno in altre direzioni o comunque che prevedono altre cose, oltre al fatto che comunque l'Arsenale non è che si può dismettere o riconvertire a un'altra cosa, ci sono come qualcuno ha sottolineato, spazi già impegnati e anche impegni già presi. Ora, presentare una cosa di quattro righe nell'impegno il Sindaco e la Giunta, in cui si cambia tutto ma non si dice in sostanza nulla, senza un progetto, senza niente, non è che sia contrario o non contrario, è non valutabile, non so come dirvi. Cioè, è impossibile far passare una mozione del genere da conto della Giunta, cioè riconvertiamo il bacino, non si hanno i soldi, non sappiamo niente, non c'è un progetto, mi pare, pur capendo la volontà della Visman, non la sto denigrando o quant'altro, però obiettivamente non è che possiamo ragionare in questi termini. Tutta la buona volontà, ma non è che le cose sono urgenti, ma questa non è la costruzione di un ospedale in fiera a Milano, che si può fare in emergenza, questa è una cosa che ha bisogno di un progetto, degli scopi, di un cambio di programma che deve essere discusso, che deve essere rivisto non certo in quattro righe di mozione. Chiaramente, io la invito al ritiro, ma se poi il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Va bene. Visman sulla proposta.

Consigliere VISMAN:

Veramente, la proposta, capisco quello che vuole dire l'Assessore, però in realtà se legge attentamente quello che c'è scritto, sono quattro righe, non sono poi quattro righe, sono una in più. Però, danno un indirizzo, non stanno dicendo, lo fa domani, lo deve fare come... Guardi, lo leggo perché così si capisce bene: "individuare all'interno dell'area dell'arsenale, vedi per esempio - c'è scritto - bacino piccolo". Non è detto che deve essere lì "da organizzare anche con l'impiego di fondi così come gli interventi già previsti su quel sito", però non dice di metterli quest'anno. Si parla di fare un progetto "gli spazi idonei ad ospitare attività produttive, privilegiando quelle artigianali, tradizionali" e fin qui ci sta, "nell'ottica di perseguire un progetto unitario, che comprende il recupero e il rilancio di realtà lavorative oggi in sofferenza e che sono testimonianza della memoria". Ma si parla anche con impiego di fondi. Cioè, si dà molta libertà al preparare una visione nuova e un progetto nuovo. Non si sta dicendo, si prendono domani i soldi e si mettono lì. Avete già voi portato dei soldi che prima erano di avanzo vincolato, con una certa e determinata finalità che era quella turistica, perché era dalla tassa di soggiorno e quindi basavate il salone nautico sul turismo. Si stanno, invece, utilizzando adesso fondi di legge speciale, che serve allo sviluppo del territorio e la distesa del territorio. Sono scopi dove rientra anche una visione nuova, di quello che può essere l'utilizzo dell'arsenale. Qui si parla di indirizzo. Io sto facendo una mozione di indirizzo. Non si sta vincolando il Comune a fare nulla subito, ma con l'aiuto anche delle opposizioni e delle associazioni e di tutti quelli che vorranno partecipare, di fare una...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Quindi, non accetta la proposta, votiamo la mozione.

Consigliera VISMAN:

Sì, perché è una mozione di indirizzo.

PRESIDENTE:

Abbiamo capito. E' la mozione della Visman, su cui Zuin ha dato parere contrario.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Casson Felice					2
Centenaro Saverio		4			
Cotena Ciro		5			
Crovato Maurizio		6			
D'Anna Paolino		7			
Damiano Ermelinda		8			
De Rossi Alessio		9			
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco	1				
Formenti Gianpaolo		10			
Gavagnin Enrico		11			
Giacomin Giancarlo		12			
Giusto Giovanni				1	
La Rocca Elena					4
Lavini Lorenza		13			
Lazzaro Bruno					5
Locatelli Marta					6
Onisto Deborah			1		
Pea Giorgia		14			
Pelizzato Giovanni					7
Rosato Valter		15			
Pellicani Nicola	2				
Rogliani Francesca		16			
Rosteghin Emanuele	3				
Sambo Monica	4				
Scano Davide					8
Scarpa Alessandro		17			
Scarpa Renzo					9
Senno Matteo		18			
Serena Ottavio					10
Tosi Silvana					11
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	5				
TOTALI	5	19	1	1	11

Consigliera ONISTO:

Mi astengo, perché come dicevo prima, non ho contezza né da un verso né dall'altro, pertanto mi astengo.

Consigliera PEA:

Mi astengo anche io, perché non si capiva niente, né della mozione né di niente. Comunque, è contrario.

PRESIDENTE:

Favorevoli 5.

Contrari 19.

Astenuti 1.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione 5.3**, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Prima, sull'ordine dei lavori, avete condiviso la mozione modificata, in realtà io ne ho inviata una al capogruppo De Rossi e all'Assessore Zuin che non corrispondeva rispetto a quella che avete mandato. L'ho mandata ancora, adesso vi dico l'orario, chiedendo anche per contattarmi per spiegargli le modifiche. Comunque prima dell'inizio ovviamente, alle 17:37.

Assessore ZUIN:

Era per agevolare le cose, però era una proposta. Intanto voterei che ha parere favorevole quella di Rosteghin di portare in Commissione le modalità, i criteri per i 10 milioni della legge speciale, così intanto la votiamo e poi ragioniamo sulle altre mozioni e vediamo se riusciamo ad arrivare a un quadro complessivo di una mozione unica per tutti quanti. Se sei d'accordo, Monica, così ci togliamo quello.

PRESIDENTE:

Rimaniamo sulla 5.3. Consigliera Sambo. Chi la illustra?

Assessore ZUIN:

C'è poco da dire. Accettiamo di portare in Commissione i criteri e le modalità operative per dare i contributi finanziati con legge speciale. Noi avevamo previsto di farli solamente di Giunta, invece prevediamo che prima di andare in Giunta, passiamo nelle Commissioni Consiliari.

Consigliere ROSTEGHIN:

Esattamente.

Assessore ZUIN:

Anche per velocizzare un attimo, Linda.

PRESIDENTE:

Ma Michele, tu stai parlando della 5.5. Io ho qua la 5.3.

Assessore ZUIN:

Ho capito.

Consigliera SAMBO:

La rinviemo a dopo, va bene. Accolgo la proposta dell'Assessore e possiamo rinviare a dopo la mia, di discussione insieme al resto.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora, la 5.4 è ritirata, quindi la 5.5 di cui parlava adesso l'Assessore Zuin, ha parere...

Consigliere ROSTEGHIN:

Non so se siano ritirate. Zuin ha detto che si invertono, per poi far sintesi con una mozione. È diverso. Il ritirato viene fatto dopo...

PRESIDENTE:

Però, diventa un casino. Quindi, così come sono state numerate dagli uffici, le teniamo in questo modo: la 5.3 rimane la 5.3, la 5.4 è quella ritirata, poi c'è la 5.5...

Assessore ZUIN:

Se puoi dare i titoli, perché io non so qual è la 5.3, 5.5. Dicevo, semplicemente di portare avanti e di votare quella, non mi pare difficile fare un'inversione, l'abbiamo fatta mille volte, votare quella di Rosteghin che riguarda di contributi.

PRESIDENTE:

Ma l'inversione, vuol dire che mi metto qui a votare e a richiamare di nuovo tutti i Consiglieri, perdiamo più tempo che a fare in ordine tutte le mozioni. Siete d'accordo? No. Sull'ordine dei lavori, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

La questione non è la velocità, la questione è politica da quello che riesco a capire nei nostri intenti e in quello dell'Assessore. Nel senso, che per la mia e quella successiva, se riusciamo a trovare una condivisione, dopo eventualmente possono essere accorpate. Dato che ce n'è già una, che non c'entra niente con le altre e che possiamo discutere subito, io propongo sull'ordine dei lavori di invertire la discussione. Quindi, chiedo che penso sia la 5.5 di Rosteghin, sulla discussione dei soldi stanziati...

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo è la 5.5...

Consigliera SAMBO:

Chiedo, sull'ordine dei lavori, se può essere invertito l'ordine dei lavori e metterla prima della 5.3. Quindi, questa è la mia richiesta sull'ordine dei lavori, accogliendo la proposta dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Allora, se nessuno si oppone, facciamo prima la 5.5.

Ok, allora passiamo alle **1861**, di Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ripeto quello che ha detto l'Assessore, di fatto si chiede il passaggio in Commissione della discussione dei criteri sui 10 milioni del bando.

PRESIDENTE:

Ok, l'Assessore dà parere favorevole, mi pare di capire.

Assessore ZUIN:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Ok, passiamo al voto della 5.5.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				

Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio					3
Cotena Ciro	4				
Crovato Maurizio	5				
D'Anna Paolino	6				
Damiano Ermelinda	7				
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca					4
Fiano Rocco	9				
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					5
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno					6
Locatelli Marta					7
Onisto Deborah					8
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni					9
Rosato Valter	16				
Pellicani Nicola	17				
Rogliani Francesca	18				
Rosteghin Emanuele	19				
Sambo Monica	20				
Scano Davide					10
Scarpa Alessandro	21				
Scarpa Renzo					11
Senno Matteo	22				
Serena Ottavio					12
Tosi Silvana					13
Visentin Chiara	23				
Visman Sara	24				
TOTALI	24	---	---	---	13

Favorevoli 24.

Mozione approvata.

Passiamo alla **5.3** della Sambo, che è la mozione che ha...

Consigliera SAMBO:

Chiederei la sospensione per capire, diceva prima l'Assessore, se c'è la volontà di confrontarsi su mozione unitaria, mi pare di aver capito la proposta o ho capito male io, Assessore?

Assessore ZUIN:

E' giusto. Secondo me, come ha ritirato Fiano elegantemente la sua, in quella proposta che ho fatto in quell'ora, all'ora di pranzo, che ho avuto tempo di fare una formulazione che tenesse conto da una parte degli affitti commerciali, da una parte gli affitti dei privati, dall'altra parte le famiglie, le imprese e tutti quelli che sono in difficoltà, chiaramente ricomprende un po' tutte queste cose. Per cui, se troviamo una quadra su quella generale, che la Sambo ha mandato a me, ha mandato anche ad Alessio, non so se Alessio l'ha trasmessa per metterla in linea e che io ho fatto delle modifiche Sambo per vedere se o comunque le posso comunque dire a voce per vedere se lei...

Consigliera SAMBO:

Farebbe meglio, Assessore, se ce l'invia, almeno o a consiglieri@, in modo tale che ce l'abbiamo.

Assessore ZUIN:

Perfetto.

DE ROSSI:

Alla maggioranza lo sto inviando e anche alla Presidenza.

PRESIDENTE:

Alessio, ma è quella che è arrivata prima?

Consigliere DE ROSSI:

Dalla Consigliera Monica Sambo.

Assessore ZUIN:

Ma Alessio, tu hai la versione, stai spedendo la versione che ha fatto Nardin, finale? Finale, o comunque di bozza?

Consigliere DE ROSSI:

Ho spedito, a tutti quanti, sia la nostra proposta di maggioranza che quella che mi è arrivata dalla Consigliera Sambo.

Assessore ZUIN:

Senza fare confusione, Nardin spedisce a tutti i Consiglieri la proposta che tiene conto di quella della Sambo, con l'ulteriore modifica, Sambo, che ti spiego e che ci spieghiamo insieme, o comunque...

Consigliera SAMBO:

Se voi avete preso quindi l'e-mail che io avevo inviato...

Assessore ZUIN:

Esatto e fatto delle modifiche.

Consigliera SAMBO:

Va bene. Chiedo se facciamo un attimo di pausa.

PRESIDENTE:

Io sto girando ad Alessandra Poggiani per poter caricare, l'ultima versione che mi è arrivata adesso, è giusta?

Consigliere DE ROSSI:

Manca l'ultima.

Assessore ZUIN:

Aspetterei, Linda, perché aspetterei che me la manda Nardin e caricate quella e parliamo di quella.

Consigliera SAMBO:

Sospendiamo un attimo?

Consigliere DE ROSSI:

Certo.

PRESIDENTE:

Sospendiamo cinque minuti.

Assessore ZUIN:

Ma quando sospendiamo, dove andiamo? Perché il problema è che dobbiamo parlarci tra di noi.

PRESIDENTE:

Stiamo qua. Sospendiamo, Michele, vuol dire che sospendiamo la registrazione ai fini della verbalizzazione. È come se sospendessimo e andassimo in una stanzetta, una saletta di Cà Farsetta a fare riunione.

Assessore ZUIN:

Anche a me deve mandarla, Nardin, in modo che la vediate tutti.

Il Consiglio è stato sospeso.

Il Consiglio è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Aggiornatemi. Chi interviene? Ditemi cosa avete deciso rispetto a questa mozione. Prego Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Le modifiche, quelle che mi ha inviato, purtroppo avevamo una visione differente tecnica, nel senso che tecnicamente con le formattazioni, comunque l'ultima versione che mi ha inoltrato in pdf il Consigliere De Rossi, andava bene, quindi accoglievano parte delle richieste di modifica. Per accogliere la richiesta dell'Assessore di unificare le varie mozioni e quindi farne una unica eventualmente, se può essere aggiunta anche la parte, la spiego molto velocemente, relativa agli alberghi e quindi la possibilità di accordi, convenzioni e quindi sostegni per chi aprisse le strutture a soggetti conteggiati, però ovviamente con sintomi lievi o sintomatici, oppure a soggetti in quarantena in (inc.) strutture diverse e a personale medico che ne ha la necessità perché deve fare il pendolare e quindi diventa in questo momento complicato anche per i trasporti. Quindi, come impegno del Comune, se ci può essere anche quello. So che è richiesta, penso sia arrivata poi a tutti i capigruppo, che fanno anche i sindacati e richiamano anche una richiesta degli stessi albergatori.

PRESIDENTE:

Fatemi capire, la 1859 viene ritirata, giusto?

Consigliera SAMBO:

Se viene accolta questa richiesta di unirla alle altre, sì, volentieri. Nel senso, assolutamente. Chiedo un'altra cosa. So che sulla questione non so se qualche aggiunta qua, ma comunque la diciamo in modo esplicito, per aiutare gli studenti che sono a casa,

le famiglie, chiederei, dato che ci sia la presenza di Venis, non ha senso secondo me inserirlo, la possibilità so che sono stati anche contattati, di poter accedere a Venice connected che arriva a casa delle persone, anche senza registrazione e quindi in modo automatico, se è possibile, in modo tale da agevolare tutte quelle famiglie e quegli studenti e devono connettersi. So che sono state fatte questo tipo di richieste a Venis, se da questo punto di vista è possibile ampliare, non lo vado ad inserire, ma lo faccio verbalmente dato ci sono, ampliare questa fruizione della linea internet pubblica, perché alcuni purtroppo, per questioni di ragioni economiche o altro, non hanno le possibilità di accedere con risorse proprie. Quindi, so che sono stati interessati, lo pongo qua, dato che c'è la presenza anche dei tecnici.

Assessore ZUIN:

Ricapitolando...

PRESIDENTE:

Bravo, perché io non ho capito.

Assessore ZUIN:

Ricapitolando, togliendo la mozione della Sambo, cioè ritirando la mozione della Sambo, tanto è una riga Monica, perché l'ho sintetizzata in una riga, aggiungerei all'ultimo capoverso, che è quello "il Consiglio Comunale di Venezia impegna inoltre Sindaco e la Giunta", dopo "all'attuale situazione", si aggiunge "sia infine forme di sostegno alle strutture ricettive, che ospiteranno persone in quarantena o personale medico ospedaliero (inc.) pendolare".

Consigliera SAMBO:

Scusami, non ho capito a che punto, perdonami.

Assessore ZUIN:

Alla fine.

Consigliera SAMBO:

Si aggiunge un ulteriore punto?

Assessore ZUIN:

No, si aggiunge, dopo ve la mandiamo, ma intanto per capire se va bene, dopo "all'attuale situazione" che c'era, ci sei Monica?

Consigliera SAMBO:

Sì, sto guardando sul cellulare la mozione, per capire.

Assessore ZUIN:

Dopo, "all'attuale situazione", si aggiunge questa riga: "sia infine forme di sostegno alle strutture ricettive, che ospiteranno persone in quarantena o personale medico ospedaliero o pendolare".

Consigliera SAMBO:

Manca anche "contagiati", perché è diversa la situazione.

PRESIDENTE:

Posso fare una domanda? Perché io devo capire. C'è, la mozione 5.3 e la mozione di 5.6 della Consigliere Visentin, che sarebbe la 1859 e la 1862, mi fate capire cosa se ne fa di queste due mozioni?

Assessore ZUIN:

Si riassume tutto nell'ultima mozione che ti ho mandato, aggiungendo questa riga che sto dicendo a voce.

PRESIDENTE:

Ok. La Consigliera Visentin, visto che era la prima firmataria della 5.3, vuole intervenire?

Consigliera VISENTIN:

Grazie Presidente. Sono state fatte degli inserimenti rispetto alla prima versione, che come maggioranza avevamo, come prima firmataria io e altri Consiglieri di maggioranza era stata presentata. Sono variazioni che riteniamo accoglibili, così come sono state anche proposte dall'Assessore Zuin. Perciò, credo che proprio anche per poter rispondere all'esigenza di mostrarsi anche unitari rispetto a quella che è innanzitutto un'emergenza sanitaria e poi, però, sappiamo benissimo è un'emergenza di tipo economico, sono inserimenti che riteniamo opportuni e quindi condivisibili. Perciò, credo che le variazioni apportate siano da me, come prima firmataria, accoglibili. La mozione non so se volevate che venisse presentata velocemente oppure se eventualmente poi la vediamo quando avrà la stesura definitiva. Ditemi voi. Mi dica lei, Presidente.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Nel momento in cui si dovesse arrivare alla sintesi, come ormai mi apre sia auspicabile, adesso al di là del primo firmatario, allargherei i firmatari a questo punto, se si arriva alla sintesi, quindi non è più la mozione della maggioranza, ma è una mozione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ma siccome la 5.3 è della Sambo e la 5.è 6 della Visentin, ho voluto ascoltare tutte e due. Si trova la sintesi di queste due, giusto?

Consigliere ROSTEGHIN:

Esattamente.

PRESIDENTE:

Bene. Consigliera Visman. Illustrate la mozione finale. Chi la illustra? Sara Visman intanto scrive che vuole firmare anche lei, la mozione.

Assessore ZUIN:

Ve la mandiamo di nuovo in "consiglieri" a tutti i quanti, la versione finale che si vede sia in modalità revisione, sia completamente pulita e da approvare.

PRESIDENTE:

Ok.

Assessore ZUIN:

Dopo, per le firme, quello non so come si faccia.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda le firme...

Assessore ZUIN:

Lo direte a voce chi le firma, e poi l'apporrà.

PRESIDENTE:

C'è un primo firmatario, se si parte dalla base della 5.6, sarà Chiara Visentin e a seguire tutti gli altri firmatari. Mi pare ovvio. Però, scrivete chi si aggiunge con le firme, per cortesia. Scrivete nella chat. Scrivete nella chat chi si aggiunge con le firme. Quindi, Chiara Visentin prima firmataria, gli altri? Si aggiungono Battistella, Casarin, Rogliani, Giovanni Giusto, Matteo Senno, Ciro Cotena, Nicola Pellicani, Giorgia Pea, Paolino D'Anna, Giacomini, Crovato, Formenti, Lavini, Alessandro Scarpa, io sto dicendo i nomi comunque, Onisto, Canton, Visman voleva firmarla, non ho capito, Sara? Emanuele Rosteghin, Alessio De Rossi, Giovanni Giusto l'aveva già firmata, Visman, non mi risponde la Visman. Visman, la firma o no? Sara!

Consigliera VISMAN:

Ho scritto in chat. L'avevo già scritto, io.

PRESIDENTE:

E Monica? Ovviamente, credo di sì. Me lo confermi, scrivendo?

Consigliera SAMBO:

Ho un blocco, non riesco a né a far partire il video, mi si è bloccato un attimo la schermata, posso solo accendere il microfono, e comunque sì lo confermo.

Consigliere ROSTEGHIN:

C'è anche Rocco da chiamare, però.

PRESIDENTE:

Quindi, Monica firma.

Consigliere ROSTEGHIN:

Provate a sentire anche Rocco, che vorrebbe firmarla, ma ha il problema della connessione.

PRESIDENTE:

Rocco Fiano.

Consigliere FIANO:

Sì, firmo.

PRESIDENTE:

Ok. Allora, se mi fate la cortesia, noi registrato, però coloro che hanno firmato la mozione, domani scrivono un'e-mail a supporto.consiglio@comune.venezia.it, scrivete un'e-mail, con la firma alla mozione e mettete il numero d'ordine e mi mandate per favore la versione finale, con l'ultima frase dell'Assessore.

Assessore ZUIN:

Stando Nardin, su consiglieri.

PRESIDENTE:

E' la 1862, viene modificata. Mi dicono che lunedì mi mandano il testo con (inc.) finale, domani scusatemi, e voi rispondete per le firme.

Assessore ZUIN:

E' stata mandata.

PRESIDENTE:

Ok. Tutto chiaro? Votiamo la mozione. No. Verificate! La mando io e la carichiamo.

Voci in aula

Dottor NARDIN:

Quindi, stampiamo questo, lo firmiamo e lo rinviando in PDF, scansionato, giusto?

PRESIDENTE:

Guardate il testo che è stato caricato. Vi viene inviato domani, così rispondete praticamente all'e-mail. Intanto, lo vedete il testo? Scusate, basta rispondere all'e-mail che vi arriva domani. Voi dichiarate di volerlo firmare all'e-mail.

Assessore ZUIN:

La possiamo mettere ai voti? Presidente, la possiamo mettere ai voti?

PRESIDENTE:

Sì, mettiamo ai voti. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
--------------------	-------------------	------------------	-----------------	--------------------	----------------

Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio					3
Cotena Ciro	4				
Crovato Maurizio	5				
D'Anna Paolino	6				
Damiano Ermelinda	7				
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca					4
Fiano Rocco	9				
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					5
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno					6
Locatelli Marta					7
Onisto Deborah	15				
Pea Giorgia	16				
Pelizzato Giovanni					8
Rosato Valter	17				
Pellicani Nicola	18				
Rogliani Francesca	19				
Rosteghin Emanuele	20				
Sambo Monica	21				
Scano Davide					9
Scarpa Alessandro	22				
Scarpa Renzo					10
Senno Matteo	23				
Serena Ottavio					11
Tosi Silvana					12
Visentin Chiara	24				
Visman Sara	25				
TOTALI	25	---	---	---	12

Favorevoli 25.

Il Consiglio approva.

Abbiamo terminato tutto, quindi grazie e buona serata.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 20:17

Nota bene:

in alcuni passaggi l'audio, non è del tutto chiaro; in tali situazioni è stata inserita l'abbreviazione "inc." (incomprensibile)

Direzione Servizi Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi
Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 24 aprile 2020.